

Edizione  
in lingua italiana

## Comunicazioni ed informazioni

### Sommario

#### I *Comunicazioni*

##### Parlamento europeo

Sessione 1981/1982

##### Processo verbale della seduta di lunedì 15 febbraio 1982

1. Ripresa della sessione .....	1
2. Approvazione del processo verbale .....	1
3. Composizione del Parlamento .....	1
4. Deferimento in commissione (articolo 49, paragrafo 6, del regolamento) .....	2
5. Petizioni .....	2
6. Presentazione di documenti .....	3
7. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio .....	7
8. Composizione delle commissioni .....	7
9. Ordine dei lavori .....	7
10. Termine per la presentazione di emendamenti e di proposte di risoluzione .....	8
11. Tempo di parola .....	9
12. Seguito dato dalla Commissione ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento .....	10
13. Parere sulla proposta concernente un regolamento che prevede aiuti speciali nel settore del tabacco greggio a seguito del sisma verificatosi in Italia nel novembre 1980 e reca deroga all'articolo 12 bis del regolamento (CEE) n. 727/70 .....	10
14. Contributo dello sviluppo rurale al ripristino degli equilibri regionali — « Piano per il Mediterraneo » a favore dei paesi mediterranei — Situazione sociale ed economica delle regioni della Comunità (discussione) .....	11
15. <b>Tempo delle interrogazioni</b>	
Interrogazioni alla Commissione .....	11
16. Ordine del giorno della prossima seduta .....	12

##### Processo verbale della seduta di martedì 16 febbraio 1982

1. Approvazione del processo verbale .....	15
2. Composizione del Parlamento .....	15
3. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (annuncio delle proposte di risoluzione presentate) .....	15
4. Decisione sull'urgenza .....	17
5. Contributo dello sviluppo rurale al ripristino degli equilibri regionali — « Piano per il Mediterraneo » a favore dei paesi mediterranei — Situazione sociale ed economica delle regioni della Comunità (seguito del punto 14 del processo verbale della seduta precedente) .....	17
6. Presentazione della quindicesima relazione generale della Commissione e del suo programma di attività per il 1982 .....	17
7. Contributo dello sviluppo rurale al ripristino degli equilibri regionali — « Piano per il Mediterraneo » a favore dei paesi mediterranei — Situazione sociale ed economica delle regioni della Comunità (seguito del punto 5 del presente processo verbale) .....	18
8. Progetto di quinto programma di politica economica a medio termine (discussione) .....	18
9. Sistema monetario europeo (discussione) .....	18
10. Situazione delle piccole e medie imprese nella Comunità (discussione) .....	19

11. Sedute straordinarie .....	19
12. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti iscritti) .....	19
13. — Risoluzione sul contributo dello sviluppo rurale al ripristino degli equilibri regionali nella Comunità .....	21
— Risoluzione su un « Piano per il Mediterraneo » a favore dei paesi mediterranei membri della Comunità europea e dei paesi candidati Portogallo e Spagna, sulla base di un regolamento del Consiglio .....	26
14. Ordine del giorno della prossima seduta .....	28

## Processo verbale della seduta di mercoledì 17 febbraio 1982

1. Approvazione del processo verbale .....	30
2. Presentazione di documenti .....	30
3. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio .....	31
4. — Quindicesima relazione generale e programma di attività della Commissione .....	31
— Interrogazione orale con discussione degli onn. Hopper, J. Moreau, Albers, Baduel Glorioso, Barbagli, Von Bismarck, Bonaccini, Caborn, Delorozoy, Desouches, Forster, Giavazzi, Leonardi, Mihr, Moorhouse, Papantoniou, Purvis, Rogalla, Van Rompuy, Seal e Turner alla Commissione sull'urgente necessità di compiere progressi per quanto concerne il mandato del 30 maggio 1980 .....	31
— Interrogazione orale con discussione degli onn. De Ferranti, Von Wogau, De Goede, Giavazzi, Rogalla e Purvis alla Commissione sui provvedimenti previsti dalla Repubblica francese per la riconquista del mercato interno .....	32
5. Composizione delle commissioni .....	33
6. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (ricorsi) .....	33
7. Risoluzione sulla prima relazione periodica sulla situazione sociale ed economica nelle regioni della Comunità .....	33
8. Parere sulla comunicazione concernente il progetto di Quinto programma di politica economica a medio termine preparato in conformità dell'articolo 6 della decisione sulla convergenza del 18 febbraio 1974 .....	35
9. Risoluzione sul Sistema monetario europeo .....	44
10. Risoluzione sull'urgente necessità di compiere progressi per quanto concerne il mandato del 30 maggio 1980 .....	48
Risoluzione sull'urgente necessità di compiere progressi per quanto concerne il mandato del 30 maggio 1980 .....	49
11. Composizione dei gruppi politici .....	50
12. Ruolo del Parlamento in materia di negoziazione e ratifica di trattati (discussione) .....	50
13. Finanziamento delle centrali nucleari — Politica di sicurezza nucleare europea (discussione) .....	50
14. <b>Tempo delle interrogazioni</b>	
Interrogazioni al Consiglio .....	51
Interrogazioni ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica ...	52
15. Ordine del giorno .....	52
16. Ordine del giorno della prossima seduta .....	52

## Processo verbale della seduta di giovedì 18 febbraio 1982

1. Approvazione del processo verbale .....	56
2. Presentazione di documenti .....	56
3. Composizione del Parlamento .....	57
4. — Risoluzione sulle proteste dell'industria siderurgica americana contro le pratiche di dumping nelle esportazioni comunitarie .....	58
— Risoluzione sugli ostacoli alle correnti tradizionali di scambio tra gli Stati Uniti e la CEE .....	59
5. Risoluzione sulle esportazioni sovietiche di gas naturale verso vari Stati membri della Comunità europea .....	59
6. Risoluzione sul blocco di vini italiani in Francia .....	61
7. — Risoluzione sui danni provocati dalle tempeste in Irlanda .....	63
— Risoluzione sulle inondazioni in Francia .....	63
— Risoluzione su un aiuto urgente alla regione di St. Marcellin nel sud-est della Francia colpita dal tornado del 28 dicembre 1981 .....	64
— Risoluzione sull'aiuto della Comunità e degli Stati membri alla Repubblica democratica del Madagascar a seguito della catastrofe che ha colpito tale paese .....	65
8. Applicazione del regolamento .....	66
9. Problemi degli anziani nella Comunità (discussione) .....	66
10. Direttiva concernente l'impatto ambientale di determinate opere (discussione) .....	66

11. Risoluzione sul ruolo del Parlamento europeo in materia di negoziato e ratifica dei trattati di adesione e di altri trattati e accordi tra la Comunità e i paesi terzi .....	67
12. Risoluzione sulla condizione e i problemi degli anziani nella Comunità europea .....	71
13. Parere sulla proposta concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinate opere pubbliche e private .....	76
14. Situazione delle piccole e medie imprese nella Comunità (seguito della discussione — vedi processo verbale della seduta del 16 febbraio, punto 10) .....	89
15. Composizione del Parlamento .....	89
16. Situazione delle piccole e medie imprese nella Comunità (seguito della discussione) .....	89
17. Finanziamento delle centrali nucleari — Politica di sicurezza nucleare europea (discussione — vedi processo verbale della seduta precedente, punto 13) .....	89
18. Decisione relativa ai carboni da coke — Approvvigionamento in carbone della Comunità (discussione) .....	90
19. Ordine del giorno della prossima seduta .....	90

Processo verbale della seduta di venerdì 19 febbraio 1982

1. Approvazione del processo verbale .....	94
2. Presentazione di documenti .....	94
3. Autorizzazione a elaborare relazioni .....	95
4. Deferimento in commissione (articolo 49, paragrafo 6, del regolamento) .....	95
5. Applicazione del regolamento .....	95
6. Procedura senza relazione (articolo 99 del regolamento) (votazione) .....	95
7. Risoluzione sulla situazione delle piccole e medie imprese nella Comunità .....	96
8. Risoluzione sui prestiti CEEA per contribuire al finanziamento di centrali elettronucleari ....	102
9. — Parere sul progetto di decisione che modifica la decisione n. 73/287/CECA relativa ai carboni da coke e al coke destinati all'industria siderurgica della Comunità .....	104
— Risoluzione sugli aspetti e sulle esigenze di un approvvigionamento della Comunità europea in carbon fossile .....	106
10. Esportazioni di prodotti agricoli della Comunità verso l'URSS .....	110
11. Parere sulla proposta concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1785/81 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero .....	110
12. Parere sulla proposta relativa a una raccomandazione concernente la registrazione dei lavori sull'acido desossiribonucleico (DNA) ricombinante .....	111
13. Parere sulla proposta concernente una direttiva relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aromatizzanti per uso alimentare e alle materie prime per la loro produzione .....	112
14. Approvazione del processo verbale della seduta precedente (vedi precedente punto 1) .....	117
15. Composizione delle commissioni .....	117
16. Proposte di risoluzione iscritte nel registro (articolo 49 del regolamento) .....	117
17. Termine per la presentazione di emendamenti .....	118
18. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente seduta .....	118
19. Ordine del giorno .....	119
20. Calendario delle prossime sedute .....	119
21. Interruzione della sessione .....	119

## I

*(Comunicazioni)*

## PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 1981/1982

---

Sedute dal 15 al 19 febbraio 1982

Palazzo d'Europa — Strasburgo

---

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 15 FEBBRAIO 1982

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente**(La seduta inizia alle 17.00)***1. Ripresa della sessione**

Il presidente dichiara ripresa la sessione del Parlamento europeo, che era stata interrotta il 22 gennaio 1982.

**2. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

**3. Composizione del Parlamento**

Il presidente comunica che le competenti autorità belghe lo hanno informato che l'on. Maryke Van Hemeldonck è stata designata membro del Parlamento in sostituzione dell'on. Colla, che ha rassegnato le dimissioni.

Egli comunica inoltre che la commissione per la verifica dei poteri ha proceduto alla verifica dei poteri degli on. Paulhan, Stella, Pauwelyn-Decaestecker, Phlix, Chantierie, Mommersteeg e Goerens.



Lunedì 15 febbraio 1982

Il Parlamento decide di ratificare questi mandati.

Intervengono gli on. L. Moreau, su alcune dichiarazioni fatte dal presidente durante un programma radiofonico.

Interviene l'on. Pannella su una questione di ordine tecnico.

Interviene l'on. Bangemann, a nome del gruppo liberale e democratico, sulle summenzionate dichiarazioni del presidente.

#### 4. Deferimento in commissione (articolo 49, paragrafo 6, del regolamento)

La proposta di risoluzione dell'on. Beyer de Ryke sulla necessità di un intervento europeo destinato alla tutela dell'acropoli di Atene e dei suoi monumenti (doc. 1-557/81) è deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, per l'esame di merito, e per parere alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e alla commissione per i bilanci.

La proposta di risoluzione dell'on. Galland e altri sull'incompatibilità del progetto di legge francese sulle nazionalizzazioni (doc. 1-715/81) è deferita alla commissione economica e monetaria.

La proposta di risoluzione dell'on. Glinne e altri sull'arresto di 10 dirigenti sindacali in Cile (doc. 1-751/81) è deferita alla commissione politica.

La proposta di risoluzione dell'on. van Aerssen e altri, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sulla violazione delle acque territoriali svedesi da parte di un sottomarino sovietico (doc. 1-784/81) è deferita alla commissione politica.

La proposta di risoluzione dell'on. Langes e altri sulla nave di salvataggio « Cap Anamur » e l'alloggio nei paesi della Comunità europea delle persone salvate (doc. 1-789/81) è deferita alla commissione politica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci.

#### 5. Petizioni

Il presidente comunica di aver ricevuto :

— dal sig. M. Presa una petizione contro le violazioni dei diritti umani nei paesi dell'America latina (n. 38/81) ;

— dal sindaco e dagli assessori del comune di Nimega una petizione sull'inquinamento atmosferico provocato dalle centrali termoelettriche a carbone (n. 39/81) ;

— dal sig. A. Sotiropoulos una petizione sulla libera circolazione dei lavoratori greci negli Stati membri della Comunità europea (n. 40/81) ;

— dalla sig.ra. A. Savioli una petizione sulla regolamentazione in materia di astrologia (n. 41/81).

Queste petizioni sono state iscritte nel ruolo generale previsto all'articolo 108, paragrafo 3, del regolamento e, conformemente al paragrafo 4 dello stesso articolo, deferite alla commissione per il regolamento e le petizioni.

Il presidente informa, d'altro canto, il Parlamento delle seguenti decisioni adottate dalla commissione per il regolamento e le petizioni :

— *Petizione n. 12/81 :*

La commissione chiede che il presentatore della petizione venga informato del fatto che non esiste ancora regolamentazione comunitaria in materia di risarcimento dei danni subiti da vittime di atti di violenza e che gli venga inviata la relazione (doc. 1-464/80), nonché la risoluzione relativa, che il Parlamento ha approvato il 13 marzo 1981. Essa consiglia inoltre al petente di invocare la legge tedesca dell'11 maggio 1976.

— *Petizione n. 34/81 :*

La commissione ha deciso di continuare direttamente l'esame della petizione stessa.

— *Petizione n. 35/81 :*

La commissione chiede alla Commissione delle Comunità di fornirle informazioni sull'argomento oggetto di tale petizione.

— *Petizione n. 36/81 :*

La commissione chiede che sia richiesto il parere della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport.

— *Petizione n. 37/81 :*

La commissione chiede che venga richiesto il parere della commissione per i trasporti.

Lunedì 15 febbraio 1982

## 6. Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto :

a) dal Consiglio le seguenti richieste di consultazione :

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo al regime di perfezionamento attivo (doc. 1-974/81)

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria, alla commissione per l'agricoltura e alla commissione per i bilanci,

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva che modifica la direttiva 79/279/CEE concernente il coordinamento delle condizioni per l'ammissione di valori mobiliari alla quotazione ufficiale di una borsa valori e la direttiva 80/390/CEE per il coordinamento delle condizioni di redazione, controllo e diffusione del prospetto da pubblicare per l'ammissione di valori mobiliari alla quotazione ufficiale di una borsa valori (doc. 1-978/81)

deferita alla commissione giuridica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria;

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva concernente la fabbricazione, la commercializzazione e la distribuzione dei mangimi medicati nella Comunità (doc. 1-987/81)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per l'agricoltura ;

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo all'indicazione dell'origine di taluni prodotti tessili importati dai paesi terzi (doc. 1-989/81)

deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per le relazioni economiche esterne ;

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva recante quinta modifica della direttiva 76/768/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai prodotti cosmetici (doc. 1-990/81)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori ;

— sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti

I. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 337/75 relativo all'istituzione di un centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale

II. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1365/75 concernente l'istituzione di una fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro

III. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1416/76 recante le disposizioni finanziarie applicabili al centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale

IV. un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1417/76 recante le disposizioni finanziarie applicabili alla fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro

(doc. 1-991/81)

deferite alla commissione per i bilanci ;

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione relativa alla raccolta di informazioni concernenti le attività di trasportatori che partecipano al traffico stradale di merci con taluni paesi terzi (doc. 1-994/81)

deferita alla commissione per i trasporti ;

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva concernente il rumore propagato nell'aria dagli apparecchi domestici (doc. 1-995/81)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria ;

Lunedì 15 febbraio 1982

b) dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni :

- relazione dell'on. Purvis, a nome della commissione economica e monetaria, sul sistema monetario europeo (doc. 1-971/81) ;
- seconda relazione dell'on. Baudis, a nome della commissione per i trasporti, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-163/81) concernente una seconda direttiva in merito alle disposizioni relative all'ora legale (doc. 1-975/81) ;
- relazione dell'on. Scrivener, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-620/81) concernente una decisione relativa al rafforzamento delle misure precauzionali riguardanti i cloro-fluorocarburi nell'ambiente (doc. 1-976/81) ;
- relazione dell'on. Lentz-Cornette, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, su una proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-574/81) relativa a una decisione sui principi generali da seguire per l'adozione, nei settori della veterinaria, dell'alimentazione umana e della mangimistica, di criteri microbiologici relativi agli alimenti e ai mangimi, comprese le rispettive condizioni di produzione (doc. 1-977/81) ;
- relazione dell'on. Combe, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-98/81) concernente una direttiva che modifica la direttiva 71/118/CEE relativa a problemi sanitari in materia di carni fresche di volatili da cortile (doc. 1-981/81) ;
- relazione dell'on. Gabert, a nome della commissione per i trasporti, sul futuro della rete ferroviaria comunitaria (doc. 1-982/81) ;
- seconda relazione Maij-Weggen, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sul commercio comunitario di prodotti di foca e in particolare di prodotti ottenuti dalla pelliccia di baby-foche della specie *Pagophilus groenlandicus* e *Cystophora Cristata* (doc. 1-984/81) ;

— relazione dell'on. Rogalla, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sul progetto di decisione della Commissione delle Comunità europee che modifica la decisione n. 73/287/CEE relativa ai carboni da coke e al coke destinati all'industria siderurgica della Comunità (doc. 1-654/81) — (doc. 1-985/81) ;

— relazione dell'on. Seitlinger, a nome della commissione politica, su un progetto di procedura elettorale uniforme per l'elezione dei deputati al Parlamento europeo (doc. 1-988/81) ;

— relazione dell'on. Carossino, a nome della commissione per i trasporti, sulla politica comune dei trasporti (doc. 1-996/81) ;

c) le seguenti interrogazioni orali :

— interrogazione orale con discussione dell'on. Beumer, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), alla Commissione sui prezzi fissi nel settore librario (doc. 1-964/81) ;

— interrogazione orale con discussione degli on. Scrivener e Delorozoy, a nome del gruppo liberale e democratico, alla Commissione sul sistema monetario europeo (doc. 1-965/81) ;

— interrogazione orale con discussione degli on. Linkohr, Lizin, Rogalla, Petersen, Adam, Saby, Viehoff e Percheron al Consiglio sullo smaltimento dei residui radioattivi delle centrali nucleari in funzione nella Comunità e di quelle vendute dagli Stati membri a paesi terzi (doc. 1-966/81) ;

— interrogazione orale con discussione degli on. De Ferranti, von Wogau, de Goede, Giavazzi, Rogalla e Purvis alla Commissione sulle misure previste dalla Repubblica francese per riconquistare il mercato interno (doc. 1-968/81) ;

— interrogazione orale con discussione degli on. Hopper, J. Moreau, Albers, Baduel, Glorioso, Barbagli, von Bismarck, Bonaccini, Caborn, Delorozoy, Desouches, Forster, Giavazzi, Leonard, Mihr, Moorhouse, Papantoniou, Purvis, Rogalla, van Rompuy, Seal e Turner alla Commissione sull'urgente necessità di compiere progressi per quanto riguarda il mandato del 30 maggio (doc. 1-969/81) ;

Lunedì 15 febbraio 1982

— interrogazioni orali degli on. Ewing, Cecovini, Cluskey, Combe, Ansquer, Vandemeulebroucke, Balfe, Berkhouwer, Verroken, De Valera, Cronin, Davern, Flanagan, Lalor, Sir David Nicolson, Seligman, von Wogau, Fullet, Howell, Scrivener, Galland, Calvez, Pruvot, Kirk, Lezzi, Sir Fred Warner, C. Jackson, Deleau, Newton Dunn, Delatte, Cousté, Geurtsen, Penders, Lenz, Adam, Pearce, Moreland, Patterson, Alavanos, Adamou, Poirier, Pranchère, Le Roux, Squarcialupi, van Aerssen, Papaefstratiou, Pintat, Wedekind, Salisch, Clwyd, Caillavet, Lord Bethell, Purvis, Habsburg, Van Miert, Roberts, de Courcy Ling, Israel, Balfour, Quin, Nyborg, Müller-Hermann, Griffiths, Deniau, de Ferranti, Gaiotti De Biase, Fernandez, Gerokostopoulos, Michel, Pattison, Treacy, de Goede, Provan, Megahy, Boyes, Viehoff, Duport, Horgan, Pannella, Galland, Ewing, Brookes, Cousté, Cottrell, von Alemann, Adam, Israel, Seligman, de Ferranti, de Valera, Davern, Lalor, Lord Douro, Hutton, Eyraud, Clwyd, Bucchini, Rogalla, Habsburg, Radoux, Adamou, Alavanos, Castle, Müller-Hermann, Welsh, Deniau, Wurtz, Gaiotti De Biase, Lizin, Boyes, von Wogau, Vandemeulebroucke, Purvis, Fullet, Castellina, Deniau, Habsburg, Moorhouse, Lord Bethell, Kyrkos, Wiczorek-Zeul, Schmid, Albers, van Minnen, Schinzel, J. Moreau, Lizin, Israel, Sir Peter Vanneck, Van Miert, Megahy, Pannella per il tempo delle interrogazioni del 15 e 17 febbraio 1982, ai sensi dell'articolo 44 del regolamento (doc. 1-998/81) ;

d) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento :

— proposta di risoluzione degli on. Clwyd, Griffiths e Rogers sugli aiuti speciali per le popolazioni del Galles, una delle regioni più povere della CEE, che nel gennaio 1982 hanno subito le conseguenze di condizioni meteorologiche estremamente rigide (doc. 1-955/81)

deferita alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

— proposta di risoluzione degli on. Marshall, Normanton, Hord, Johnson, Edward Kellett-

Bowman, Tyrrell, Tuckmann, Israel, Prag, Seligman e Ewing sull'annessione del Golan da parte di Israele (doc. 1-956/81)

deferita alla commissione politica ;

— proposta di risoluzione degli on. Sayn-Wittgenstein-Berleburg, Vergeer, Sir Fred Warner, K. H. Hoffmann, L. Moreau, von Hassel, van Aerssen, Sir Peter Vanneck, Janssen van Raay, Müller-Hermann, Franz, sul diritto internazionale del mare (doc. 1-957/81)

deferita alla commissione giuridica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per l'agricoltura, alla commissione economica e monetaria, alla commissione per i bilanci, alla commissione per le relazioni economiche esterne e alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione ;

— proposta di risoluzione dell'on. Kyrkos sulla limitazione del periodo transitorio per l'olio d'oliva (doc. 1-958/81)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere alla commissione per i bilanci,

— proposta di risoluzione dell'on. Kyrkos sull'aumento di competitività dell'olio d'oliva rispetto ad altri tipi di olio vegetale (doc. 1-959/81)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci;

— proposta di risoluzione di Sir Henry Plumb e 28 altri firmatari sull'organizzazione dei lavori del Parlamento europeo e la priorità da dare alle relazioni elaborate in base a consultazioni del Consiglio (doc. 1-960/91) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;

— proposta di risoluzione degli on. Viehoff, Clwyd, Albers, Hoff, Griffiths, Weber, Enright, Hänsch, Key, Horgan, Pattison, Quin, Collins,

Lunedì 15 febbraio 1982

Adam, Boyes, Salisch, Peters, Castle, Seibel-Emmerling sul riconoscimento del rapporto di lavoro « alla pari » a livello comunitario (doc. 1-961/81)

deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione ;

— proposta di risoluzione dell'on. Aigner sui perseguitati e i detenuti nell'Unione sovietica (doc. 1-962/81) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;

— proposta di risoluzione dell'on. Quin e 95 altri firmatari sugli aiuti della CEE a favore dei lavoratori disoccupati nel settore delle costruzioni navali (doc. 1-963/81) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;

— proposta di risoluzione dell'on. Del Duca sul riconoscimento del titolo di studio degli assistenti sociali (doc. 1-970/81)

deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport ;

— proposta di risoluzione degli on. Hooper, Sherlock e Moreland sulle chiusure di sicurezza per la protezione dei bambini (doc. 1-972/81)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori ;

— proposta di risoluzione degli on. Seligman, Normanton, Price, Moreland, Beazley, Meo, Purvis, Sir Peter Vanneck sulla politica energetica della Comunità europea al riguardo delle fonti energetiche alternative (doc. 1-973/81)

deferita alla commissione per l'energia e la ricerca, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione ;

— proposta di risoluzione degli on. Cluskey e Horgan sulla necessità di esaminare le politiche degli istituti finanziari commerciali nell'ottica delle loro conseguenze sull'occupazione (doc. 1-983/81)

deferita alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione ;

— proposta di risoluzione degli on. Seitlinger, Haagerup, Moorhouse e Bettiza sul mancato rispetto dell'Atto finale di Helsinki e dei diritti fondamentali dell'uomo da parte delle autorità della RDT in merito alla domanda di espatrio dei coniugi Emmanuel e Birgit Hahn (doc. 1-986/81)

deferita alla commissione politica ;

— proposta di risoluzione dell'on. Gaiotti De Biase su un'eventuale adesione del Parlamento europeo all'Unione interparlamentare (doc. 1-992/81)

deferita alla commissione politica ;

— proposta di risoluzione dell'on. Gaiotti De Biase sui bambini dispersi in Argentina (doc. 1-993/81)

deferita alla commissione politica ;

e) dalla Commissione :

— la proposta di storno di stanziamenti n. 2/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-967/81)

deferita alla commissione per i bilanci ; poiché si tratta di spese che non derivano obbligatoriamente dai trattati, il presidente comunica di avere consultato il Consiglio a nome del Parlamento ;

— la proposta di storno di stanziamenti n. 3/82 da capitolo a capitolo all'interno della sezione III (Commissione) del bilancio generale delle Comunità europee per l'esercizio 1982 (doc. 1-997/81)

deferita alla commissione per il controllo di bilancio, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

— le relazioni sull'applicazione dei regolamenti (CEE) n. 1302/78 e (CEE) n. 1303/78 del Consiglio concernenti la concessione di un sostegno finanziario ai progetti di sfruttamento delle fonti

Lunedì 15 febbraio 1982

energetiche alternative e a progetti dimostrativi che permettono risparmi di energia (doc. 1-980/81)

deferite alla commissione per l'energia e la ricerca, per l'esame di merito, alla commissione per il controllo di bilancio e alla commissione economica e monetaria, per parere ;

- la quindicesima relazione generale sulla situazione dell'agricoltura nella Comunità — relazione 1981 (doc. 1-1000/81)

deferita alla commissione per l'agricoltura ;

- la quindicesima relazione generale sull'attività delle Comunità europee 1981 (doc. 1-1003/81).

#### 7. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme dei seguenti documenti :

- scambio di lettere tra la Comunità economica europea e la Repubblica popolare di Polonia sul commercio nel settore ovino e caprino ;
- scambio di lettere riguardante i soggetti delle consultazioni previste dal punto 8 dello scambio di lettere tra la Comunità economica europea e la Repubblica popolare di Polonia sul commercio nel settore ovino e caprino ;
- scambio di lettere relativo al punto 2 dello scambio di lettere tra la Comunità economica europea e la Repubblica popolare di Polonia sul commercio nel settore ovino e caprino ;
- accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica popolare di Polonia sul commercio dei tessuti ;
- accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e il Regno di Svezia avente per oggetto il collegamento tra la rete comunitaria di trasmissione dei dati (Euronet) e la rete svedese di dati per la ricerca dell'informazione ;
- atto di notifica dell'approvazione da parte della Comunità dell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica d'Austria relativo al controllo e alla reciproca protezione dei vini di qualità con un'indicazione geografica ;
- accordo tra la Comunità economica europea e il governo della Repubblica del Senegal che modifica

l'accordo sulla pesca al largo della costa senegalese, firmato il 15 giugno 1979 ;

- protocollo che stabilisce i diritti di pesca e la compensazione finanziaria di cui all'accordo tra la Comunità economica europea e il governo della Repubblica del Senegal sulla pesca al largo della costa senegalese per il periodo compreso dal 16 novembre 1981 al 15 novembre 1983 ;
- accordo in forma di scambio di lettere relativo all'applicazione provvisoria dell'accordo tra il governo della Repubblica del Senegal e la Comunità economica europea che modifica l'accordo sulla pesca al largo della costa senegalese, nonché del protocollo che l'accompagna.

#### 8. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), il Parlamento ratifica la nomina dell'on. Barbagli a membro della commissione per i bilanci, in sostituzione dell'on. Barbi.

Intervengono gli onn. Schall e Rogers.

#### 9. Ordine dei lavori

Il presidente comunica che è stato distribuito il progetto di ordine del giorno delle prossime sedute.

Comunica che, nel corso della riunione fra il presidente del Parlamento e i presidenti dei gruppi politici svoltasi questa mattina, è stato deciso, ai sensi dell'articolo 55 del regolamento, di proporre all'Assemblea le seguenti modifiche al progetto di ordine del giorno :

##### *Lunedì 15 febbraio*

Su richiesta della commissione per l'agricoltura, iscrizione come primo punto dell'ordine del giorno di oggi, lunedì, della relazione Costanzo sugli aiuti speciali nel settore del tabacco in seguito al sisma verificatosi nell'Italia meridionale, previsto inizialmente per la seduta di giovedì con il n. 380.

##### *Mercoledì 17 febbraio*

Iscrizione, prima delle relazioni Rogalla e Rinsche (punti nn. 373 e 374) sul carbone, della discussione congiunta sulle relazioni Walz e Lizin (punti nn. 375 e 376), che comprende anche l'interrogazione orale con discussione di cui al doc. 1-966/81 sull'energia nucleare.

Lunedì 15 febbraio 1982

Giovedì 18 febbraio

Sono ritirate dall'ordine del giorno, non essendo state adottate in commissione, le seguenti relazioni :

- seconda relazione Tolman sulle galline ovaiole in batteria (n. 379) ;
- relazione Krouwel-Vlam sui problemi sanitari nel settore degli scambi intracomunitari di carni fresche (n. 384).

Interviene l'on. Bangemann.

Sir Henry Plumb chiede, a nome del gruppo democratico europeo, che le relazioni Faure (n. 358), Pöttering (n. 359) e Delmotte (n. 360), iscritte all'ordine del giorno della presente seduta, siano esaminate in discussione congiunta.

Il Parlamento accoglie la richiesta di Sir Henry Plumb.

L'on. Rogers interviene sull'organizzazione delle discussioni su problemi di attualità e urgenti e chiede che il tempo di parola loro riservato, giovedì 18 febbraio, sia di due ore anziché di tre.

Il Parlamento respinge la richiesta dell'on. Rogers.

Intervengono gli on. Forth, Nyborg, Woltjer.

Venerdì 19 febbraio

La relazione Irmer sullo scarico di bilancio per il 1979 (n. 390), non essendo stata adottata in commissione, è ritirata dall'ordine del giorno.

Il presidente dichiara che sono state inoltre presentate le seguenti richieste di modifica :

Iscrizione all'ordine del giorno di martedì, su richiesta dell'on. Collins, presidente della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, della relazione Weber sull'impatto ambientale di talune opere pubbliche e private, inizialmente prevista per giovedì con il n. 381.

Il presidente fa rilevare che, in conseguenza dell'iscrizione della relazione Costanzo e lunedì e del ritiro della relazione Tolman, la relazione in parola viene a trovarsi automaticamente al secondo posto dell'ordine del giorno di giovedì, per cui la relativa votazione dovrebbe intervenire nel corso del turno di votazioni di detta seduta.

Sic stantibus rebus, l'on. Collins ritira la propria richiesta.

Iscrizione, su richiesta della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, di un'interrogazione orale con discussione alla Commissione sul mutuo riconoscimento dei diplomi.

Il Parlamento respinge questa richiesta.

Iscrizione, su richiesta di Sir Fred Catherwood, presidente della commissione per le relazioni economiche esterne, di un'interrogazione orale al Consiglio dell'on. Welsh, a nome di detta commissione, sull'accordo multifibre.

Il presidente fa rilevare che, in considerazione del fatto che detta interrogazione non è stata presentata entro i termini previsti dal regolamento e del numero di punti già iscritti all'ordine del giorno della presente tornata, l'ufficio di presidenza ampliato esaminerà domani, martedì, la possibilità di iscrivere l'interrogazione dell'on. Welsh al progetto di ordine del giorno delle sedute di marzo.

Il presidente comunica che il Consiglio ha chiesto, ai sensi dell'articolo 57 del regolamento, l'applicazione della procedura con discussione d'urgenza alle seguenti proposte :

- proposta di direttiva sull'ammissione di valori mobiliari alla quotazione ufficiale di una borsa valori (doc. 1-978/81)
- proposta di regolamento sull'organizzazione dei mercati dello zucchero (doc. 1-868/81).

Comunica che consulterà l'assemblea su questa richiesta all'inizio della seduta di martedì 16 febbraio.

Iscrizione, su richiesta dell'on. Pannella, a nome del gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, all'ordine del giorno di oggi, lunedì, dopo il seguito dato ai pareri del Parlamento, di un nuovo punto concernente il rifiuto della commissione di agire in seguito alla risoluzione del Parlamento sulla fame nel mondo (doc. 1-375/81).

Il Parlamento respinge, con votazione elettronica, la richiesta dell'on. Pannella.

Il Parlamento fissa l'ordine del giorno delle sue prossime sedute, così modificato.

#### 10. Termine per la presentazione di emendamenti e di proposte di risoluzione

Il presidente fa rilevare che il termine per la presentazione di emendamenti ai punti iscritti all'ordine del giorno della presente tornata è già scaduto.

Lunedì 15 febbraio 1982

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di fissare a martedì 16 febbraio, alle 15.00, il termine per l'eventuale presentazione di proposte di risoluzione per concludere la discussione sulle interrogazioni orali iscritte all'ordine del giorno della seduta di mercoledì 17 febbraio, e a mercoledì 17 febbraio, alle 9.00, il termine per la presentazione di emendamenti a queste proposte di risoluzione.

### 11. Tempo di parola

Interviene l'on. Pannella.

Su proposta del presidente, fatta conformemente all'articolo 65 del regolamento, il Parlamento decide di ripartire il tempo di parola nel modo seguente :

*Tempo di parola complessivo per*

— *le relazioni concernenti la politica regionale (lunedì e martedì) :*

Relatori : 30 minuti (10 minuti ciascuno),

Commissione : 30 minuti complessivi,

Membri : 90 minuti ripartiti come segue :

- Gruppo socialista : 20 minuti,
- Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) : 19 minuti,
- Gruppo democratico europeo : 13 minuti,
- Gruppo comunisti e apparentati : 11 minuti,
- Gruppo liberale e democratico : 9 minuti,
- Gruppo dei democratici europei di progresso : 6 minuti,
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti : 4 minuti,
- Non iscritti : 8 minuti.

— *le relazioni concernenti la politica economica (martedì)*

Relatori : 30 minuti (10 minuti ciascuno),

Commissione : 30 minuti complessivi,

Membri : 180 minuti ripartiti come segue :

- Gruppo socialista : 42 minuti,
- Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) : 41 minuti,

- Gruppo democratico europeo : 24 minuti,
- Gruppo comunisti e apparentati : 20 minuti,
- Gruppo liberale e democratico : 17 minuti,
- Gruppo dei democratici europei di progresso : 12 minuti,
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti : 8 minuti,
- Non iscritti : 16 minuti.

— *la discussione sulla dichiarazione del sig. Thorn, la relazione dell'on. Blumenfeld e le relazioni concernenti la politica energetica (mercoledì) :*

Relatori : 50 minuti (10 minuti ciascuno),

Autori delle interrogazioni orali : 10 minuti (5 minuti ciascuno),

Consiglio : 15 minuti complessivi,

Commissione : 50 minuti complessivi,

Membri : 210 minuti ripartiti come segue :

- Gruppo socialista : 51 minuti,
- Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) : 49 minuti,
- Gruppo democratico europeo : 28 minuti,
- Gruppo comunisti e apparentati : 23 minuti,
- Gruppo liberale e democratico : 19 minuti,
- Gruppo dei democratici europei di progresso : 13 minuti,
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti : 9 minuti,
- Non iscritti : 18 minuti.

— *Tempo di parola complessivo per i punti iscritti all'ordine del giorno di giovedì pomeriggio e sera :*

Relatori : 40 minuti (5 minuti ciascuno)

Commissione : 40 minuti complessivi,

Membri : 240 minuti ripartiti come segue :

- Gruppo socialista : 59 minuti,



Lunedì 15 febbraio 1982

- Gruppo del partito popolare europeo (gruppo democratico cristiano) : 56 minuti,
- Gruppo democratico europeo : 33 minuti,
- Gruppo comunisti e apparentati : 26 minuti,
- Gruppo liberale e democratico : 22 minuti,
- Gruppo dei democratici europei di progresso : 15 minuti,
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti : 10 minuti,
- Non iscritti : 19 minuti.

#### 12. Seguito dato dalla Commissione ai pareri e alle risoluzioni del Parlamento

Il presidente comunica che, contemporaneamente al testo elaborato sull'argomento dal segretariato generale, è stata distribuita la comunicazione della Commissione sul seguito dato ai pareri e alle risoluzioni emesse dal Parlamento nelle sedute di dicembre 1981 e gennaio 1982 <sup>(1)</sup>.

Intervengono l'on. Welsh, il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, l'on. Welsh, il sig. Andriessen, l'on.

<sup>(1)</sup> Questa comunicazione figura in allegato al resoconto integrale delle sedute del 15 febbraio 1982.

Beazley, il sig. Andriessen, gli on. Møller, Ewing, il sig. Andriessen, l'on. Pannella, il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*, l'on. Pannella, il sig. Haferkamp, l'on. Sieglerschmidt, il sig. Andriessen, l'on. Beazley, il sig. Andriessen, l'on. Fergusson, il sig. Natali, *vicepresidente della Commissione*.

#### 13. Regolamento che prevede aiuti speciali nel settore del tabacco greggio

L'on. Costanzo illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-721/81) concernente un regolamento che prevede aiuti speciali nel settore del tabacco greggio a seguito del sisma verificatosi in Italia nel novembre 1980 e reca deroga all'articolo 12 bis del regolamento (CEE) n. 727/70 (doc. 1-931/81).

In considerazione del fatto che il Consiglio dovrà pronunciarsi domani su questo problema, il presidente propone di porre in votazione il documento al termine della relativa discussione.

Il Parlamento accoglie la proposta del presidente.

Intervengono gli on. Lezzi, a nome del gruppo socialista, Pasmazoglou, non iscritto, il sig. Giolitti, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

#### Votazione

Proposta di regolamento (doc. 1-721/81)

Il Parlamento approva la proposta di regolamento.

Proposta di risoluzione

Il Parlamento approva la seguente proposta di risoluzione :

#### RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che prevede aiuti speciali nel settore del tabacco greggio a seguito del sisma verificatosi in Italia nel novembre 1980 e reca deroga all'articolo 12 bis del regolamento (CEE) n. 727/70

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Consiglio <sup>(1)</sup>,
- consultato dal Consiglio in conformità all'articolo 43 del trattato istitutivo della CEE (doc. 1-721/81),
- visti la relazione della commissione per l'agricoltura e il parere della commissione per i bilanci (doc. 1-931/81),

<sup>(1)</sup> GU n. C 285 del 7. 11. 1981, pag. 6.

Lunedì 15 febbraio 1982

- considerando i gravissimi danni subiti dai tabacchicoltori della Campania a seguito del disastroso terremoto del 1980,
- considerando che le misure proposte potranno contribuire efficacemente a mantenere il reddito dei tabacchicoltori, a dar loro la possibilità di adeguarsi alle esigenze del mercato e a ripristinare le normali condizioni di lavorazione del prodotto da parte delle aziende,

approva la proposta della Commissione.

**14. Contributo dello sviluppo rurale al ripristino degli equilibri regionali — « Piano per il Mediterraneo » a favore dei paesi mediterranei — Situazione sociale ed economica delle regioni della Comunità (discussione)**

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su tre relazioni.

L'on. Faure illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, sul contributo dello sviluppo rurale al ripristino degli equilibri regionali nella Comunità (doc. 1-648/81).

L'on. Pöttering illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, su un « Piano per il Mediterraneo » a favore dei paesi mediterranei membri della Comunità europea e dei paesi candidati Portogallo e Spagna, sulla base di un regolamento del Consiglio (doc. 1-736/81).

Poiché è giunto il momento di dare inizio al tempo delle interrogazioni, la discussione è interrotta a questo punto. Proseguirà domani, martedì.

**15. Tempo delle interrogazioni**

Il Parlamento inizia l'esame di una serie di interrogazioni rivolte alla Commissione, al Consiglio e ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica (doc. 1-998/81).

**Interrogazioni alla Commissione**

**N. 1 dell'on. Ewing :** Prelievo sui voli verso il Sudafrica

Il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione.

**PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN**

*Vicepresidente*

Il sig. Haferkamp risponde alle domande complementari degli on. Ewing, Boyes, Chambeiron, Marshall e Beyer De Ryke.

**N. 2 dell'on. Cecovini :** Iniziativa europea celebrativa di Giuseppe Garibaldi

Il sig. Natali, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Cecovini.

Intervengono gli onn. Simpson e Baduel Glorioso sullo svolgimento del tempo delle interrogazioni.

All'interrogazione n. 3 dell'on. Cluskey sulla campagna comunitaria di lotta contro la povertà sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

**N. 4 dell'on. Combe :** Pericoli connessi ai recipienti per uso domestico

Il sig. Narjes, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Combe e Moreland.

All'interrogazione n. 5 dell'on. Ansquer sulle misure da adottare nei confronti delle importazioni di calzature dal Brasile sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

**N. 6 dell'on. Vandemeulebroucke :** Zone di sviluppo in Belgio

**N. 9 dell'on. Verroken :** Delimitazione delle zone di sviluppo comunitarie in Belgio

Il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli on. Vandemeulebroucke, Verroken, Van Hemeldonck, Nyborg e Glinne.

Lunedì 15 febbraio 1982

**N. 7 dell'on. Balfe : Contributo al bilancio della Comunità**

Il sig. Richard, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Balfe, Sir Brandon Rhys Williams, Berkhouwer, Kirk e Marshall.

L'on. Berkhouwer ritira la propria interrogazione n. 8 sulle forniture di gas naturale da parte dell'Unione sovietica.

**N. 10 dell'on. De Valera : Relazione sui minorati**

**N. 19 dell'on. Howell : Minorati nella Comunità**

**N. 20 dell'on. Clwyd : Seguito dato dalla Commissione alla risoluzione del Parlamento sui minorati**

Il sig. Richard risponde alle interrogazioni e a una domanda complementare dell'on. Clwyd.

**N. 11 dell'on. Cronin : Studio per una strategia di sviluppo regionale nelle Midlands irlandesi**

Il sig. Giolitti, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Lalor, che sostituisce l'interrogante.

**N. 12 dell'on. Davern : Aiuto finanziario all'industria irlandese della pollicoltura**

Il sig. Natali, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Seligman.

**N. 13 dell'on. Flanagan : Direttiva sull'informazione e la consultazione dei lavoratori delle imprese a struttura complessa, in particolare delle multinazionali**

Il sig. Richard, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Patterson, Ewing, Balfe e Turner.

L'interrogazione n. 14 dell'on. Lalor sul gas naturale proveniente dall'Unione sovietica è stata ritirata dall'interrogante.

**N. 15 di Sir David Nicolson : Industria britannica per il noleggio di attrezzature e impianti — classificazione NACE**

Il sig. Richard risponde all'interrogazione e a una domanda complementare di Sir David Nicolson.

**N. 16 dell'on. Seligman : Obiettivi comunitari in materia di energia per il 1990**

Il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Seligman, Moorhouse e Herman.

**N. 17 dell'on. von Wogau : Standard europei**

Il sig. Narjes, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. von Wogau e de Ferranti.

Interviene l'on. Gerokostopoulos.

Il presidente dichiara chiusa la prima parte del tempo delle interrogazioni.

## 16. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, martedì 16 febbraio 1982, è stato così fissato :

*Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 :*

- Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione delle proposte di risoluzione presentate ai sensi dell'articolo 48 del regolamento),
- votazione sull'urgenza di un regolamento e di una direttiva,
- Seguito della discussione congiunta sulle relazioni Faure, Pöttering e Delmotte.

*Alle 11.00 :*

- Presentazione del sig. Thorn della Quindicesima relazione generale della Commissione sull'attività delle Comunità nel 1981,
- Presentazione del programma annuale di attività della Commissione per il 1982 <sup>(1)</sup>,
- Relazione Herman sul quinto programma di politica economica a medio termine,
- Relazione Purvis sul sistema monetario europeo <sup>(2)</sup>,

<sup>(1)</sup> La discussione si svolgerà mercoledì 17 febbraio.

<sup>(2)</sup> È inclusa nella discussione l'interrogazione orale di cui al doc. 1-965/81.

Lunedì 15 febbraio 1982

- Relazione Deleau sulle piccole e medie imprese nella Comunità <sup>(1)</sup>. (comunicazione dell'elenco degli argomenti iscritti),
- Alle 18.00 :*
- Discussioni su problemi di attualità e urgenti — Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione

*(La seduta termina alle 20.00)*

H.-J. OPITZ  
*Segretario generale*

Gérard JAQUET  
*Vicepresidente*

---

<sup>(1)</sup> È inclusa nella discussione l'interrogazione orale di cui al doc. 1-964/81).

Lunedì 15 febbraio 1982

## ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 15 febbraio 1982

Abens, Adam, Adamou, Adonnino, Aigner, Alavanos, Alber, Albers, Antoniozzi, Arndt, Baduel  
Glorioso, Baillot, Balfe, Bangemann, Barbagli, Barbarella, Barbi, Battersby, Baudis, Beazley,  
Berkhouwer, Beumer, Beyer de Ryke, von Bismarck, Blumenfeld, Bocklet, Bonaccini, Bonde, Boot,  
Boserup, Bournias, Boyes, Brok, Brookes, Buchan, Calvez, Cardia, Cassanmagnago Cerretti,  
Castle, Catherwood, Cecovini, Ceravolo, Chambeiron, Chanterie, Cinciari Rodano, Clinton,  
Clwyd, Cohen, Collins, Combe, Costanzo, Cottrell, de Courcy Ling, Cousté, Curry, Dalsass,  
Dalziel, D'Angelosante, Davern, Delatte, Del Duca, Deleau, Delmotte, De Pasquale, Desouches,  
Diana, Didò, Duport, Efremidis, Eisma, Estgen, Ewing, Fanti, Faure, Fergusson, de Ferranti,  
Ferrero, Ferri, Fich, Flanagan, Focke, Forth, B. Friedrich, I. Friedrich, Frischmann, Früh, K. Fuchs,  
Fuillet, Gabert, Gallagher, Galluzzi, Gautier, Gendebien, Georgiadis, Gerokostopoulos, Géronimi,  
Ghergo, Glinne, de Goede, Goerens, Gonella, Gouthier, Gredal, Griffiths, Habsburg, Hänsch,  
Hahn, Hammerich, von Hassel, Helms, Herklotz, Herman, van den Heuvel, Hoff, K.-H.  
Hoffmann, Hopper, Hord, Howell, Hume, Hutton, Irmer, Israel, Jakobsen, Jaquet, Johnson,  
Jonker, Junot, Kallias, Kaloyannis, Kazazis, Ed. Kellett-Bowman, El. Kellett-Bowman, Key, Kirk,  
Klepsch, Klinkenborg, Krouwel-Vlam, Kühn, Lagakos, Lalor, Lange, Langes, Lentz-Cornette,  
Lenz, Lezzi, Ligios, Lomas, Lücker, Luster, Lyng, Macciocchi, Maher, Maij-Weggen, Majonica,  
Malangré, de la Malène, Markopoulos, Marshall, Mart, M. Martin, S. Martin, Megahy, Mertens,  
Michel, Mihr, van Minnen, Modiano, Møller, Mommersteeg, Moorhouse, J. Moreau, L. Moreau,  
Moreland, Müller-Hermann, Newton Dunn, Nicolson, B. Nielsen, T. Nielsen, C. Nikolaou,  
K. Nikolaou, Nord, Notenboom, Nyborg, O'Hagan, Pannella, Pantazi, Papaefstratiou,  
Papageorgiou, Papantoniou, Papapietro, Patterson, Paulhan, Pauwelyn-Decaestecker, Pelikan,  
Penders, Pery, Psmazoglou, Petersen, Pflimlin, Phlix, Plaskovitis, Plumb, Pöttering, Poniridis,  
Prag, Pranchère, Protopapadakis, Provan, Pruvot, Puletti, Purvis, Rabbethge, Radoux, Remilly,  
Rhys Williams, Rieger, Rinsche, Roberts, Rogalla, Rogers, Romualdi, Ruffolo, Ryan, Saby, Schall,  
Schieler, Karl Schön, Konrad Schön, Schwencke, Scrivener, Seal, Seefeld, Seeler, Segre, Seibel-  
Emmerling, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simonnet, Simpson, Skovmand, Spicer,  
Spinelli, Squarcialupi, Stella, Stewart-Clark, Sutra, J. D. Taylor, J. M. Taylor, Theobald-Paoli,  
Tolman, Travaglini, Tuckman, Turner, Tyrrell, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Van  
Hemeldonck, Vanneck, Vayssade, Veil, Vergeer, Vernimmen, Veronesi, Verroken, Vgenopoulos,  
Viehoff, Walter, Walz, Warner, Wawrzik, Weber, Wedekind, Weiss, Welsh, Wettig, Wiczorek-  
Zeul, von Wogau, Woltjer, Zagari.

---

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 1982

PRESIDENZA DELL'ON GÉRARD JAQUET

*Vicepresidente**(La seduta inizia alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Intervengono gli onn. Tolman, relatore per parere sulla proposta di direttiva sulle galline ovaiole in batteria (doc. 1-452/81), Woltjer.

Interviene l'on. Pannella sul punto 9 del processo verbale della seduta precedente e sulla distribuzione delle tessere di votazione elettronica.

Interviene l'on. Arndt.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

**2. Composizione del Parlamento**

Il presidente comunica che l'on. Clément gli ha trasmesso le proprie dimissioni da membro del Parlamento e ricorda le disposizioni dell'articolo 12, paragrafo 2, secondo capoverso, dell'atto relativo all'elezione dei rappresentanti nell'Assemblea a suffragio universale diretto.

Interviene l'on. Fergusson sul principio delle dimissioni a catena applicato in taluni gruppi politici.

L'on. Pannella chiede che il Parlamento voti sulle dimissioni dell'on. Clément.

Intervengono gli onn. Roberts, Patterson, che ricorda l'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento, Johnson, che chiede che si soprasseda alla constatazione della vacanza, Ferri, Provan, che chiede che anche l'ufficio di presidenza sia investito del problema, e Fergusson.

Il presidente dichiara che i problemi sollevati durante tutti questi interventi saranno deferiti alla commissione per la verifica dei poteri.

**3. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)**

Il presidente comunica di aver ricevuto le seguenti proposte di risoluzione con richiesta di discussione su problemi di attualità e urgenti, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 1, del regolamento :

— proposta di risoluzione degli onn. McCartin, Clinton, Ryan, O'Donnell, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sui danni provocati dalle tempeste in Irlanda (doc. 1-999/81) ;

— proposta di risoluzione degli onn. Poirier, Fernandez, Baillot, Bucchini, Caretoni Romagnoli, Ceravolo, Chambeiron, Damette, D'Angelosante, De March, Denis, Ferrero, Frischmann, J. Hoffmann, Le Roux, Maffre-Baugé, M. Martin, Piquet, Pranchère, Vergès, Veronesi e Wurtz, a nome del gruppo comunista e apparentati, sulle inondazioni in Francia (doc. 1-1001/81) ;

— proposta di risoluzione degli onn. Wagner, von Wogau, Bonaccini, Beazley, Albers, Boyes, Baduel Glorioso, von Bismarck, Caborn, Carossino, Deleau, Delorozoy, Desouches, Fernandez, de Ferranti, Franz, I. Friedrich, Lagakos, Lizin, Maher, Mihr, L. Moreau, Papantoniou, Purvis, Sir Brandon Rhys Williams, Rogers, Ruffolo e van Rompuy sulle proteste dell'industria siderurgica americana contro le pratiche di dumping nelle esportazioni comunitarie (doc. 1-1002/81) ;

— proposta di risoluzione dell'on. de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sulla firma, da parte di taluni Stati membri della Comunità, di importanti contratti con l'URSS per la fornitura di gas naturale (doc. 1-1009/81) ;

Martedì 16 febbraio 1982

- proposta di risoluzione dell'on. de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sugli ostacoli alle correnti tradizionali di scambio tra gli Stati Uniti e la CEE (doc. 1-1010/81) ;
  - proposta di risoluzione degli on. Ligios, Früh, Colleselli, Tolman, Kaloyannis, Clinton, Marck, Dalsass, Barbagli, Helms, Costanzo, Diana, Giummarra, Lücker, Papaefstratiou, Stella, Antoniozzi, Giavazzi, Del Duca, Alber, Gonella, Adonnino, Filippi, Travaglini, Modiano, Michel, Sassano, Pedini, Ghergo, Lima sul blocco di vini italiani in Francia (doc. 1-1017/81) ;
  - proposta di risoluzione dell'on. Berkhouwer, a nome del gruppo liberale e democratico, sulle esportazioni sovietiche di gas naturale verso vari Stati membri della Comunità europea (doc. 1-1018/81) ;
  - proposta di risoluzione dell'on. Barbi, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sulla situazione dei partiti politici in Uruguay (doc. 1-1019/81) ;
  - proposta di risoluzione dell'on. Clwyd, a nome del gruppo socialista, sulla politica della stampa del governo sudafricano (doc. 1-1020/81) ;
  - proposta di risoluzione degli on. Ewing, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Griffiths, Buchan, Gallagher, Clwyd e Gendebien sulla crisi dell'agricoltura nelle Highlands e nelle isole della Scozia (doc. 1-1021/81) ;
  - proposta di risoluzione dell'on. Duport, a nome del gruppo socialista, su un aiuto urgente alla regione di St. Marcellin nel sud-est della Francia colpita dal tornado del 28 dicembre 1981 (doc. 1-1024/81) ;
  - proposta di risoluzione degli on. Focke, Cassanmagnago Cerretti, Ferrero, Irmer, Vergès, Carettoni Romagnoli, Castellina, Cohen, De March, Denis, Ewing, Fergusson, Fich, Gabert, Griffiths, Lezzi, Michel, Pantazi, Poirier, Sherlock, Vergeer, Vitale, Wiczorek-Zeul, Woltjer sull'aiuto della Comunità e degli Stati membri alla Repubblica democratica del Madagascar a seguito della catastrofe che ha colpito tale paese (doc. 1-1027/81) ;
  - proposta di risoluzione degli on. D'Ormesson, L. Moreau, Rabbethge, Habsburg, Helms, von Bismarck, Pöttering, de la Malène, Weiss, Deleau, Junot, Israel, Paulhan, Davern, Sir David Nicolson, Faure, Delatte, Scrivener, Pruvot, S. Martin, Calvez, Combe, Beyer de Ryke sul mercato dei vini (doc. 1-1028/81) ;
  - proposta di risoluzione degli on. De Pasquale, Gatto, Barbarella, Arfè, Vgenopoulos, Cinciari Rodano, Galluzzi, Ceravolo, Bonaccini, Papapietro, Squarzialupi, Kyrkos, D'Angelosante, Carettoni Romagnoli, Ferrero, Segre, Fanti, Carossino, Cardia, Leonardi, Ippolito, Pajetta, Vitale, Lezzi e Plaskovitis sugli ostacoli all'importazione di vino italiano in Francia (doc. 1-1029/81) ;
  - proposta di risoluzione degli on. Fanti, Baduel Glorioso, De Pasquale, Gouthier, D'Angelosante, Cinciari Rodano, Ceravolo, Galluzzi, Barbarella, Ferrero, Carettoni Romagnoli, Bonaccini, Segre, Spinelli, Papapietro, Carossino, Squarzialupi, Cardia, Leonardi, Ippolito, Veronesi e Chambeiron sulla situazione nel Salvador (doc. 1-1030/81) ;
  - proposta di risoluzione degli on. Papapietro, Fanti, Arfè, Puletti, Lezzi, Squarzialupi, Ferri, Barbarella, Baduel Glorioso, Gouthier, De Pasquale, Cinciari Rodano, D'Angelosante, Galluzzi, Ceravolo, Carettoni Romagnoli, Ferrero, Segre, Bonaccini, Carossino, Leonardi, Cardia, Ippolito, Chambeiron, Le Roux, Piquet, De March e Wurtz sui finanziamenti nazionali ai realizzatori cinematografici (doc. 1-1031/81) ;
- Il presidente ricorda che la proposta di risoluzione dell'on. Israel, a nome del gruppo DEP, sull'attentato di Anversa (doc. 1-737/81) è stata rinviata dalle sedute di dicembre.
- Comunica inoltre che la proposta di risoluzione dell'on. Wiczorek-Zeul e altri, a nome del gruppo socialista, sugli atti terroristici di estrema destra (doc. 1-743/81) è stata ritirata dagli autori.

Martedì 16 febbraio 1982

La proposta di risoluzione dell'on. Vandemeulebroucke e altri, sulla proibizione dell'uso dei proiettili di plastica (doc. 1-853/81), è rinviata, su richiesta degli autori, alla prossima tornata.

Il presidente ricorda che la presidenza comunicherà l'elenco degli argomenti per la prossima discussione su problemi di attualità e urgenti alle 18.00 di oggi.

#### 4. Decisione sull'urgenza

L'ordine del giorno reca la decisione sulla richiesta di applicazione della procedura d'urgenza a una proposta di regolamento e a una proposta di direttiva.

— Proposta di regolamento concernente il settore dello zucchero (doc. 1-868/81)

L'on. Woltjer espone il punto di vista della commissione per l'agricoltura, competente per il merito.

La richiesta di discussione d'urgenza è accolta.

Questo punto è iscritto all'ordine del giorno della seduta di venerdì 19 febbraio.

Intervengono gli on. G. Fuchs, che esprime l'auspicio che la commissione per lo sviluppo e la cooperazione sia consultata per parere, Woltjer e Hord sull'ordine di iscrizione di tale punto.

— Proposta di direttiva concernente la quotazione di valori mobiliari (doc. 1-978/81)

L'on. D'Angelosante espone il punto di vista della commissione giuridica, competente per il merito.

La richiesta di discussione d'urgenza è accolta.

Questo punto è iscritto all'ordine del giorno della seduta di venerdì 19 febbraio.

#### *Termine per la presentazione di emendamenti*

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di fissare a mercoledì 17 febbraio, alle 9.00, il termine per la presentazione di emendamenti ai due nuovi punti iscritti all'ordine del giorno.

#### 5. Contributo dello sviluppo rurale al ripristino degli equilibri regionali — « Piano per il Mediterraneo » a favore dei paesi mediterranei — Situazione sociale ed economica delle regioni della Comunità (seguito del punto 14 del processo verbale della seduta precedente)

L'on. Delmotte illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, sulla prima relazione periodica sulla situazione sociale ed economica nelle regioni della Comunità (doc. 1-825/81).

Intervengono gli on. Barbagli, relatore per parere della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, Barbarella, relatrice per parere della commissione per l'agricoltura, Fullet, a nome del gruppo socialista, Costanzo, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC).

PRESIDENZA DELL'ON. POUL MØLLER

*Vicepresidente*

Intervengono gli on. Hutton, a nome del gruppo democratico europeo, M. Martin, gruppo comunista e apparentati, Cecovini, a nome del gruppo liberale e democratico, Ewing, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Gendebien, gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, Psmazoglou, non iscritto, K. Nikolaou, Kallias, Elaine Kellett-Bowman, Cardia, Geronimi, Eisma, Grifiths, Travaglini, Roberts.

Poiché è giunto il momento di dare inizio alla presentazione della quindicesima relazione generale della Commissione, la discussione congiunta è interrotta a questo punto.

#### 6. Presentazione della quindicesima relazione generale della Commissione e del suo programma di attività per il 1982

Il sig. Thorn, *presidente della Commissione*, presenta la quindicesima relazione generale della Commissione delle Comunità europee sull'attività delle Comunità nel 1981 e il programma annuale di attività della Commissione per il 1982.

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente*

Il presidente ricorda che la discussione sulla quindicesima relazione e sul programma di attività avrà luogo all'inizio della seduta di domani, mercoledì.



Martedì 16 febbraio 1982

7. **Contributo dello sviluppo rurale al ripristino degli equilibri regionali — « Piano per il Mediterraneo » a favore dei paesi mediterranei — Situazione sociale ed economica delle regioni della Comunità** (seguito del punto 5 del presente processo verbale)

Interviene l'on. Kyrkos.

PRESIDENZA DELL'ON. PIERRE PFLIMLIN

*Vicepresidente*

Intervengono gli on. Harris, Gendebien, che fa una domanda alla quale il sig. Giolitti risponde, il sig. Natali *vicepresidente della Commissione*.

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

*Vicepresidente*

Intervengono gli on. Harris, Gendebien, che fa una domanda alla quale il sig. Giolitti risponde, il sig. Natali, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta e comunica che la votazione sulle proposte di risoluzione interverrà nel prossimo turno di votazioni.

*Per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 13, e processo verbale delle sedute del 17 febbraio, punto 7).*

8. **Progetto di quinto programma di politica economica a medio termine** (discussione)

L'on. Herman illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-460/81) concernente il progetto di quinto programma di politica economica a medio termine, stabilito conformemente all'articolo 6 della decisione sulla Convergenza del 18 febbraio 1974 (doc. 1-687/81)

*(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)*

PRESIDENZA DI LADY ELLES

*Vicepresidente*

Intervengono gli on. J. Moreau, a nome del gruppo socialista, Van Rompuy, a nome del gruppo del partito

popolare europeo (gruppo DC), Sir Brandon Rhys Williams, a nome del gruppo democratico europeo, Bonaccini, gruppo comunista e apparentati, Deleau, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Bøgh, gruppo CDI, Ippolito, *redattore del parere della commissione per l'energia e la ricerca*, Pasmazoglou, non iscritto, Giavazzi, Frischmann, von Wogau, Kyrkos.

PRESIDENZA DELL'ON DANIELLE DE MARCH

*Vicepresidente*

Interviene il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*.

Interviene l'on. Bonaccini sulla procedura di votazione.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni (*per la votazione vedi processo verbale della seduta del 7 febbraio, punto 8*).

9. **Sistema monetario europeo** (discussione)

L'ordine del giorno reca la relazione dell'on. Purvis, presentata a nome della commissione economica e monetaria, sul sistema monetario europeo (doc. 1-971/81).

Intervengono gli on. Ruffolo, a nome del gruppo socialista, von Bismarck, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Sir Fred Catherwood, a nome del gruppo democratico europeo, Bonaccini, gruppo comunista e apparentati, Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, Deleau, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso.

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente*

Interviene il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*.

Martedì 16 febbraio 1982

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni (*per la votazione vedi processo verbale della seduta del 17 febbraio, punto 9*).

#### 10. Situazione delle piccole e medie imprese nella Comunità (discussione)

L'on. Deleau illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e monetaria, sulla situazione delle piccole e medie imprese nella Comunità (doc. 1-854/81).

Intervengono gli on. Mihr, a nome del gruppo socialista, Beumer, come autore dell'interrogazione orale con discussione alla Commissione di cui al doc. 1-964/81 nonché a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Tuckman, a nome del gruppo democratico europeo, Adamou, gruppo comunista e apparentati.

Poiché è giunto il momento di dare inizio alle votazioni, la discussione è sospesa a questo punto; riprenderà domani, mercoledì.

#### 11. Sedute straordinarie

Il presidente comunica che l'ufficio di presidenza ampliato ha deciso, su richiesta della commissione per l'agricoltura, di tenere tre sedute straordinarie il 24, 25 e 26 marzo p.v., per esaminare i problemi connessi con la fissazione dei prezzi agricoli per la campagna 1982—1983.

Il Parlamento è d'accordo.

#### 12. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (comunicazione dell'elenco degli argomenti iscritti)

Il presidente comunica di aver stabilito, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, del regolamento, l'elenco degli argomenti per le discussioni su problemi di attualità e urgenti previste per giovedì 18 febbraio, dalle 10.00 alle 13.00, elenco che comprende 11 proposte di risoluzione presentate entro i termini previsti (*vedi processo verbale della presente seduta, punto 3*).

L'elenco comprende i seguenti punti :

#### Discussione congiunta :

- sulla proposta di risoluzione dell'on. Wagner e altri sulle proteste dell'industria siderurgica americana contro le pratiche di dumping nelle esportazioni comunitarie (doc. 1-1002/81) ;
- sulla proposta di risoluzione dell'on. de la Malène, a nome del gruppo DEP, sugli ostacoli alle correnti tradizionali di scambio tra gli Stati Uniti e la CEE (doc. 1-1010/81).

E stato deciso che i problemi della siderurgia costituiranno il principale argomento di tale discussione.

#### Discussione congiunta :

- sulla proposta di risoluzione dell'on. de la Malène, a nome del gruppo DEP, sulla firma, da parte di taluni Stati membri della Comunità, di importanti contratti con l'URSS per la fornitura di gas naturale (doc. 1-1009/81) ;
- sulla proposta di risoluzione dell'on. Berkhouwer, a nome del gruppo liberale e democratico, sulle esportazioni sovietiche di gas naturale verso vari Stati membri della Comunità europea (doc. 1-1018/81).

#### Discussione congiunta :

- sulla proposta di risoluzione dell'on. Ligios e altri, sul blocco di vini italiani in Francia (doc. 1-1017/81) ;
- sulla proposta di risoluzione dell'on. De Pasquale e altri sul mercato dei vini (doc. 1-1028/81) ;
- sulla proposta di risoluzione dell'on. De Pasquale e altri sul mercato dei vini (doc. 1-1029/81).

#### Discussione congiunta :

- sulla proposta di risoluzione dell'on. McCartin, a nome del gruppo PPE, (gruppo DC), sui danni provocati dalle tempeste in Irlanda (doc. 1-999/81) ;
- sulla proposta di risoluzione dell'on. Poirier, a nome del gruppo comunista e apparentati, sulle inondazioni in Francia (doc. 1-1001/81) ;
- sulla proposta di risoluzione dell'on. Duport, a nome del gruppo socialista, su un aiuto urgente alla regione di St. Marcellin nel sud-est della Francia colpita dal tornado del 28 dicembre 1981 (doc. 1-1024/81) ;
- sulla proposta di risoluzione dell'on. Focke e altri, sull'aiuto della Comunità e degli Stati membri alla Repubblica democratica del Madagascar a seguito della catastrofe che ha colpito tale paese (doc. 1-1027/81).

Martedì 16 febbraio 1982

Il presidente comunica che, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, del regolamento, gli eventuali ricorsi contro l'elenco di argomenti inclusi nel summenzionato elenco, che devono essere motivati, presentati per iscritto e provenire da un gruppo politico o da almeno 21 deputati, devono essere trasmessi alla presidenza entro le 15 di domani, mercoledì, e che la votazione su detti ricorsi avrà luogo senza discussione domani, mercoledì, alle 15.00.

Salvo modifica di tale elenco, il tempo di parola complessivo dei gruppi politici e dei deputati non iscritti sarà ripartito come segue, conformemente alle disposizioni del paragrafo 3 dell'articolo 48 del regolamento :

- Per uno degli autori : 3 minuti,
- Gruppo socialista : 18 minuti,
- Gruppo del partito popolare europeo : 17 minuti,
- Gruppo democratico europeo : 11 minuti,
- Gruppo comunista e apparentati : 10 minuti,
- Gruppo liberale e democratico : 9 minuti,
- Gruppo dei democratici europei di progresso : 7 minuti,
- Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti : 6 minuti,
- Non iscritti : 12 minuti.

Intervengono gli on. Forth, sull'organizzazione delle discussioni su problemi di attualità e urgenti, e Focke, sull'ordine cronologico previsto per i punti iscritti nell'elenco.

**13. Contributo dello sviluppo rurale al ripristino degli equilibri regionali — « Piano per il Mediterraneo » a favore dei paesi mediterranei — Situazione sociale ed economica delle regioni della Comunità (votazione)**

L'ordine del giorno reca la votazione sulle proposte di risoluzione contenute nelle relazioni degli on. Faure (doc. 1-648/81), Pöttering (doc. 1-736/81) e Delmotte (doc. 1-825/81).

*Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-648/81 (1)*

Preambolo : primi 5 trattini : approvati.

(1) Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Dopo il quinto trattino :

— Emendamento n. 19 dell'on. S. Martin : approvato.

Sesto e settimo trattino : approvati.

Ultimo trattino

— Emendamento n. 2 dell'on. Gendebien : approvato.

Parte a) :

Titolo : approvato.

Prima del paragrafo 1

— Emendamento n. 17 dell'on. Barbarella, a nome della commissione per l'agricoltura : approvato.

Paragrafo 1

— Emendamento n. 14 dell'on. Costanzo, Barbagli, Colleselli, Dalsass, Giummarra e Stella : ritirato.

— Emendamento n. 11 dell'on. Cronin, a nome del gruppo DEP : respinto. Il paragrafo 1 è approvato.

Paragrafo 2

— Emendamento n. 12 dell'on. Cronin, a nome del gruppo DEP, e

— Emendamento n. 15 dell'on. Costanzo e altri (emendamenti identici) : respinti.

— Emendamento n. 20 dell'on. S. Martin : respinto.

Interviene l'on. von der Vring su una questione di ordine tecnico.

Sul paragrafo 2 è stata chiesta una votazione per parti separate :

Prima parte (fino a « produzioni riconosciute come eccedentarie ») : respinta

Seconda parte : respinta.

Il paragrafo 2 è così respinto.

Paragrafo 3

— Emendamento n. 16 dell'on. Costanzo e altri.

Il presidente dichiara respinto l'emendamento.

Martedì 16 febbraio 1982

L'on. Klepsch chiede, ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento, la controprova mediante impianto elettronico.

L'emendamento n. 16 è approvato.

Paragrafo 4

— Emendamento n. 3 dell'on. Gendebien : respinto con votazione elettronica.

Il paragrafo 4 è approvato.

Paragrafo 5 : approvato.

Dopo il paragrafo 5

— Emendamento n. 4 dell'on. Gendebien : respinto con votazione elettronica.

Paragrafi da 6 a 8 : approvati.

Dopo il paragrafo 8

— Emendamento n. 5 dell'on. Gendebien : respinto.

Paragrafo 9

— Emendamento n. 21 dell'on. S. Martin : approvato.

Paragrafi 10 e 11 : approvati.

Paragrafo 12

— Emendamento n. 6 dell'on. Gendebien : approvato.

Paragrafo 13

— Emendamento n. 7 dell'on. Gendebien : approvato.

Dopo il paragrafo 13

— Emendamento n. 13 dell'on. Costanzo e altri : approvato.

Paragrafo 14

— Emendamento n. 8 dell'on. Gendebien : approvato con votazione elettronica.

Parte b) :

Titolo e paragrafo 15 : approvati.

Dopo il paragrafo 15

— Emendamento n. 9 e 10 dell'on. Gendebien : approvati con successive distinte votazioni.

Paragrafo 16 : approvato.

Paragrafi 17 e 18

— Emendamento n. 1/riv. dell'on. Fuillet.

L'on. Hutton ha chiesto una votazione per parti separate.

Prima parte (fino a « sovvenzioni del FEAOG ») : approvata :

Seconda parte : approvata

L'emendamento n. 1/riv. è così approvato.

Intervengono l'on. Forth e il relatore.

— Emendamento n. 22 dell'on. Forth, a nome del gruppo democratico europeo : decade.

— Emendamento n. 18 dell'on. Galland : respinto.

Paragrafo 19 : approvato.

Interviene l'on. Alavanos per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

#### RISOLUZIONE

sul contributo dello sviluppo rurale al ripristino degli equilibri regionali nella Comunità

*Il Parlamento europeo,*

— visti la relazione della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, il parere della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e il parere della commissione per l'agricoltura (doc. 1-648/81),

Martedì 16 febbraio 1982

- considerando che l'esodo rurale ha assunto negli ultimi 30 anni dimensioni tali che, da un lato, intere parti della Comunità sono minacciate di spopolamento e, d'altro lato, concentrazioni eccessive di popolazione in spazi ristretti generano effetti economici negativi e gravi danni sociali e umani,
- considerando che il processo di spopolamento rende più arduo il mantenimento di un minimo di vita economica e sociale nelle regioni rurali,
- considerando che il fatto di adibire lo spazio rurale unicamente ad aree per attività ricreative o a zone di riposo per la popolazione urbana non è compatibile con una vera e propria animazione del territorio in parola,
- considerando che la crisi economica attuale e la recente evoluzione delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le loro modalità di vita sono tali da valorizzare le potenzialità delle regioni rurali e da giustificare un approccio direttivo in materia di politica rurale,
- considerando che siffatta politica deve prendere in considerazione il complesso dei problemi della vita rurale e non deve limitarsi ad approcci parziali o settoriali,
- considerando il contributo dato, direttamente o indirettamente, dall'agricoltura all'occupazione nella Comunità, soprattutto quando la disoccupazione raggiunge livelli estremamente elevati,
- considerando che, complessivamente, questa materia è retta da due principi :
  - non vi è ruralità senza una certa qual conservazione dell'attività agricola,
  - la vita e l'economia rurali non possono limitarsi al solo settore propriamente agricolo ;
- considerando che la politica agricola comune ha avuto una sua incontestabile incidenza sul mantenimento di un certo numero di aziende agricole e sullo sviluppo di altre aziende agricole, ma che i vantaggi che ne derivano sono compromessi dall'esistenza di gravi disparità a seconda dei settori e delle regioni ; che, pertanto, vari milioni di piccoli e medi coltivatori dei settori della produzione lattiero-casearia e di carni, ortofrutticolo, dell'olio e viticolo hanno cessato la propria attività, mentre non tutti coloro che la proseguono beneficiano di condizioni di vita sufficienti e hanno una sicurezza per quanto riguarda il futuro,

a) *in relazione al contributo dell'agricoltura e delle industrie agroalimentari allo sviluppo rurale*

1. ritiene che, ai fini di un riequilibrio regionale, sia necessario concentrare gli interventi comunitari sulle regioni più in ritardo, al fine di evitare dispersioni di risorse e un aggravamento delle disparità ;
2. considera che il rapporto della Commissione sulla situazione socio-economica delle regioni fornisca la base utile per definire sia la scelta delle regioni sulle quali intervenire prioritariamente, sia il tipo di azione da privilegiare ai fini del loro sviluppo ;
3. è del parere che in direzione di tale equilibrio territoriale sia necessario passare a una politica organica di interventi comunitari centrati su progetti territoriali integrati, che prevedano l'utilizzazione dei vari fondi comunitari (orientamento, sociale, regionale, BEI, NIC) per azioni agricole ed extra-agricole (industria di trasformazione, artigianato, turismo, formazione professionale, eccetera) ;

Martedì 16 febbraio 1982

4. ritiene che in questa direzione siano stati fatti alcuni primi passi in avanti, ma che essi non configurino ancora una linea di intervento sul territorio rispondente alla gravità dei problemi delle regioni in maggiore ritardo ;
5. impegna a questo fine Consiglio e Commissione ad avviare, nell'ambito del « mandato » del 30 maggio 1980 una vera e propria politica organica di interventi territoriali che partano dai bisogni e dalle potenzialità delle regioni interessate ;
6. ritiene che l'avvio di tale politica debba, in ogni caso, essere contestuale ad una correzione della politica agricola di mercato che elimini gli effetti negativi che esercita in alcune regioni, soprattutto meridionali, della Comunità ;
7. considera che per realizzare una politica di interventi territoriali sia necessario garantire un coordinamento dei fondi finanziari e di conseguenza istituire un apposito capitolo di bilancio destinato a finanziare i programmi integrati e naturalmente alimentato da tutti i fondi comunitari ;
8. chiede che siano prese le necessarie misure per garantire ai produttori l'effettiva concessione del prezzo indicativo, rimanendo inteso che questo strumento di sostegno deve essere accompagnato da un controllo dei quantitativi garantiti onde evitare un'espansione eccedentaria della produzione ;
9. raccomanda misure di incoraggiamento alla specificità regionale che tengano conto tanto delle caratteristiche naturali quanto delle caratteristiche strutturali delle singole regioni ;
10. chiede che la PAC dedichi tutta l'attenzione necessaria alle giuste esigenze della protezione della natura, dell'ambiente e della fauna, da un lato, nonché, dall'altro, della necessità di approvvigionare la popolazione con alimenti sani e di buona qualità ;
11. chiede che vengano introdotti dei marchi di qualità europei per tutelare l'integrità dei prodotti tradizionali con riferimento all'origine geografica e al metodo di produzione ;
12. chiede altresì che la provenienza dei prodotti di tipo « ecologico » sia tutelata da una legislazione appropriata ;
13. sollecita un miglior coordinamento dei vari aiuti di carattere strutturale tra la Comunità, gli Stati membri e le collettività locali e regionali ; a tale proposito propone che si prenda in considerazione un più frequente ricorso a interventi globali in materia di assetto territoriale ;
14. constata che negli ultimi anni vi è stata una tendenza a rafforzarsi dell'agricoltura a tempo ridotto e che, attualmente, è utile incoraggiare questo tipo di attività in talune regioni, soprattutto in quelle di montagna, senza tuttavia rimettere in causa l'agricoltura a tempo pieno ;
15. raccomanda che agli agricoltori che esercitano un'attività complementare venga assicurata una formazione specifica tale da permettere loro di adattarsi alla nuova ripartizione del loro tempo ;
16. raccomanda un'adeguata riorganizzazione dei servizi pubblici, onde favorire la pluriattività nelle regioni in cui essa risponde alle caratteristiche dell'economia e alle aspirazioni di un settore della popolazione ;
17. ritiene necessario che le industrie agroalimentari e del legno, e in genere le industrie dipendenti dalle materie prime fornite dalle regioni rurali, siano installate, per quanto possi-

Martedì 16 febbraio 1982

bile, in tali regioni ; raccomanda pertanto che, nella distribuzione degli aiuti alle industrie di cui sopra, si tenga conto dell'opportunità di agevolare il loro insediamento in prossimità delle zone di produzione ;

18. suggerisce che vengano elaborati programmi regionali di sviluppo dell'agricoltura, delle industrie agroalimentari e delle industrie del legno ;

19. riconosce il ruolo importante che può svolgere il turismo nelle zone rurali per quanto concerne la tutela dell'ambiente naturale e la sua intelligente utilizzazione, il sostegno dei redditi delle aziende agricole familiari, la valorizzazione dei prodotti alimentari e artigianali legati alle tradizioni e alle culture locali e quindi impegna la Commissione a riservare maggiore interesse, con interventi organici, a favore dello sviluppo del turismo rurale ;

20. riconosce il ruolo che la pesca e l'industria forestale svolgono nella vita e nell'occupazione delle campagne isolate e raccomanda :

- a) che il ruolo della pesca nell'ambito delle piccole collettività venga debitamente salvaguardato, in particolare nel quadro di programmi di pesca ;
- b) che il ruolo fondamentale dell'industria forestale per l'utilizzazione del suolo, in particolare nelle regioni di montagna più povere e sulle terre meno favorite, venga riconosciuto e incoraggiato da tutte le istituzioni della Comunità ;

21. raccomanda di associare le regioni stesse all'elaborazione dei programmi di sviluppo delle zone rurali e di provvedere a che gli agricoltori partecipino attivamente, tramite le rispettive organizzazioni, al processo di valorizzazione (trasformazione e commercializzazione) dei loro prodotti ;

b) *in relazione alle misure che si riferiscono a tutte le attività non agricole*

22. chiede che, nel quadro di una politica globale di creazione di posti di lavoro nelle regioni rurali, vengano previste misure particolari in favore della creazione di posti di lavoro nell'artigianato, nella piccola industria, nel settore alberghiero e nella distribuzione rurale ;

invita la Commissione a effettuare uno studio e poi a pubblicare una relazione sulle misure prese nella Comunità per salvaguardare o rilanciare le collettività rurali ; tale studio dovrà riferirsi alle misure nazionali e locali tendenti a incoraggiare l'occupazione e a salvaguardare i negozi, i servizi e le infrastrutture pubbliche nelle regioni rurali ;

23. insiste sulla necessità che le regioni rurali beneficino delle misure di regionalizzazione e di decentramento e ritiene che sia di fondamentale importanza garantire e rafforzare il principio dell'autonomia dei poteri locali, in particolare dei comuni ;

24. ritiene che l'assetto territoriale delle zone rurali (in particolare delle zone rurali di montagna, costiere o frontaliere) non possa essere isolato in modo artificioso dai progetti generali di assetto territoriale di una grande regione o di uno Stato ; ritiene pertanto necessario che i rappresentanti delle zone rurali siano associati alle decisioni concernenti le attrezzature di interesse generale che possono dare origine a vincoli, come dighe, autostrade, centrali nucleari, centri di sport invernali, ecc. ;

25. si pronuncia incondizionatamente a favore dell'idea di programmi di sviluppo integrati e chiede che tutte le direzioni interessate partecipino attivamente ai progetti pilota attuali onde garantire che i meccanismi di integrazione vengano collaudati in maniera adeguata ;

Martedì 16 febbraio 1982

26. propone la creazione, nell'ambito della Banca europea per gli investimenti, di una sezione imperniata esclusivamente sul settore rurale, che dovrebbe avere principalmente la funzione di :

- contribuire alla creazione o all'espansione di imprese con sede nelle zone rurali e in grado di mantenere o sviluppare l'occupazione in tali zone ;
- offrire il proprio contributo all'acquisto, da parte di giovani agricoltori, di terreni agricoli a condizioni finanziarie che permettano uno sfruttamento concorrenziale ;

a tal fine la sezione per il finanziamento rurale della BEI offrirà mutui a interesse agevolato associati o meno alle eventuali sovvenzioni del FEAOG e, a tal fine, potrà ricevere un finanziamento dalla Comunità, dagli Stati membri, dalle regioni o dagli enti pubblici, così come potrà vedersi assegnato il gettito di contributi chiesti ai settori extra agricoli, in particolare nel caso di contributi volti a promuovere la concentrazione e gli spostamenti delle popolazioni ;

27. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione.

*Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-736/81 (1)*

Titolo :

— Emendamento n. 2 dell'on. Cronin, a nome del gruppo DEP : respinto.

Il titolo della proposta di risoluzione è approvato.

Preambolo

Primi 8 trattini : approvati.

Nono trattino :

— Emendamento n. 3 dell'on. Cronin, a nome del gruppo DEP : respinto.

Il nono trattino è approvato.

Decimo trattino : approvato.

Undicesimo trattino :

— Emendamento n. 4 dell'on. Cronin, a nome del gruppo DEP : respinto.

L'undicesimo trattino è approvato.

Dodicesimo e tredicesimo trattino : approvati.

Paragrafo 1

— Emendamento n. 7 dell'on. Fuillet : respinto.

— Emendamento n. 5 dell'on. Cronin, a nome del gruppo DEP : respinto.

Il paragrafo 1 è approvato.

Paragrafo 2

— Emendamento n. 11 dell'on. Kyrkos : respinto.

— Emendamento n. 8 dell'on. Fuillet : respinto.

— Emendamento n. 9 dell'on. Fuillet : approvato con votazione elettronica.

Il paragrafo 2, così modificato, è approvato.

Paragrafo 3 : approvato.

Paragrafi da 4 a 8

— Emendamento n. 6 dell'on. Cronin, a nome del gruppo DEP : respinto.

Paragrafo 4 : approvato.

(1) Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.



Martedì 16 febbraio 1982

Dopo il paragrafo 4

— Emendamento n. 13 dell'on. Harris, a nome del gruppo democratico europeo : respinto.

Paragrafo 5

— Emendamento n. 14 dell'on. Elaine Kellett-Bowman, a nome del gruppo DE : approvato.

Il paragrafo 5, così modificato, è approvato.

Paragrafo 6 : approvato.

Paragrafo 7

— Emendamento n. 12 dell'on. Kyrkos : respinto.

— Emendamento n. 15 dell'on. Harris, a nome del gruppo DE : respinto.

Il paragrafo 7 è approvato.

Dopo il paragrafo 7

— Emendamento n. 1 dell'on. Barbagli, a nome della commissione per gli affari sociali e l'occupazione : ritirato dall'on. Barbagli dopo un intervento del relatore

— Emendamento n. 10 dell'on. Müller-Hermann : approvato con votazione elettronica.

Paragrafi 8 e 9 : approvati.

*Dichiarazioni di voto :*

Intervengono gli on. Puletti, Fuillet, quest'ultima a nome del gruppo socialista, Beazley, sulla procedura, Alavanos.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

#### RISOLUZIONE

su un « Piano per il Mediterraneo » a favore dei paesi mediterranei membri della Comunità europea e dei paesi candidati Portogallo e Spagna, sulla base di un regolamento del Consiglio

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta di risoluzione Boot e altri, presentata a nome del gruppo del partito popolare europeo, circa l'istituzione di un « fondo di rotazione » a favore dei paesi mediterranei membri della Comunità europea, sulla base di un regolamento del Consiglio (doc. 1-620/80),
- vista la proposta di risoluzione Ruffolo, a nome del gruppo socialista, sulla creazione di un'organizzazione europea per lo sviluppo regionale (doc. 1-359/81) nonché la proposta di risoluzione Cardia e altri sulla struttura e sul funzionamento del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (doc. 1-510/81),
- visto l'emendamento n. 213 al bilancio 1982 concernente l'inserimento di un « p. m. » per la creazione di un fondo di rotazione a favore dei paesi mediterranei <sup>(1)</sup>,
- richiamandosi al preambolo e all'articolo 2 del trattato CEE, dove gli Stati membri si impegnano a ridurre le disparità tra le differenti regioni e il ritardo di quelle meno favorite nonché a promuovere uno sviluppo armonioso delle attività economiche nell'insieme della Comunità,
- visti la relazione della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale e i pareri della commissione per gli affari sociali e l'occupazione (doc. 1-736/81) e della commissione per i bilanci,
- mentre riconosce che la Comunità risulta oggi più lontana dall'obiettivo della convergenza delle sue politiche economiche di quanto non lo fosse il giorno della sua creazione,

<sup>(1)</sup> GU n. C 311 del 30. 11. 1981, pag. 109.

Martedì 16 febbraio 1982

- considerando che, a causa dell'adesione della Grecia e di quella prevedibile del Portogallo e della Spagna, le disparità tra le regioni ricche e le regioni sfavorite d'Europa risulteranno ancora più pronunciate, per cui si potrà parlare in futuro di una Comunità economicamente e socialmente scissa in due parti,
  - considerando che, a seguito di un siffatto sviluppo su due binari distinti, potrà sorgere in futuro un notevole potenziale di conflitti sociali, al cui smantellamento la Comunità deve annettere il massimo interesse,
  - nella convinzione che sia in tal caso necessario introdurre, per le zone mediterranee svantaggiate della Comunità nonché dei paesi candidati, programmi integrati di sviluppo regionale che servano da misure di riferimento per futuri provvedimenti promozionali a livello nazionale e comunitario,
  - nella convinzione che lo squilibrio regionale delle regioni mediterranee può essere eliminato soltanto grazie a un impiego considerevole di mezzi finanziari, la qual cosa richiederà una ristrutturazione delle spese comunitarie,
  - riconoscendo che l'instaurazione vantaggiosa di un equilibrio regionale delle regioni mediterranee richiede un impiego di mezzi di lunga durata per un periodo minimo di trenta anni,
  - tenendo conto del fatto che, nel quadro di una fruttuosa politica di promozione a favore delle regioni svantaggiate, il capitale messo a disposizione va impiegato là dove vi è manodopera,
  - considerando che la creazione di idonei strumenti organizzativi costituisce una condizione essenziale per una proficua politica regionale a favore di determinate regioni mediterranee,
1. invita la Commissione a elaborare, in cooperazione con gli Stati membri nonché con i paesi candidati, programmi di sviluppo integrati a favore delle regioni più svantaggiate dell'area mediterranea ;
  2. invita la Commissione a presentare fra l'altro, nel quadro dei programmi di sviluppo integrati e utilizzando il potenziale di sviluppo esistente nelle regioni nonché tenendo conto di nuove tecnologie suscettibili di generare crescita, proposte dettagliate per i seguenti campi di azione :
    - creazione di posti di lavoro permanenti nei settori industriale, artigianale e dei servizi, nonché nelle relative infrastrutture,
    - riforma strutturale dell'agricoltura nell'area mediterranea, ivi comprese misure di rimboschimento,
    - miglioramento della formazione professionale della manodopera nonché di dirigenti d'azienda e di imprenditori qualificati (in particolare per le medie imprese),
    - miglioramento dell'efficienza nel settore amministrativo,
    - sviluppo di settori specifici quali l'offshore e l'acquicoltura ;
  3. invita la Commissione a stabilire, sulla base dei programmi, i mezzi finanziari necessari a breve, medio e lungo termine per il raggiungimento degli obiettivi, in maniera differenziata a seconda che si tratti di fondi di bilancio o di fondi attinti dal mercato dei capitali ;
  4. invita la Commissione a elaborare proposte per la creazione di un « Fondo di sviluppo per le regioni mediterranee della Comunità e dei paesi candidati », da aumentarsi in un periodo da 6 a 8 anni, inteso a consentire un valido aiuto all'autoaiuto, all'autonomia ;
  5. invita la Commissione a elaborare delle proposte che garantiscano un impiego economico delle risorse rimborsabili, a interesse agevolato, accordate in base a criteri bancari, e garantiscano del pari il loro coordinamento con altri strumenti finanziari comunitari ; va

Martedì 16 febbraio 1982

notato a questo proposito che, ai fini di un impiego economico delle risorse, l'operazione deve aver luogo tramite la Banca europea per gli investimenti ;

6. invita la Commissione a prendere le disposizioni che si impongono affinché le sovvenzioni e i crediti non entrino nei bilanci nazionali degli Stati membri beneficiari, ma vengano messi direttamente a disposizione delle imprese, degli enti regionali ecc. ;

7. chiede alla Commissione di studiare se sia opportuno creare, nell'interesse dello sviluppo e dell'effettivo trasferimento del know-how tecnico e amministrativo nelle zone mediterranee svantaggiate, una « società europea per lo sviluppo » che procuri alle regioni interessate — a fini di consulenza — idoneo personale specializzato ;

8. invita la Commissione ad adoperarsi perché l'ampliamento della Comunità non pregiudichi in modo duraturo le tradizionali relazioni commerciali con i paesi terzi nell'area mediterranea, relazioni che investono importanza per tutti i partner ;

9. chiede alla Commissione di presentare, entro tre mesi, proposte concernenti un regolamento del Consiglio sull'oggetto della presente risoluzione ;

10. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi del Portogallo e della Spagna, paesi candidati.

Il presidente comunica che le relazioni Delmotte (doc. 1-825/81), Herman (doc. 1-687/81) e Purvis (doc. 2-971/81), saranno poste in votazione nel prossimo turno di votazioni (*processo verbale della seduta del 17 febbraio, punti 7, 8 e 9*).

#### 14. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 17 febbraio 1982, è stato così fissato <sup>(1)</sup> :

*Dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 :*

— Discussione congiunta sulla quindicesima relazione generale della Commissione e sul suo programma d'attività per il 1982, su un'interrogazione orale, alla Commissione sul mandato del 30 maggio 1980 e su un'interrogazione orale alla Commissione sulle misure previste dalla Francia per riconquistare il suo mercato interno,

<sup>(1)</sup> La discussione sulla relazione Deleau (doc. 1-854/81) continuerà giovedì 18 febbraio, dopo la relazione Weber (doc. 1-569/81/riv.).

— Relazione Blumenfeld sul ruolo del Parlamento in materia di negoziazione e ratifica di trattati,

— Discussione congiunta sulle relazioni Walz, sul finanziamento delle centrali nucleari, e Lizin, sulla politica di sicurezza nucleare (è inclusa nella discussione l'interrogazione orale di cui al doc. 1-966/81),

— Discussione congiunta sulle relazioni Rogalla sui carboni da coke e Rinsche sull'approvvigionamento del carbone della Comunità.

*Alle 15.00 :*

— Votazione sugli eventuali ricorsi contro l'elenco degli argomenti per le discussioni su problemi di attualità e urgenti,

— Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione.

*Dalle 17.30 alle 19.00 :*

— Tempo delle interrogazioni (interrogazioni al Consiglio e ai ministri degli affari esteri).

(La seduta termina alle 19.05)

H. J.-OPITZ

Segretario generale

Pieter DANKERT

Presidente

Martedì 16 febbraio 1982

## ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 16 febbraio 1982

Abens, Adam, Adamou, Adonnino, van Aerssen, Aigner, Alavanos, Alber, Albers, Ansquer, Antoniozzi, Arfé, Arndt, Baduel Glorioso, Baillot, Balfe, Balfour, Bangemann, Barbagli, Barbarella, Barbi, Battersby, Baudis, Beazley, Berkhouwer, Bethell, Bettiza, Beumer, Beyer de Ryke, von Bismarck, Blumenfeld, Bocklet, Bøgh, Bombard, Bonaccini, Bonde, Boot, Boserup, Bournias, Boyes, Brok, Brookes, Buchan, Buttafuoco, Caborn, Calvez, Cardia, Caretoni Romagnoli, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castle, Catherwood, Cecovini, Ceravolo, Chambeiron, Chanterie, Cinciari Rodano, Clinton, Clwyd, Cohen, Colleselli, Collins, Collomb, Combe, Costanzo, Cottrell, de Courcy Ling, Cousté, Croux, Curry, Dalsass, Dalziel, Damette, D'Angelosante, Davern, De Gucht, Delatte, Del Duca, Deleau, Delmotte, Delorozoy, De March, De Pasquale, Desouches, Diana, Didò, Donnez, Douro, Duport, Efremidis, Eisma, Elles, Enright, Estgen, Ewing, Eyraud, Fajardie, Fanti, Fanton, Faure, Fergusson, Fernandez, Ferrero, Ferri, Fich, Filippi, Fischbach, Flanagan, Focke, Forth, B. Friedrich, I. Friedrich, Frischmann, Früh, G. Fuchs, K. Fuchs, Fuillet, Gabert, Gallagher, Galluzzi, Gatto, Gautier, Gawronski, Gendebien, Georgiadis, Gerokostopoulos, Géronimi, Geurtsen, Ghergo, Giavazzi, Giummarra, Glinne, de Goede, Goerens, Gonella, Goppel, Gouthier, Gredal, Griffiths, Habsburg, Hänsch, Hahn, Hammerich, Harmar-Nicholls, Harris, von Hassel, Helms, Herklotz, Herman, van den Heuvel, Hoff, K. H. Hoffmann, Hooper, Hopper, Hord, Howell, Hume, Hutton, Ippolito, Irmer, Israel, C. Jackson, R. Jackson, Jakobsen, Janssen van Raay, Jaquet, Johnson, Jonker, Junot, Jürgens, Kallias, Kaloyannis, Katzer, Kazasis, Edward Kellett-Bowman, Elaine Kellett-Bowman, Key, Kirk, Klepsch, Klinkenborg, Krouwel-Vlam, Kühn, Kyrkos, Lagakos, Lalor, Lalumière, Lange, Langes, Lemmer, Lenz, Leonard, Le Roux, Lezzi, Ligios, Lima, Linkohr, Lomas, Loo, Luster, Macario, Macciocchi, Maffre-Baugé, Maher, Maij-Weggen, Majonica, Malangré, de la Malène, Marck, Markopoulos, Marshall, Mart, M. Martin, Megahy, Mertens, Michel, Mihr, van Minnen, Modiano, Møller, Mommersteeg, Moorhouse, J. Moreau, L. Moreau, Moreland, Müller-Hermann, Muntingh, Narducci, Newton Dunn, Nicolson, J. Nielsen, T. Nielsen, C. Nikolaou, K. Nikolaou, Nord, Notenboom, Nyborg, O'Hagan, Orlandi, d'Ormesson, Pannella, Pantazi, Papaefstratiou, Papageorgiou, Papantoniou, Papapietro, Patterson, Paulhan, Pauwelyn-Decaestecker, Pearce, Pedini, Pelikan, Penders, Pery, Pasmazoglou, Peters, Petersen, Pfennig, Pflimlin, Phlix, Pininfarina, Pintat, Piquet, Plaskovitis, Plumb, Pöttering, Poirier, Poniatowski, Poniridis, Prag, Pranchère, Price, Protopapadakis, Provan, Pruvot, Puletti, Purvis, Quin, Rabbethge, Radoux, Remilly, Rhys Williams, Rieger, Rinsche, Ripa di Meana, Roberts, Rogalla, Rogers, Romualdi, Rossi, Ruffolo, Ryan, Sablé, Saby, Sälzer, Salisch, Sassano, Sayn-Wittgenstein-Berleburg, Schall, Schieler, Schleicher, Karl Schön, Konrad Schön, Schwencke, Scott-Hopkins, Scrivener, Seal, Seefeld, Seeler, Segre, Seibel-Emmerling, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simmonds, Simonnet, Simpson, Skovmand, Spaak, Spicer, Spinelli, Squarcialupi, Stella, Stewart-Clark, Sutra, J. D. Taylor, J. M. Taylor, Thareau, Theobald-Paoli, Tolman, Travaglini, Tuckman, Turner, Tyrrell, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Van Hemeldonck, Van Miert, Van Rompuy, Vayssade, Veil, Vergeer, Vernimmen, Veronesi, Verroken, Vetter, Vgenopoulos, Viehoff, Vitale, von der Vring, Wagner, Walter, Walz, Warner, Wawrzik, Weber, Wedekind, Weiss, Welsh, Wettig, Wiczorek-Zeul, von Wogau, Woltjer, Zagari, Zecchino.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 1982

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente**(La seduta inizia alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato dopo un intervento dell'on. Johnson sul punto 2.

blica e la tutela dei consumatori nonché alla commissione per i bilanci e alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione ;

**2. Presentazione di documenti**

Il presidente comunica di aver ricevuto :

a) dal Consiglio le seguenti richieste di consultazione :

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento recante modifica del regolamento (CEEA, CECA, CEE) n. 549/69 che stabilisce le categorie di funzionari ed agenti delle Comunità europee ai quali si applicano le disposizioni degli articoli 12, 13, secondo comma, e 14 del protocollo sui privilegi e le immunità delle Comunità (doc. 1-1005/81)

deferita alla commissione per i bilanci, per l'esame di merito, e per parere, alla commissione giuridica ;

- sulla modifica alla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio recante terza modifica del regolamento (CEE) n. 222/77 relativo al transito comunitario (doc. 1-1014/81)

deferita alla commissione economica e monetaria ;

- sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relative alla fissazione dei prezzi per taluni prodotti agricoli e ad alcune misure connesse (doc. 1-1033/81)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito e, per parere, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pub-

b) dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni :

- relazione dell'on. Squarcialupi, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sui problemi dell'alcolismo nei paesi della Comunità (doc. 1-1012/81) ;

- relazione dell'on. Hahn, a nome della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport, sui servizi di radio-televisione nella Comunità europea (doc. 1-1013/81) ;

- relazione dell'on. Woltjer, a nome della commissione per l'agricoltura sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-868/81) concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE n. 1785/81 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero (doc. 1-1034/81) ;

c) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento :

- proposta di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento :

- proposta di risoluzione dell'on. Moreland su una normativa comunitaria sull'impiego di alcool nella benzina (doc. 1-1004/81)

deferita alla commissione per l'energia e la ricerca, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria ;

- proposta di risoluzione degli on. Barbarella, Vitale, Papapietro, Cardia, Ippolito, Ceravolo e D'Angelosante sui programmi mediterranei (doc. 1-1006/81)

Mercoledì 17 febbraio 1982

- deferita alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per l'agricoltura, alla commissione economica e monetaria e alla commissione per i bilanci :
- proposta di risoluzione dell'on. Lezzi sulla morte del sindacalista Neil Aggett e sulle violazioni dei diritti dell'uomo in Sudafrica (doc. 1-1007/81)
- deferita alla commissione politica ;
- proposta di risoluzione dell'on. Lezzi sul rapporto della Commissione al Consiglio sul primo programma dei progetti e studi pilota di lotta contro la povertà (doc. 1-1008/81)
- deferita alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione ;
- proposta di risoluzione dell'on. Markopoulos sulla creazione di un Centro europeo di ricerche per l'energia solare in Grecia (doc. 1-1011/81)
- deferita alla commissione per l'energia e la ricerca ;
- proposta di risoluzione degli on. Brok, Pedini, Hahn, Beumer, Gerokostopoulos, Estgen, Papaefstratiou, Bocklet, Kaloyannis, Wedekind, Protopapadakis, Mertens, Del Duca e Sälzer, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sull'istituzione di una commissione per i testi scolastici (doc. 1-1015/81)
- deferita alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport ;
- proposta di risoluzione dell'on. Johnson sul tenore di piombo della benzina (doc. 1-1016/81)
- deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori ;
- proposta di risoluzione dell'on. Clwyd su un registro dei gruppi di pressione (doc. 1-1025/81)
- deferita alla commissione per il regolamento e le petizioni ;
- proposta di risoluzione dell'on. Clwyd sulla produzione e l'impiego di armi chimiche (doc. 1-1026/81)
- deferita alla commissione politica ;
- proposta di risoluzione dell'on. Macciocchi Klepsch, Aigner, I. Friedrich, Penders, Alber, Franz e Bocklet, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), sulle attività abusive perpetrate da Stati totalitari sul territorio delle Comunità europee (doc. 1-1032/81) (iscritta al registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;
  - proposta di risoluzione dell'on. Macciocchi sulla situazione in Polonia (doc. 1-1035/81)
- deferita alla commissione politica.
- ### 3. Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio
- Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme dei seguenti documenti :
- protocollo aggiuntivo all'accordo di cooperazione tra la Comunità economica europea e la Repubblica libanese a seguito dell'adesione della Repubblica ellenica alla Comunità,
  - protocollo aggiuntivo all'accordo tra gli Stati membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e la Repubblica libanese a seguito dell'adesione della Repubblica ellenica alla Comunità.
- ### 4. Quindicesima relazione generale e programma di attività della Commissione — Esecuzione del mandato del 30 maggio — Riconquista del mercato interno francese
- L'ordine del giorno reca la discussione congiunta sulla quindicesima relazione generale della Commissione, sul suo programma di attività per il 1982 e su due interrogazioni orali.
- L'on. Hopper illustra l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato unitamente agli on. J. Moreau, Albers, Baduel Glorioso, Barbagli, von Bismarck, Bonaccini, Caborn, Delorozoy, Desouches, Forster, Giavazzi, Leonardi, Mihr, Moorhouse, Papantoniou, Purvis, Rogalla, Van Rompuy, Seal e Turner, alla Commissione, sull'urgente necessità di compiere pro-

Mercoledì 17 febbraio 1982

gressi per quanto concerne il mandato del 30 maggio (doc. 1-969/81).

Il sig. Thorn, *presidente della Commissione*, risponde all'interrogazione.

L'on. De Ferranti illustra l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato unitamente agli on. von Wogau, de Goede, Giavazzi, Rogalla, Purvis, alla Commissione sui provvedimenti previsti dalla Repubblica francese per la riconquista del mercato interno (doc. 1-968/81)

Il sig. Narjes, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli on. Glinne, a nome del gruppo socialista, Barbi, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC).

PRESIDENZA DELL'ON. KONSTANTINOS NIKOLAOU,

*Vicepresidente*

Intervengono Sir Henry Plumb, a nome del gruppo democratico europeo, gli on. Fanti, gruppo comunisti e apparentati, Bangemann, a nome del gruppo liberale e democratico, Fanton, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Hammerich, gruppo CDI, de Goede, non iscritto, J. Moreau, Brok, Møller.

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

*Vicepresidente*

Interviene l'on. De March.

Il presidente comunica che sono state presentate le seguenti proposte di risoluzione con richiesta di votazione sollecita, ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 5, del regolamento :

— proposta di risoluzione degli on. Hopper, J. Moreau, Albers, Baduel Glorioso, Barbagli, von Bismarck, Bonaccini, Caborn, Delorozoy, Desouches, Forster, Giavazzi, Leonardi, Mihr, Moorhouse, Papantoniou, Purvis, Rogalla, Van Rompuy, Seal e Turner (doc. 1-979/81) ;

— proposta di risoluzione degli on. Junot, Fanton, de la Malène, Ansquer, Clément, Cousté, Cronin, Davern, Deleau, Deniau, Flanagan, Geronimi,

Israel, Lalor, Meo, Nyborg, Paulhan, Remilly, De Valera, Vié e Weiss (doc. 1-1022/81) ;

— proposta di risoluzione di Sir Henry Plumb, a nome del gruppo democratico europeo (doc. 1-1036/81) ;

tutte per concludere la discussione sull'interrogazione orale di cui al doc. 1-969/81 sull'urgente necessità di compiere progressi per quanto concerne il mandato del 30 maggio ;

— proposta di risoluzione dell'on. Cousté, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, per concludere la discussione sull'interrogazione orale (doc. 1-968/81) sulle misure previste dalla Repubblica francese per riconquistare il mercato interno (doc. 1-1023/81).

Egli comunica che, conformemente all'articolo 42, paragrafo 5, secondo capoverso, del regolamento, il Parlamento si pronuncerà su queste richieste di votazione sollecita al termine della discussione congiunta.

Intervengono gli on. Pannella, Spaak, Didò, Giavazzi, R. Jackson, Efredimis, Pesmazoglou, Ferri, Müller-Hermann, Boserup, Buttafuoco, Plaskovitis, von Wogau, Radoux, Adonnino, Bournias, Nyborg e i sigg. Narjes, *membro della Commissione*, e Thorn, *presidente della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

Interviene l'on. de Courcy Ling per mozione di procedura.

*Decisione sulle richieste di votazione sollecita*

Dopo un intervento dell'on. Junot, il Parlamento accoglie la richiesta di votazione sollecita sulle proposte di risoluzione degli on. Hopper e altri, (doc. 1-979/81), Junot e altri (doc. 1-1022/81) e Sir Henry Plumb, a nome del gruppo democratico europeo, (doc. 1-1036/81).

Il presidente comunica che la votazione su queste proposte di risoluzione si svolgerà oggi pomeriggio alle 15.00.

Il Parlamento respinge la richiesta di votazione sollecita della proposta dell'on. Cousté, presentata a nome del gruppo DEP (doc. 1-1023/81), la quale viene deferita

Mercoledì 17 febbraio 1982

alla commissione competente, in questo caso la commissione economica e monetaria.

*(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)*

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente*

## 5. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo socialista, il Parlamento ratifica la nomina dell'on. Van Hemeldonck a membro della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori nonché della commissione per il controllo di bilancio.

## 6. Discussioni su problemi di attualità e urgenti (ricorsi)

Il presidente comunica di aver ricevuto, ai sensi dell'articolo 48, paragrafo 2, secondo capoverso, del regolamento, il seguente ricorso, motivato e presentato per iscritto, contro l'elenco degli argomenti iscritti per le prossime discussioni su problemi di attualità e urgenti (*processo verbale della seduta del 16 febbraio, punto 12*).

Il gruppo socialista ha chiesto l'iscrizione come secondo punto della discussione congiunta sulle proposte di risoluzione McCartin (doc. 1-999/81), Poirier (doc. 1-1001/81), Dupont (doc. 1-1024/81) e Focke (doc. 1-1027/81), attualmente iscritta come quarto punto.

Il Parlamento respinge il ricorso con votazione elettronica.

L'ordine della discussione resta quindi invariato.

## 7. Contributo dello sviluppo rurale al ripristino degli equilibri regionali — « Piano per il Mediterraneo » a favore dei paesi mediterranei — Situazione sociale ed economica delle regioni della Comunità (seguito della votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione Delmotte (doc. 1-825/81) <sup>(1)</sup>.

Preambolo e paragrafo 1 : Approvati

Paragrafo 2

— Emendamento n.3 degli on. Roberts, Hord, Sir Brandon Rhys Williams, Forth, Hooper e Tyrrell : respinto

Il paragrafo 2 è approvato.

Paragrafo 3 : approvato

Paragrafo 4

— Emendamento n. 4 dell'on. Roberts e altri : approvato.

Il paragrafo 4, così modificato, è approvato.

Paragrafo 5

— Emendamento n.1 dell'on. Flanagan, a nome del gruppo DEP : respinto

Il paragrafo 5 è approvato.

Paragrafi da 6 a 10 : approvati

Paragrafo 11

— Emendamenti n. 5/riv. dell'on. Moreland, a nome del gruppo DE: approvato

Paragrafo 12 : Approvato

Dopo il paragrafo 12

— Emendamento n. 2 dell'on. Geronimi : respinto

Paragrafo 13 : approvato

Dopo il paragrafo 13

— Emendamento n. 6 dell'on. Roberts e altri: approvato

Paragrafi 14 e 15 : approvati

Intervengono gli on. Alavanos, Forth e Cottrell per dichiarazioni di voto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

<sup>(1)</sup> L'on. De Pasquale, *presidente della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale*, è intervenuto, in sostituzione del relatore, su tutti gli emendamenti.



Mercoledì 17 febbraio 1982

## RISOLUZIONE

sulla prima relazione periodica sulla situazione sociale ed economica nelle regioni della Comunità

*Il Parlamento europeo,*

- vista la prima relazione periodica sulla situazione sociale ed economica nelle regioni della Comunità (COM(80) 816 def.) presentata dalla Commissione al Consiglio conformemente alla risoluzione del Consiglio del 6 febbraio 1979 « relativa agli orientamenti in materia di politica regionale comunitaria » <sup>(1)</sup>,
- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Geronimi a norma dell'articolo 47 del regolamento e relativa alla situazione economica della regione corsa (doc. 1-811/80),
- visto l'articolo 2 della proposta di modifica del regolamento del Fondo europeo di sviluppo regionale presentata dalla Commissione al Consiglio,
- vista la relazione della commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale (doc. 1-825/81),
- considerando che qualsiasi politica regionale deve basarsi su informazioni concrete e aggiornate ;
- considerando che la presentazione di una prima relazione periodica sulla situazione delle regioni corrisponde a un'esigenza di informazione,

1. reputa che la prima relazione periodica sulla situazione sociale ed economica delle regioni della Comunità vada considerata come un primo tentativo di analisi e diffusione delle informazioni regionali ;

2. sottolinea che le grandi differenze in materia di dimensioni e di popolazione esistenti tra le attuali regioni di livello II rendono i necessari raffronti tra regioni meno significativi in paesi quali l'Irlanda e il Regno Unito e mascherano i gravi problemi sociali ed economici ravvisabili in zone geografiche più circoscritte ;

3. chiede pertanto che la suddivisione regionale della Comunità, soprattutto quella del livello II nella classificazione europea, venga rivista onde pervenire a una sua maggiore coerenza ; chiede altresì che le informazioni disponibili al livello III vengano diffuse e che sia compiuto uno sforzo per sviluppare i dati di base a tale livello ;

4. insiste affinché, per il Regno Unito, venga stabilito un vero e proprio livello II e, per quanto possibile, un livello III e, poiché anche con una maggiore armonizzazione dei livelli II e III non verranno forse riconosciute sufficientemente le disparità regionali, insiste affinché venga presa in considerazione una ridefinizione delle regioni come base per l'analisi ;

5. ritiene altresì indispensabile procedere a una suddivisione regionale dell'Irlanda ;

6. chiede che venga mantenuto il duplice impiego di unità di conto diverse (unità di conto europee e parità di potere d'acquisto) per le analisi di carattere economico ;

---

<sup>(1)</sup> GU n. C 36 del 9. 2. 1979, pag. 10.

Mercoledì 17 febbraio 1982

7. chiede che vengano elaborati altresì dati più precisi sulle parità di potere d'acquisto su base regionale almeno per i quattro paesi più vasti ;
8. insiste affinché venga fornita una migliore informazione di carattere congiunturale, soprattutto per consentire un più valido coordinamento tra politica economica e politica regionale ;
9. deplora che lo stato dei dati attuali non permetta un esame più minuzioso dei grandi comparti dell'economia, condizione preliminare per compilare un vero e proprio inventario delle risorse e dei bisogni delle varie regioni ;
10. auspica che la Commissione presenti bilanci commerciali regione per regione che rendano conto dei movimenti di beni commerciali, industriali, agricoli, di servizi e di capitali, nonché dei bilanci regionali in materia di occupazione ;
11. si augura, poiché la situazione economica e sociale delle varie regioni ha subito variazioni notevoli dopo il 1977 (anno di riferimento), che gli Stati membri e l'Istituto statistico delle Comunità europee diano una vera e propria precedenza all'elaborazione di statistiche regionali con frequenti messe a punto delle stesse, onde far sì che la politica regionale si fondi su dati aggiornati ;
12. ricorda di avere sempre sollecitato una classificazione delle regioni in base all'intensità relativa degli squilibri regionali a livello comunitario ;
13. si compiace pertanto della presentazione, nelle conclusioni della relazione, di un indice della gravità delle disparità regionali allestito in base a dati e criteri comunitari e, indipendentemente dal livello che dovrà essere preso in considerazione per gli interventi del FESR, invita la Commissione a proseguire per questa via perfezionando i metodi impiegati ;
14. si compiace che nella relazione siano state esaminate tutte le regioni, non solo come contributo a una fase successiva di applicazione di tale politica, ma in quanto indicazione delle difficoltà che si registrano in numerose regioni non assistite ;
15. chiede alla Commissione di prendere in considerazione la relazione attinente alla presente risoluzione nel quadro dei negoziati in corso di ordine alla revisione del Regolamento del Fondo europeo di sviluppo regionale ;
16. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione.

#### 8. Progetto di quinto programma di politica economica a medio termine (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Herman (doc. 1-687/81) <sup>(1)</sup>.

Preambolo : approvato

#### Paragrafo 1

— Emendamento n. 9 dell'on. Lizin.

Il sig. Andriessen, *membro della Commissione*, chiede di intervenire su questo emendamento.

Su questa richiesta intervengono Lord Harmar-Nicholls, gli on. J. M. Taylor e Notenboom.

<sup>(1)</sup> Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Mercoledì 17 febbraio 1982

Il presidente constata che, in virtù delle disposizioni di applicazione del regolamento, la Commissione non ha in questo caso il diritto di intervenire durante le votazioni.

Intervengono il sig. Andriessen, le on. Lizin e Elaine Kellett-Bowman.

L'emendamento n. 9 è respinto.

— Emendamento n. 7 delle on. Vayssade, Lizin e Wieczorek-Zeul : approvato

Il paragrafo 1, così modificato, è approvato.

Paragrafo 2

— Emendamento n. 6 degli on. G. Fuchs e Vayssade : respinto

Il paragrafo 2 è approvato.

Paragrafi da 3 a 9 : approvati

Paragrafo 10

— Emendamento n. 10 dell'on. Lizin : respinto

Il paragrafo 10 è approvato.

Paragrafo 11

— Emendamento n. 13 dell'on. Desouches : respinto

Il paragrafo 11 è approvato.

Paragrafo 12

— Emendamento n. 1 dell'on. Ippolito, a nome della commissione per l'energia e la ricerca : approvato

Il paragrafo 12, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 12

— Emendamento n. 2 dell'on. Ippolito, a nome della commissione per l'energia e la ricerca : approvato

Paragrafi da 13 a 17 : approvati

Paragrafo 18

— Emendamento n. 14 dell'on. Desouches : respinto

Il paragrafo 18 è approvato.

Paragrafi 19 e 20 : approvati

Dopo il paragrafo 20

— Emendamento n. 3 dell'on. Ippolito, a nome della commissione per l'energia e la ricerca : approvato

Paragrafo 21 : approvato

Paragrafo 22

— Emendamento n. 19 dell'on. Purvis, a nome del gruppo democratico europeo : approvato

Il paragrafo 22, così modificato, è approvato.

Paragrafi 23 e 24 : approvati

Paragrafo 25

— Emendamento n. 15 dell'on. Desouches : respinto

Il paragrafo 25 è approvato.

Paragrafo 26

— Emendamento n. 23 degli on. Delorozoy, Combe, De Gucht, Scrivener, T. Nielsen, a nome del gruppo liberale e democratico : approvato

— Emendamento n. 16 dell'on. Desouches : respinto

— Emendamento n. 8 delle on. Vayssade, Lizin e Wieczorek-Zeul : approvato

Il paragrafo 26, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 26

— Emendamento n. 11 dell'on. Lizin : respinto

Paragrafo 27

— Emendamento n. 17 dell'on. Desouches : respinto

Il paragrafo 27 è approvato.

Dopo il paragrafo 27

— Emendamento n. 5 dell'on. G. Fuchs : respinto

Paragrafo 28

— Emendamento n. 22 dell'on. G. Fuchs : respinto

— Emendamento n. 12 dell'on. Lizin : respinto

Il paragrafo 28 è approvato.

Mercoledì 17 febbraio 1982

Paragrafo 29 : approvato

Paragrafo 30 :

— Emendamento n. 24 dell'on. Delorozoy e altri, a nome del gruppo liberale e democratico : approvato

Il paragrafo 30, così modificato, è approvato.

Paragrafi 31 e 32 : approvati

Paragrafo 33

— Emendamento n. 25 dell'on. Delorozoy e altri, a nome del gruppo liberale e democratico : approvato

Il paragrafo 33, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 33

— Emendamento n. 4 dell'on. Ippolito, a nome della commissione per l'energia e la ricerca : approvato

Paragrafo 34

— Emendamento n. 18 dell'on. Purvis, a nome del gruppo democratico europeo : approvato

Il paragrafo 34, così modificato, è approvato.

Paragrafi 35 e 36

L'on. J. Moreau chiede che si voti separatamente su questi due paragrafi.

Paragrafo 35 : approvato

Paragrafo 36 : approvato

Paragrafo 37

— Emendamento n. 20 dell'on. Purvis, a nome del gruppo democratico europeo : approvato

Il paragrafo 37, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 37

— Emendamento n. 21 dell'on. Purvis, a nome del gruppo DE : approvato

Paragrafo 38 : approvato

*Dichiarazioni di voto*

Intervengono gli on. Alavanos, Lizin, J. Moreau, quest'ultimo a nome del gruppo socialista.

Il gruppo comunista e apparentati ha chiesto una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

Risultato della votazione effettuata mediante impianto elettronico :

Votanti : 176 <sup>(1)</sup>

Favorevoli : 98

Contrari : 77

Astensioni : 1

Il Parlamento approva così la seguente risoluzione :

(<sup>1</sup>) Vedi allegato.

#### RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente il progetto di Quinto programma di politica economica a medio termine preparato in conformità dell'articolo 6 della decisione sulla convergenza del 18 febbraio 1974

*Il Parlamento europeo,*

— vista la comunicazione della Commissione al Consiglio (COM(81) 344 def.),

— consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 6 della decisione del Consiglio del 18 febbraio 1974, relativa alla realizzazione di un grado elevato di convergenza delle politiche economiche degli Stati membri della Comunità economica europea (doc. 1-460/81),

— visti la relazione della commissione economica e monetaria e il parere della commissione per l'energia e la ricerca (doc. 1-687/81),

Mercoledì 17 febbraio 1982

1. nota che la situazione economica della Comunità si è nettamente deteriorata durante il periodo cui si riferiva il precedente programma a medio termine, di cui non è stato raggiunto nessuno degli obiettivi prefissati ; in altre parole :

- la progressione degli investimenti è stata soltanto dello 0,7 % l'anno, nettamente inferiore a quella del Giappone e degli Stati Uniti,
- dal 1973 al 1979 la produttività del lavoro ha progredito soltanto del 2,2 % vale a dire la metà del tasso medio di progressione realizzato fra il 1960 e il 1973,
- l'industria della Comunità ha regredito e il ritardo tecnologico si è accentuato, determinando un disavanzo della bilancia dei pagamenti di 40 miliardi di dollari nell'ultimo biennio,
- l'inflazione persiste a un livello elevato e con sensibili divergenze evolutive dei prezzi da uno Stato membro all'altro, con scarti oscillanti fra il 5 e il 20 %,
- la disoccupazione è aumentata in notevoli proporzioni, passando dai 4,3 % nel 1975 all'8 %, vale a dire a 9 milioni di disoccupati, di cui oltre due terzi sono costituiti da donne e da giovani,
- dopo un periodo di ravvicinamento delle economie degli Stati membri, si vanno nuovamente manifestando crescenti divergenze nella Comunità a dieci in cui il divario in percentuale del PIL pro capite, misurato in termini di parità del potere di acquisto, è stato del 21 % nel 1980,
- dalla creazione del sistema monetario europeo l'ECU ha subito un deprezzamento del 40 % rispetto al dollaro ;

2. constata che questo regresso della Comunità è avvenuto sotto l'effetto congiunto di vincoli esterni e segnatamente :

- le ricorrenti crisi petrolifere,
- la crescente concorrenza di nuovi paesi industrializzati,
- l'aumento di valore del dollaro e l'aumento dei tassi di interesse, specie negli Stati Uniti,
- il rallentamento del commercio mondiale,
- l'insufficienza del riciclaggio dei petrodollari, che alla fine del 1980 raggiungevano la cifra di circa 350 miliardi di dollari,

ma anche di cause interne e soprattutto :

- l'aumento dei costi, in particolare degli oneri sociali connessi alle spese sanitarie e di disoccupazione,
- il rallentamento degli investimenti, dovuto in parte alle opzioni a favore del consumo e dei trasferimenti sociali,
- l'elevato tasso di inflazione,
- la divergenza delle economie degli Stati membri e il loro insufficiente coordinamento,
- la diminuzione di competitività,

si dichiara a tale riguardo d'accordo sull'analisi contenuta nel Quinto programma ;

3. considera quanto mai necessaria in questa situazione, e per far fronte a tale sfida, l'attuazione di un programma a medio termine, programma che deve comportare le previsioni, gli obiettivi e i mezzi della politica economica della Comunità per gli anni a venire ; sottolinea però che, in mancanza di un coordinamento molto stretto delle politiche economiche

Mercoledì 17 febbraio 1982

degli Stati incentrato sul programma a medio termine, quest'ultimo come i precedenti, sarà destinato al fallimento ;

4. approva a tal fine, e tenendo conto delle incertezze dovute in particolare all'andamento del prezzo del petrolio, al grado di instabilità delle monete o all'andamento demografico, che rischiano di falsare qualsiasi previsione, l'abbozzo, nel Quinto programma, di un modello evolutivo della Comunità per il prossimo quinquennio ;

5. considera infatti, nell'ipotesi di una stabilizzazione a medio termine dei tassi di cambio, di un aumento progressivo dei prezzi del petrolio e di un aumento del commercio mondiale in media del 5 %, che i principali risultati della « proiezione di base » per la Comunità, vale a dire :

- un lieve aumento del tasso di crescita del PIL del 2,5 % (contro il 2,2 % per il 1975—1980),
- un tasso di disoccupazione stazionario,
- un tasso di inflazione oscillante sul 7,7 % (contro il 10,4 % nel 1973—1980),
- una crescita moderata dell'1 % del potere di acquisto del salario pro capite,

corrispondono, sempreché le precedenti ipotesi non vengano smentite, a una interpretazione prudente ma volontaristica della situazione, in quanto essa integra gli utili che si possono trarre da un coordinamento accresciuto delle politiche economiche degli Stati membri ;

6. ritiene, come risulta dal Quinto programma, che in una situazione che mette in gioco un numero così rilevante di variabili, occorra diffidare di qualsiasi concezione esclusivistica, sia monetaristica che keynesiana ;

7. ritiene infatti altrettanto erroneo incentrare il programma di politica a medio termine della Comunità unicamente sull'intervento di strumenti monetari difficilmente controllabili, sulla fede nelle virtù della politica della domanda — senza tener in alcun conto la necessità di lottare contro l'inflazione — oppure sulla riduzione del tempo di lavoro, ignorando i vincoli imposti dalla competitività ;

8. approva invece, e nel suo insieme, la strategia e l'approccio volontaristico del Quinto programma quali sono espressi in particolare nella premessa ;

ritiene infatti che un programma economico a medio termine per la Comunità debba basarsi sulle seguenti priorità :

#### *ridurre l'inflazione*

9. sottolinea che l'inflazione contribuisce al calo degli investimenti, all'impennata dei tassi d'interesse, al disordine e alla destabilizzazione dell'economia ; di conseguenza, l'azione volta a una riduzione dell'inflazione è un elemento chiave della strategia di rilancio dell'economia della Comunità ;

10. constata

- che, dal 1973 al 1980, il costo salariale nominale per unità prodotta si è tradotto in un aumento del 10,6 % annuo contro il 5,8 % dal 1960 al 1973, da cui risulta un divario del 7 % fra l'andamento dei salari reali pro capite e quello della produttività del lavoro,

Mercoledì 17 febbraio 1982

— che la percentuale occupata dalle spese pubbliche nel PIL della Comunità è passata, in dieci anni, dal 37 % al 47 % ;

11. ritiene pertanto che in mancanza, in particolare, di una rigorosa disciplina in materia di spese pubbliche, di redditi e di prezzi, sarà impossibile invertire il clima di anticipazione inflazionistica e giungere a una sensibile riduzione del tasso di inflazione intorno all'8 %, secondo le previsioni del Quinto programma ;

12. ricorda infatti che non vi sarà alcun rilancio della competitività della Comunità e, di riflesso, alcuna crescita e creazione di posti di lavoro, senza ribasso dei costi, non solo quelli della manodopera, ma anche degli investimenti e dei consumi energetici ;

13. ritiene indispensabile avviare, già nel prossimo quinquennio, quelle modifiche strutturali delle industrie degli Stati della Comunità che hanno alto contenuto energetico e basso contenuto di manodopera ;

#### *rafforzare la cooperazione monetaria*

14. constata con compiacimento che la più stretta cooperazione cui sono in effetti giunti gli Stati membri nello svolgimento della politica monetaria ha avuto in particolare come risultato, una sensibile riduzione della media dell'espansione monetaria e una relativa stabilizzazione delle parità di cambio in seno allo SME, rispetto alla situazione dei mercati internazionali ;

15. chiede al Consiglio di rafforzare questa cooperazione monetaria interna tra gli Stati membri, al fine di estenderla a un'attiva concertazione sulle politiche monetarie nazionali e articolarla verso gli obiettivi della Comunità (politica dei tassi di interesse, determinazione degli obiettivi di crescita monetaria a breve e medio termine, politica d'indebitamento esterno) ;

16. chiede altresì alla Commissione e al Consiglio di adottare i provvedimenti necessari all'instaurazione progressiva e completa dello SME, specie estendendo l'impiego dell'ECU e istituendo un Fondo monetario europeo ;

17. insiste infine affinché la Comunità assuma una parte più attiva con i suoi principali partner nella gestione e nella riforma del sistema monetario internazionale (riciclaggio dei capitali, politica dei tassi di interesse) ;

#### *rilanciare gli investimenti*

18. osserva che la progressione degli investimenti nella Comunità, nel periodo 1973—1980, è stata soltanto dello 0,7 % annuo, mentre in Giappone il tasso di crescita degli investimenti è aumentato a un ritmo tre volte superiore ;

sottolinea che questa debolezza del tasso di investimento rappresenta un notevole pericolo per la competitività della Comunità ;

19. insiste perché, in un contesto di minore inflazione, e di maggiore stabilità monetaria, venga posto tutto in opera, specie nel settore fiscale, per rilanciare gli investimenti nella Comunità,

nota infatti che un aumento di un punto degli investimenti nel PIL nel 1985 rappresenterebbe un aumento dello 0,6 % del tasso di crescita dello 0,25 % della progressione dell'occupazione a una media annuale ;

Mercoledì 17 febbraio 1982

20. ritiene sussistano grandi possibilità all'investimento, specie per progetti connessi all'energia (ove il livello globale di investimento è rimasto quello degli anni '60), e più particolarmente per i programmi di risparmio energetico e per le nuove tecnologie ;

21. ritiene altresì che progetti di investimento pubblico nel settore delle infrastrutture possano svolgere quella funzione trainante che è indispensabile, e chiede un ricorso più sistematico ai prestiti comunitari ;

22. sottolinea l'importanza di istituire sempre più stretti rapporti di collaborazione con i paesi del Terzo Mondo detentori di materie prime minerali e di fonti energetiche a basso costo ;

*sviluppare la ricerca*

23. sottolinea che la politica, nel settore della scienza e della tecnologia, costituisce uno degli strumenti potenziali più efficaci di cui dispone la Comunità per far fronte alle sfide economica, tecnica e commerciale cui si trova di fronte ;

24. sottolinea che la ripresa dell'attività economica dipende ampiamente dal grado di investimento e di innovazione nella Comunità ; l'innovazione è necessaria non soltanto nei settori di crescita ma anche ai fini della diversificazione dei settori tradizionali ; inoltre la necessaria propensione a investire dipende da un contesto economico, fiscale e di mercato che offra un rendimento potenziale degli investimenti che sia competitivo con quello offerto dalle alternative esistenti in altre economie, quali quelle degli Stati Uniti, del Giappone e dei paesi non industrializzati ;

25. sottolinea altresì la necessità di raggruppare il complesso dei programmi di ricerca e di sviluppo che interessano la Comunità in una proiezione pluriennale indicativa ; questa proiezione potrebbe figurare in allegato al programma a medio termine, il che consentirebbe in particolare al Parlamento europeo di meglio valutare le incidenze e la coerenza dei progetti ;

26. deplora l'insufficienza del bilancio comunitario in materia di ricerca e di sviluppo, trattandosi di un settore in cui l'azione comunitaria si rivela per eccellenza meno costosa e più efficace ; chiede l'istituzione di un fondo per l'innovazione e lo sviluppo industriale e invita la Commissione a pubblicare, per ciascuno Stato membro, statistiche commerciali e industriali tempestive e raffrontabili con precisione, unitamente a un'analisi delle tendenze congiunturali, per consentire ai settori pubblico e privato, qualunque sia il loro livello, di prendere con cognizione di causa le decisioni in materia di investimenti ;

*— condurre una politica attiva dell'occupazione*

27. sottolinea energicamente che uno degli obiettivi fondamentali della strategia della Comunità per il prossimo quinquennio è di ricreare condizioni che consentano l'aumento dell'occupazione ; un elevato tasso di disoccupazione è infatti socialmente ed economicamente inaccettabile, costituisce un onere eccessivo per le finanze pubbliche e incoraggia lo sviluppo di un'economia parallela ;

28. chiede alla Commissione e al Consiglio di non lasciare nulla di intentato per condurre una politica attiva dell'occupazione ; chiede tra l'altro :

— il potenziamento di politiche che mirino ad accrescere l'adeguamento tra l'offerta e la domanda sul mercato del lavoro,



Mercoledì 17 febbraio 1982

- lo sviluppo della formazione professionale dei giovani in particolare,
- lo sviluppo della mobilità professionale,
- l'aumento delle funzioni assegnate al Fondo sociale,
- l'intensificazione del dialogo fra le istituzioni comunitarie e le parti sociali,
- una nuova regolamentazione dell'orario di lavoro.
- l'assunzione dell'impegno di introdurre nuove tecnologie, sotto il profilo dell'orario di lavoro in generale, delle condizioni di lavoro e degli effetti particolari sull'occupazione delle donne e sulla loro formazione professionale ;

29. ricorda tuttavia che i provvedimenti per una nuova impostazione dell'orario di lavoro possono, per rivelarsi pienamente efficaci, essere adottati soltanto in un contesto di rilancio degli investimenti nei settori competitivi, ne devono avere per effetto un aumento dei costi unitari di produzione ;

— *concorrere allo sviluppo dell'economia mondiale*

30. sottolinea che è compito della Comunità, in virtù dell'importanza commerciale che riveste nel mondo, assumersi una particolare responsabilità nel mantenimento del libero scambio, condizione della crescita economica ;

31. ritiene altresì che il rilancio dell'economia della Comunità a medio e a lungo termine dipenda dall'attuazione di un grande programma economico a favore dei paesi in fase di sviluppo, in cui verrebbero a confluire, nell'interesse reciproco, sia la programmazione dello sviluppo del Terzo Mondo che la riorganizzazione dei paesi industrializzati ; l'elaborazione e l'attuazione di siffatto programma dovrebbero essere correlate al problema del riciclaggio dei petrodollari ;

*riaffermare la dimensione europea*

a) il completamento del mercato interno

32. sottolinea energicamente che la Comunità deve, nel prossimo quinquennio, riaffermare la sua identità, vale a dire diventare veramente un mercato interno comune a 250 milioni di cittadini, libero da ostacoli tecnici e amministrativi, aperto, senza restrizioni se non quelle previste dal trattato, alla libera circolazione delle persone, dei beni e dei capitali ;

33. esprime la sua inquietudine per le crescenti minacce di compartimentazione che gravano attualmente sull'unità del mercato e raccomanda vivamente alla Commissione e al Consiglio di

- impedire con risolutezza che l'estensione delle norme tecniche a livello nazionale ostacoli il libero gioco del mercato della Comunità,
- vigilare attentamente a che non si moltiplichino gli aiuti degli Stati ad attività non competitive a spese di investimenti pubblici destinati a favorire i mutamenti strutturali,
- favorire la collocazione coordinata ed estesa dei pubblici appalti,
- assicurare una libera ed effettiva circolazione dei capitali nella Comunità, presupposto indispensabile allo sviluppo degli investimenti,

Mercoledì 17 febbraio 1982

— assumere iniziative per promuovere lo sviluppo convergente degli strumenti necessari per favorire l'instaurazione di un mercato integrato dei capitali nella Comunità, specie le borse valori, i mercati delle materie prime, il risparmio privato, i sistemi di trasferimento di crediti e le assicurazioni ;

b) la conduzione di politiche comuni :

34. ricorda, in linea generale, che spetta alla Comunità affermare la sua vocazione a tradurre in atto politiche comuni e dinamiche, fra l'altro nei settori energetico, industriale, commerciale, occupazionale, della ricerca ;

chiede alla Commissione e al Consiglio di utilizzare pienamente le competenze loro assegnate dai trattati e tutti gli strumenti di bilancio, finanziari e amministrativi di cui dispongono per pervenirvi ;

35. ritiene a questo riguardo che gli obiettivi del Quinto programma a medio termine richiedano uno sviluppo delle risorse proprie della Comunità ;

36. ritiene inoltre che una politica comunitaria dell'energia e della ricerca a essa connessa sia indispensabile per dare nel più breve lasso di tempo possibile alla Comunità la maggior indipendenza ed efficacia in materia di energia e le migliori condizioni di negoziato con i paesi terzi fornitori di petrolio ;

#### CONCLUSIONI

37. sottolinea che, nella situazione attuale, soltanto una strategia a medio termine, incentrata su una politica attivamente volta a promuovere la ricerca, l'innovazione, la competitività, gli investimenti e le esportazioni, può concorrere al rilancio dell'attività economica nella Comunità senza alimentare l'inflazione ;

38. ritiene, al pari della Commissione, che non sia opportuno limitare il Quinto programma a un'analisi e una proiezione per il prossimo quinquennio, ma che occorra considerarlo come un atto politico tale da impegnare tutta la Comunità ; ribadisce che spetta alla Commissione informare l'opinione pubblica sui modi in cui l'azione comunitaria può contribuire alla soluzione dei gravi problemi economici che ogni Stato membro deve attualmente affrontare ; ritiene però che la Commissione non sia pari alle proprie responsabilità in questo settore ;

39. ritiene che un insuccesso del Quinto programma, dopo quello dei precedenti e tenuto conto della crisi attuale, apparirebbe, specie all'opinione pubblica, come un grave insuccesso della Comunità, in quanto confermerebbe la sua incapacità di tenere sotto controllo l'evoluzione economica e di utilizzare le risorse e i mezzi di cui dispone ;

40. ricorda a tale proposito che — specialmente per quanto riguarda il conseguimento di tutti i vantaggi economici di un mercato interno libero, ottenibili sbloccando direttive di notevole importanza che sono state bloccate troppo a lungo a livello del Consiglio — il successo di una strategia economica a medio termine dipende ampiamente da un perfezionamento del meccanismo decisionale della Comunità, in particolare dall'estensione del voto a maggioranza in seno al Consiglio e dal fatto che le politiche economiche degli Stati membri siano tenute obbligatoriamente, secondo le modalità del caso, ad applicare indirizzi definiti in sede comunitaria ;

41. riafferma la propria convinzione che, nella situazione economica mondiale quale essa è attualmente e quale si configura per il futuro, la Comunità europea è più che mai essenziale

Mercoledì 17 febbraio 1982

per il benessere dei suoi cittadini e chiede che a tutti i livelli ci si impegni con maggiore risolutezza nei confronti di un suo ulteriore rafforzamento e sviluppo ;

42. sottolinea infine che è compito del Parlamento europeo seguire da vicino il ritmo con cui la Comunità si avvicina agli obiettivi prescelti e richiamare l'attenzione delle istanze responsabili su eventuali insufficienze e deviazioni ;

incarica la sua commissione economica e monetaria di seguire lo sviluppo del programma in occasione dei consuntivi annuali che la Commissione si impegna a presentare.

Interviene l'on. Forth sulle dichiarazioni di voto.

(L'emendamento n. 15 decade)

#### 9. Sistema monetario europeo (votazione)

Dal settimo al dodicesimo trattino e paragrafo 1 : approvati

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Purvis (doc. 1-971/81) <sup>(1)</sup>.

#### Paragrafo 2

Preambolo

— Emendamento n. 16 dell'on. Ruffolo : respinto

Primi due trattini : approvati

— Emendamento n. 5 dell'on. Deleau, a nome del gruppo DEP : respinto

Dopo il secondo trattino

— Emendamento n. 6 idem : respinto

— Emendamento n. 2 dell'on. Deleau, a nome del gruppo DEP : approvato

— Emendamento n. 7 idem : respinto con votazione elettronica

— Emendamento n. 3 dell'on. Deleau, a nome del gruppo DEP : approvato con votazione elettronica

— Emendamento n. 8 idem : approvato

Il paragrafo 2, così modificato, è approvato.

Terzo, quarto e quinto trattini : approvati

Dopo il paragrafo 2

Dopo il quinto trattino

— Emendamento n. 1 degli on. Delorozoy, Combe, De Gucht, Damseaux, Scrivener e T. Nielsen, a nome del gruppo liberale e democratico : approvato.

— Emendamento n. 4 dell'on. Deleau, a nome del gruppo DEP : approvato

Paragrafo 3 : approvato

— Emendamento n. 13 dell'on. Ruffolo : Approvato

Sesto trattino

Paragrafo 4

— Emendamento n. 14 dell'on. Ruffolo : respinto con votazione elettronica

— Emendamento n. 12 dell'on. Forth, a nome del gruppo democratico europeo : approvato con votazione elettronica

Il sesto trattino è approvato.

— Emendamento n. 9 dell'on. Deleau, a nome del gruppo DEP : approvato

<sup>(1)</sup> Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Il paragrafo 4, così modificato, è respinto.

Mercoledì 17 febbraio 1982

Paragrafi da 5 a 9 : approvati

Paragrafi da 11 a 15 : approvati

Paragrafo 10

- Emendamento n. 17 dell'on. Ruffolo : respinto
- Emendamento n. 10 dell'on. Deleau, a nome del gruppo DEP : respinto
- Emendamento n. 11 dell'on. Purvis : approvato

*Dichiarazioni di voto :*

Intervengono gli on. Papantoniou, a nome dei membri greci del gruppo socialista, Sir Brandon Rhys Williams, Fich, Ruffolo, quest'ultimo a nome del gruppo socialista, Deleau, a nome del gruppo DEP.

Il paragrafo 10, così modificato, è approvato.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

**RISOLUZIONE****sul sistema monetario europeo***Il Parlamento europeo,*

- rilevando il rapporto relativamente stabile, nonostante gli aggiustamenti apportati, intercorrente fra le monete che fanno parte integralmente del meccanismo dei tassi di cambio del sistema monetario europeo,
- rilevando invece l'estrema volubilità della sterlina nei confronti di queste monete,
- considerando le forti fluttuazioni del corso delle monete terze, e specialmente del dollaro, rispetto alle monete dello SME
- considerando il rialzo del 45 % del corso del dollaro nei confronti dell'ECU verificatosi tra il luglio 1980 e l'agosto 1981,
- sottolineando i vantaggi che l'industria e l'economia possono trarre da una relativa stabilità dei tassi di cambio e le difficoltà che la loro instabilità può causare a tali settori,
- convinto che l'economia della CEE globalmente intesa abbia un potenziale superiore a quello della somma delle economie nazionali che la compongono,
- consapevole che lo SME, nella sua struttura attuale, costituisce solo un mezzo per raggiungere un fine (cioè l'unione economica e monetaria) e si trova quindi in una situazione intrinsecamente precaria,
- considerando che l'inflazione media e la divergenza tra i tassi di inflazione sono aumentate dopo la creazione dello SME,
- consapevole dei motivi all'origine di tale situazione, vale a dire :
  - a) la mancanza di obiettivi e di vincoli precisi in materia di politica economica, che permettano uno sviluppo più equilibrato delle economie dei paesi partecipanti,
  - b) la scarsa convergenza delle politiche monetarie all'interno del sistema,
  - c) la mancanza di una politica monetaria comune nei confronti del dollaro,
- rendendosi conto che tale precarietà sarà aggravata dalla persistenza di divergenze sia nei tassi nazionali di inflazione che nelle politiche economiche nazionali, il che impedisce l'adozione di ulteriori misure per giungere alla totale eliminazione delle variazioni dei tassi di cambio,

Mercoledì 17 febbraio 1982

- consapevole della resistenza che i governi e le autorità monetarie degli Stati membri — preoccupati di perdere il controllo della propria situazione economica — oppongono anche a parziali cessioni della loro sovranità monetaria,
- constatando l'inadempienza del Consiglio e lo scarso impegno della Commissione nello sforzo diretto a realizzare le condizioni per il passaggio dello SME alla seconda fase prevista dagli accordi originari,
- visto il progetto di quinto programma di politica economica a medio termine predisposto dalla Commissione (COM(81) 344 def.),
- vista la propria risoluzione del 15 ottobre 1981 sul riallineamento delle parità monetarie intervenuto il 4 ottobre 1981 <sup>(1)</sup>,
- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Ruffolo e altri (doc. 1-761/81),
- vista la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 1-971/81),

1. riafferma il proprio incondizionato impegno a raggiungere l'obiettivo dell'integrazione economica e monetaria europea in quanto essa

- a) è confacente agli interessi politici ed economici della Comunità europea, delle sue industrie e della sua popolazione,
- b) esercita un'influsso stabilizzante sull'economia mondiale,
- c) può in tal modo creare i presupposti di un'alternativa al dollaro americano nel flusso degli scambi e degli investimenti mondiali,
- d) può contribuire ad attenuare la recessione mondiale causata dagli squilibri dei flussi monetari mondiali a seguito della crisi dei prezzi petroliferi del 1973 ;

2. sollecita l'istituzione di un'Autorità monetaria europea dotata di un elevato grado di autonomia e avente il compito di :

- a) emettere e gestire un'unità monetaria europea (ECU),
- b) coordinare le politiche di cambio nei confronti delle monete terze, e specialmente del dollaro, per realizzare una migliore stabilità dei tassi di cambio,
- c) fornire un mezzo di pagamento e una riserva di valore per gli scambi e gli investimenti internazionali,
- d) mantenere la stabilità e il buon nome, la credibilità e l'affidabilità dell'ECU in ordine al ruolo che gli compete,
- e) incentivare la crescita economica dell'Europa e il benessere dei suoi cittadini,
- f) patrocinare l'adozione, su base volontaria, dell'ECU da parte dei governi, degli operatori economici e dei singoli individui, con l'obiettivo di farne, in definitiva, una moneta a corso legale in tutti gli Stati membri ;

nel frattempo, tuttavia,

3. auspica che i pagamenti tra i vari Stati membri da un lato e, dall'altro, tra la Comunità e i paesi terzi siano effettuati in ECU, senza che sia necessario operare preventivamente la conversione delle valute nazionali ;

Mercoledì 17 febbraio 1982

4. invita tutti gli Stati membri a prendere le misure atte a rimuovere tutte le restrizioni ai flussi di capitale all'interno della CEE, eliminando quanto prima i controlli artificiosi sui cambi ;

5. invita tutti gli Stati membri a riaffermare il proprio impegno volto al coordinamento delle proprie politiche monetarie, fiscali ed economiche per il raggiungimento dei seguenti obiettivi concordati :

- a) eliminazione dell'inflazione,
- b) creazione di una base per una reale crescita economica,
- c) conseguente possibilità di fornire migliori e più numerose prospettive occupazionali,

e afferma che il coordinamento delle politiche dei tassi di cambio (come previsto dallo SME) deve costituire un fattore basilare in tale contesto ;

6. approva l'invito della Commissione agli Stati membri, fatto nell'introduzione al quinto progetto di programma sulla politica economica a medio termine, affinché migliorino la cooperazione monetaria interna, facciano un maggior ricorso all'ECU nelle loro attività di assunzione e di erogazione di prestiti e aboliscano qualsiasi norma di carattere tecnico o legale che possa ostacolare tali attività ;

inoltre,

7. sottolinea l'importanza che la Comunità svolga politiche sociali e regionali atte a venire incontro a quei settori che, sul piano geografico, economico e sociale vengano a trovarsi svantaggiati a seguito dell'effetto accentratore di tale raggruppamento economico unificato di vaste dimensioni ;

8. sottolinea che le responsabilità della Comunità europea nei confronti del mondo, specialmente nei confronti del Terzo Mondo, risulteranno maggiori a seguito di una riuscita integrazione delle proprie politiche monetarie ed economiche e che tali responsabilità devono essere assunte con la massima disponibilità ;

invita pertanto la Commissione a :

9. presentare al Parlamento e al Consiglio una rassegna annua (diversa dalla relazione generale annua) sugli sviluppi della Comunità nel settore monetario e in quello dei cambi, con particolare riguardo allo SME, nonché sul ruolo evolutivo dell'ECU e sui progressi effettuati verso una integrazione monetaria europea, rassegna corredata da proposte di un piano d'azione comunitario ;

10. presentare entro 12 mesi una proposta circostanziata per l'istituzione di un'Autorità monetaria europea, quale sviluppo del Fondo monetario europeo, e l'emissione dell'ECU quale moneta comunitaria a pieno titolo, con particolare riferimento al suo grado di autonomia e di controllo politico, alla nomina e alle funzioni dei suoi direttori e alla struttura del suo capitale ;

11. elaborare proposte per la formulazione di una posizione comunitaria concertata nei confronti :

- a) delle incidenze delle politiche monetarie degli Stati Uniti e di altri paesi esteri in modo che la Comunità agisca in modo unitario per il raggiungimento di un accordo reciprocamente vantaggioso fra le principali unità economiche del mondo nel settore della politica monetaria e dei tassi di cambio ;
- b) del problema del riciclaggio della liquidità mondiale a vantaggio sia dei paesi produttori di petrolio che dei paesi industrializzati e di quelli meno sviluppati ;

Mercoledì 17 febbraio 1982

12. aprire discussioni con i governi della Gran Bretagna e della Grecia sui termini e le condizioni necessari perché diventino quanto prima membri a pieno diritto dello SME, e fare lo stesso con la Spagna e il Portogallo nel corso dei normali negoziati sull'adesione ;

13. elaborare un programma per una progressiva e completa abolizione di tutti i controlli sui cambi all'interno della CEE ;

invita il Consiglio a

14. dichiarare formalmente il proprio impegno nei confronti dell'integrazione monetaria europea e a esprimere pertanto una nuova e più incisiva volontà politica nei confronti della costruzione della Comunità europea ;

15. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

---

#### 10. Esecuzione del mandato del 30 maggio

L'ordine del giorno reca la votazione su tre proposte di risoluzione.

— Proposta di risoluzione dell'on. Hopper e altri (doc. 1-979/81)

Preambolo e paragrafi 1 e 2 : approvati

Dopo il paragrafo 2

— Emendamento n. 1 dell'on. Bangemann, a nome del gruppo liberale e democratico : respinto

Paragrafi 3 e 4 : approvati

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

#### RISOLUZIONE

sull'urgente necessità di compiere progressi per quanto concerne il mandato del 30 maggio, 1980

*Il Parlamento europeo,*

— vista la risposta della Commissione in data 24 giugno 1981, i relativi documenti trasmessi successivamente dalla Commissione e attualmente all'esame del Parlamento, nonché la richiesta fatta nel dicembre 1981 dal Consiglio europeo alla Commissione affinché quest'ultima formuli proposte di compromesso su tutti i problemi fondamentali non ancora risolti entro il gennaio 1982,

— visto che nell'ambito del Consiglio dei ministri non si è ancora trovato un accordo sul mandato del 30 maggio 1980,

— in vista dell'ampliamento della Comunità verso l'Europa meridionale, e tenendo conto in particolare della necessità di misure speciali per far fronte ai problemi di adattamento dei nuovi Stati membri,

1. ribadisce ancora una volta il principio fondamentale in base al quale il mandato non deve limitarsi alla soluzione dei problemi di singoli Stati, ma deve rappresentare uno stru-

Mercoledì 17 febbraio 1982

mento per esaminare tutte le politiche comuni e per dare un nuovo stimolo allo sviluppo della Comunità ;

2. deplora la stasi attuale, che impedisce di realizzare ulteriori progressi verso questi obiettivi fondamentali ;
3. approva gli accordi di massima che, a quanto pare, sono stati conclusi in ordine agli aspetti del mandato esulanti dal settore agricolo e da quello del bilancio, e ritiene che un ulteriore progresso su questa strada costituisca un primo passo fondamentale verso una ristrutturazione del bilancio di più ampia portata ;
4. chiede che siano realizzati più rapidi progressi per quanto riguarda gli aspetti agricoli e di bilancio del mandato, e richiama le proprie precedenti proposte in materia ;
5. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

---

Proposta di risoluzione dell'on. Junot e altri, a nome del gruppo DEP (doc. 1-1022/81)

Il Parlamento respinge questa proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione di Sir Henry Plumb, a nome del gruppo democratico europeo (doc. 1-1036/81)

Con votazione elettronica, il Parlamento approva la seguente risoluzione :

#### RISOLUZIONE

sull'urgente necessità di compiere progressi per quanto concerne il mandato del 30 maggio 1980

*Il Parlamento europeo,*

- gravemente preoccupato per la mancanza di progressi persino per quel che attiene alle politiche fondamentali previste dal trattato CEE a 25 anni dalla sua approvazione.
- considerando che il programma di azione presentato al Parlamento non prevede gli strumenti necessari alla modifica dell'attuale tendenza,
- sottolineando la posizione conferita alla Commissione quale istituzione politica indipendente dai governi nazionali,
- ribadendo la responsabilità della Commissione nei confronti del Parlamento europeo, a mente dell'articolo 144 del trattato CEE,
- ritenendo che la Commissione dovrebbe svolgere un ruolo molto più incisivo per il progresso della Comunità,



Mercoledì 17 febbraio 1982

1. chiede alla Commissione di presentare entro il 1° giugno 1982 uno speciale programma di azione che preveda l'impiego di tutti i poteri esecutivi a essa conferiti dai trattati per quel che riguarda, in particolare, i settori sociale, economico, commerciale, agricolo e industriale e che sia accompagnato da un preciso scadenziario delle azioni proposte ;
2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

### 11. Composizione dei gruppi politici

Il presidente comunica che l'on. Maccocchi lo ha informato delle sue dimissioni da membro del gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti e della sua adesione al gruppo socialista come membro apparentato.

### 12. Ruolo del Parlamento in materia di negoziazione e ratifica di trattati (discussione)

L'on. Blumenfeld illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione politica, sul ruolo del Parlamento europeo in materia di negoziazione e ratifica dei trattati di adesione e di altri trattati e accordi conclusi tra la Comunità europea e i paesi terzi (doc. 1-685/81).

PRESIDENZA DELL'ON. MARCEL VANDEWIELE

*Vicepresidente*

Intervengono gli on. Donnez, relatore per parere della commissione giuridica, Seeler, a nome del gruppo socialista, Jonker, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Welsh, a nome del gruppo democratico europeo, De Pasquale, gruppo comunista e apparentati, van Aerssen, Kallias, i sigg. De Keersmaecker, *presidente in carica del Consiglio*, Andriessen, *membro della Commissione*, e il relatore.

Il presidente comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni e dichiara chiusa la discussione.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 18 febbraio, punto 11)

### 13. Finanziamento delle centrali nucleari — Politica di sicurezza nucleare europea (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta

— sulla relazione dell'on. Walz, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sulla concessione di prestiti CEEA in vista di un contributo al finanziamento delle centrali nucleari (doc. 1-709/81)

— sulla relazione dell'on. Lizin, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sulla politica di sicurezza nucleare europea (doc. 1-852/81).

L'on. Vandemeulebroucke chiede, ai sensi dell'articolo 85, paragrafo 1, del regolamento, il rinvio in commissione della relazione Lizin.

Intervengono gli onn. Lizin e Seligman.

Il Parlamento respinge la richiesta dell'on. Vandemeulebroucke.

Interviene l'on. Viehoff sullo svolgimento dei lavori.

In considerazione dell'ora tarda, il presidente propone che nella discussione intervenga dapprima il Consiglio e che le due relatrici illustrino le loro relazioni alla ripresa della discussione stessa, prevista per la seduta di domani, giovedì.

Il Parlamento accoglie la proposta del presidente.

Interviene il sig. De Keersmaecker, *presidente in carica del Consiglio*, che risponde all'interrogazione di cui al doc. 1-966/81, inclusa nella discussione congiunta.

Poiché è giunto il momento di dare inizio al tempo delle interrogazioni, la discussione è interrotta a questo punto,

PRESIDENZA DI LADY ELLES

*Vicepresidente*

Interviene l'on. Linkohr sull'ordine del giorno.

Mercoledì 17 febbraio 1982

**14. Tempo delle interrogazioni**

L'ordine del giorno reca il seguito e la fine del tempo delle interrogazioni (doc. 1-998/81).

Interviene l'on. Hutton.

**Interrogazioni al Consiglio**

All'interrogazione n. 80 dell'on. Galland sull'incompatibilità delle nazionalizzazioni francesi con il trattato di Roma sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

**N. 81 dell'on. Ewing : Trattative sulla pesca**

Il sig. De Keersmaecker, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Ewing e Seligman.

**N. 82 dell'on. Brookes : Arricchimento del carbone**

Il sig. De Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Brookes e Seligman.

**N. 83 dell'on. Cousté : Regime di traffico di perfezionamento passivo nel settore dei tessili nella Comunità**

Il sig. De Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Cousté e Enright.

**N. 84 dell'on. Cottrell : Installazione di radar negli aeroporti**

Il sig. De Keersmaecker risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Cottrell.

Alle interrogazioni nn. 85 dell'on. von Alemann sulla discussione sull'ampliamento in seno al Consiglio europeo di Londra e 86 dell'on. Adam sulla durata della presidenza saranno fornite risposte scritte poiché gli interroganti sono assenti e non si è proceduto alla designazione di sostituti.

**N. 87 dell'on. Israel : Riunione informale dei ministri dell'interno**

Il sig. De Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Israel e Purvis.

**N. 88 dell'on. Seligman : Tecnologia spaziale europea**

Il sig. De Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Seligman e Hutton.

All'interrogazione n. 89 dell'on. De Ferranti sul mercato interno sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

Le interrogazioni nn. 90 dell'on. De Valera sugli aiuti comunitari a favore delle ricerche sui motivi delle morti repentine di neonati, 91 dell'on. Davern sull'aiuto speciale a favore dei giovani imprenditori agricoli e 92 dell'on. Lalor sulla relazione dei « Tre saggi » sono rinviata, su richiesta degli interroganti, alla prossima tornata.

**N. 93 di Lord Douro : Proposta di settima direttiva sull'IVA**

Il sig. De Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Lord Douro e degli onn. Müller-Hermann e Delorozoy.

**N. 94 dell'on. Hutton : Discussioni del Consiglio sulle relazioni con il Parlamento**

Il sig. De Keersmaecker risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Hutton.

**N. 95 dell'on. Eyraud : Importazioni britanniche di burro neozelandese**

Il sig. De Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Eyraud, Marshall, Enright, Poirier.

All'interrogazione n. 96 dell'on. Clwyd sul seguito dato dal Consiglio alla risoluzione sui minorati adottata dal Parlamento sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

L'interrogazione n. 97 dell'on. Bucchini sull'accesso alle zone di pesca nel Mediterraneo è rinviata, su richiesta dell'interrogante, alla prossima tornata.

Mercoledì 17 febbraio 1982

**N. 98 dell'on. Rogalla : Controlli delle persone alle frontiere**

Il sig. De Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Rogalla, Eisma e Schinzel.

**N. 99 dell'on. Habsburg : Introduzione del passaporto europeo**

Il sig. De Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Habsburg, Hammerich, Harris, Viehoff, van Minnen.

Interviene l'on. Israel sul modo in cui sono state riunite le interrogazioni.

**Interrogazioni ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica**

**N. 112 dell'on. Vandemeulebroucke : Scarcerazione di Armando Valladares**

Il sig. De Keersmaecker, presidente in carica dei ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Vandemeulebroucke.

**N. 113 dell'on. Purvis : I Baha'i in Iran**

**N. 118 dell'on. Moorhouse : Esecuzione di membri dell'Assemblea spirituale nazionale dei Baha'i dell'Iran**

Il sig. De Keersmaecker risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli onn. Purvis, Moorhouse e Habsburg.

All'interrogazione n. 114 dell'on. Fuillet sulla detenzione di prigionieri politici in Colombia sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

**N. 115 dell'on. Castellina : Partecipazione delle truppe dell'Uruguay alla « Forza del Sinai »**

Il sig. De Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Castellina, Hammerich, van Minnen e Welsh.

All'interrogazione n. 116 dell'on. Deniau sul consolidamento della cooperazione politica sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

**N. 117 dell'on. Habsburg: Profughi polacchi**

Il sig. De Keersmaecker risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Habsburg e Tyrrell.

All'interrogazione n. 119 di Lord Bethell sui visti sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

L'interrogazione n. 120 dell'on. Kyrkos sul sostegno degli Stati Uniti al regime militare turco è rinviata, su richiesta dell'interrogante, alla prossima tornata.

**N. 121 dell'on. Wiczorek-Zeul, n. 122 dell'on. Schmid, n. 123 dell'on. Albers sulla Dichiarazione di Venezia**

Il sig. De Keersmaecker risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli on. Wiczorek-Zeul, Schmid, Albers, van Minnen, Marshall e Blumenfeld.

Il presidente dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni e ricorda che le interrogazioni che non hanno potuto essere esaminate riceveranno risposta scritta, a meno che gli interroganti non le ritirino o non desiderino ricevere una risposta orale nel corso del prossimo tempo delle interrogazioni.

## 15. Ordine del giorno

Il presidente comunica che il presidente della commissione per il regolamento e le petizioni farà alle 15.00 di domani, giovedì, una dichiarazione sulle conclusioni di detta commissione in merito all'interpretazione dell'articolo 7, paragrafo 3, del regolamento.

## 16. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, giovedì 18 febbraio 1982, è così fissato :

*Dalle 10.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 20.00 e dalle 21.00 alle 24.00 :*

*Dalle 10.00 alle 13.00 :*

Discussione su problemi di attualità e urgenti :

— Discussione congiunta su due proposte di risoluzione in merito alle denunce antidumping dell'indu-

Mercoledì 17 febbraio 1982

- stria siderurgica americana e agli ostacoli ai flussi di traffico tra gli Stati Uniti e la CEE
- Discussione congiunta su due proposte di risoluzione concernenti le forniture sovietiche di gas naturale
  - Discussione congiunta su due proposte di risoluzione sul vino
  - Discussione congiunta su quattro proposte di risoluzione sui danni causati da tempeste
- Dalle 15.00 alle 20.00 e dalle 21.00 alle 24.00 :*
- Dichiarazione del presidente della commissione per il regolamento e le petizioni
  - relazione Scuarcialupi sulla problematica degli anziani
  - relazione Weber sull'impatto ambientale di alcune opere pubbliche e private
  - seguito della relazione Deleau sulle piccole e medie imprese
- seguito della discussione congiunta sulle relazioni Waltz e Lizin in materia di centrali nucleari e di politica di sicurezza nucleare
  - discussione congiunta sulla relazione Rogalla sui carboni coke e sulla relazione Rinsche sull'approvvigionamento di carbone della Comunità
  - relazione Ceravolo sull'ADN
  - relazione Ghergo sulle derrate alimentari
  - relazione Lentz-Cornette sugli alimenti per animali
  - relazione Muntingh sulla lotta contro l'inquinamento fotochimico
  - relazione Scrivener sui clorofluorocarburi nell'ambiente
  - relazione Baudis sull'ora legale
- Alle 18.00 :*
- Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione

*(La seduta termina alle 19.00)*

H.-J. OPITZ  
*Segretario generale*

Pieter DANKERT  
*Presidente*

Mercoledì 17 febbraio 1982

## ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 17 febbraio 1980

Abens, Adam, Adamou, Adonnino, van Aerssen, Aigner, Alavanos, Alber, Albers, Alfonsi, Ansquer, Antoniozzi, Arfé, Arndt, Baduel Glorioso, Baillot, Balfé, Bangemann, Barbagli, Barbarella, Barbi, Battersby, Baudis, Beazley, Berkhouwer, Bethell, Bettiza, Beumer, Beyer de Ryke, von Bismarck, Blumenfeld, Bocklet, Bøgh, Bombard, Bonaccini, Boot, Boserup, Bournias, Boyes, Brok, Brookes, Buchan, Buttafuoco, Caborn, Calvez, Cardia, Caretoni Romagnoli, Cariglia, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castellina, Castle, Catherwood, Cecovini, Ceravolo, Chambeiron, Chanterie, Charzat, Cinciari Rodano, Clinton, Clwyd, Cohen, Colleselli, Collins, Collomb, Combe, Costanzo, Cottrell, de Courcy Ling, Cousté, Croux, Curry, Dalsass, Dalziel, Damette, D'Angelosante, Davern, De Gucht, Delatte, Del Duca, Deleau, Delmotte, Delorozoy, De March, De Pasquale, Desouches, Diana, Didò, Diligent, Donnez, Douro, Duport, Efremidis, Eisma, Elles, Enright, Estgen, Ewing, Eyraud, Fajardie, Fanti, Fanton, Faure, Fellermaier, Fergusson, Fernandez, de Ferranti, Ferrero, Ferri, Fich, Filippi, Fischbach, Focke, Forth, Franz, B. Friedrich, I. Friedrich, Frischmann, Früh, G. Fuchs, K. Fuchs, Fuillet, Gabert, Gaiotti de Biase, Gatto, Gawronski, Gendebien, Georgiadis, Gerokostopoulos, Géronimi, Geurtsen, Ghergo, Giavazzi, Giummarra, Glinne, de Goede, Goerens, Goppel, Gouthier, Gredal, Griffiths, Habsburg, Hänsch, Hahn, Hammerich, Harmar-Nicholls, Harris, von Hassel, Helms, Herklotz, Herman, van den Heuvel, Hoff, K.-H. Hoffmann, Hooper, Hopper, Hord, Howell, Hume, Hutton, Ippolito, Irmer, Israel, C. Jackson, R. Jackson, Jakobsen, Janssen van Raay, Jaquet, Jonker, Junot, Jürgens, Kallias, Kaloyannis, Katzer, Kazazis, Ed. Kellett-Bowman, El. Kellett-Bowman, Key, Kirk, Klepsch, Klinkenborg, Krouwel-Vlam, Kühn, Lagakos, Lalumière, Lange, Langes, Lemmer, Lentz-Cornette, Lenz, Leonardi, Le Roux, Lezzi, Ligios, Lima, Linkohr, Lizin, Lomas, Loo, Lücker, Luster, Macario, Macciocchi, Maffre-Baugé, Maher, Majj-Weggen, Majonica, Malangré, de la Malène, Marck, Markopoulos, Marshall, Mart, M. Martin, Megahy, Meo, Mertens, Michel, Mihr, van Minnen, Modiano, Møller, Mommersteeg, Moorhouse, J. Moreau, L. Moreau, Moreland, Müller-Hermann, Muntingh, Narducci, Newton Dunn, Nicolson, J. B. Nielsen, T. Nielsen, C. Nikolaou, K. Nikolaou, Nord, Notenboom, Nyborg, O'Hagan, Orlandi, d'Ormesson, Pannella, Pantazi, Papaefstratiou, Papageorgiou, Papantoniou, Papapietro, Patterson, Paulhan, Pauwelyn-Decaestecker, Pearce, Pedini, Pelikan, Penders, Percheron, Pery, Pesmazoglou, Peters, Petersen, Pfennig, Pflimlin, Phlix, Pininfarina, Pintat, Piquet, Plaskovitis, Plumb, Pöttering, Poirier, Poniatowski, Poniridis, Pranchère, Price, Protopapadakis, Prout, Provan, Pruvot, Puletti, Purvis, Quin, Rabbethge, Radoux, Remilly, Rhys Williams, Rieger, Rinsche, Ripa di Meana, Roberts, Rogalla, Rogers, Romualdi, Ruffolo, Ryan, Sable, Saby, Sälzer, Salisch, Sassano, Schall, Schieler, Schinzel, Schleicher, Schmid, Karl Schön, Konrad Schön, Schwartzenberg, Schwencke, Scott-Hopkins, Scrivener, Seal, Seefeld, Seeler, Seibel-Emmerling, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simmonds, Simonnet, Simpson, Skovmand, Spaak, Spencer, Spinelli, Squarcialupi, Stella, Stewart-Clark, J. D. Taylor, J. M. Taylor, Thareau, Theobald-Paoli, Tolman, Travaglini, Tuckman, Turner, Tyrrell, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Van Hemeldonck, Van Miert, Van Rompuy, Vayssade, Veil, Vergeer, Vergès, Vernimmen, Veronesi, Verroken, Vetter, Vgenopoulos, Vié, Viehoff, Visentini, Vitale, von der Vring, Wagner, Walter, Walz, Wawrzik, Weber, Wedekind, Weiss, Welsh, Wettig, von Wogau, Woltjer, Wurtz, Zagari, Zecchino.

Mercoledì 17 febbraio 1982

## ALLEGATO

## Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(O) = Astensioni

*Risoluzione di cui al doc. 1-687/81*

( + )

Adonnino, Antoniozzi, Barbi, Battersby, Beazley, Blumenfeld, Boot, Brookes, Cassanmagnago, Cerretti, Catherwood, Cecovini, Chanterie, Colleselli, Collomb, Combe, Costanzo, Courcy Ling de, Croux, Curry, Dalsass, Dalziel, de Ferranti, Del Duca, Deleau, Delorozoy, Diana, Donnez, Eisma, Fanton, Filippi, Forth, Gerokostopoulos, Géronimi, Ghergo, Giavazzi, Giummarra, Goede de, Hahn, Harmar-Nicholls, Harris, Herman, Hooper, Hopper, Hord, Howell, Hutton, Jackson C., Jackson R., Junot, Kallias, Kellett-Bowman Ed., Kellett-Bowman El., Kirk, Lentz-Cornette, Ligios, Marck, Marshall, Meo, Modiano, Møller, Moorhouse, Moreland, Müller-Hermann, Newton Dunn, Nicolson, Nord, Notenboom, O'Hagan, Patterson, Paulhan, Phlix, Plumb, Poniatowski, Prag, Provan, Purvis, Rhys Williams, Roberts, Sassano, Scott-Hopkins, Scrivener, Sherlock, Simmonds, Simpson, Spaak, Spencer, Stella, Stewart-Clark, Taylor J. M., Tolman, Travaglini, Turner, Tyrrell, Veil, Vergeer, Verroken, Vié, Welsh.

( - )

Abens, Alavanos, Albers, Arndt, Baduel Glorioso, Bøgh, Bombard, Bonaccini, Boserup, Carossino, Castle, Ceravolo, Collins, Desouches, Didò, Duport, Enright, Eyraud, Fernandez, Fich, Focke, Friedrich B., Frischmann, Fuchs G., Fullet, Gabert, Gatto, Georgiadis, Glinne, Gredal, Griffiths, Hänsch, Heuvel van den, Hoff, Hume, Ippolito, Key, Klinkenborg, Krouwel-Vlam, Lagakos, Lalumière, Lange, Leonardi, Lezzi, Linkohr, Lizin, Megahy, Mihr, Minnen van, Moreau J., Muntingh, Papantoniou, Pery, Poniridis, Radoux, Rieger, Ripa di Meana, Rogalla, Ruffolo, Schinzel, Schmid, Seeler, Seibel-Emmerling, Sieglerschmidt, Skovmand, Squarcialupi, Thareau, Theobald, Van Hemeldonck, Vandemeulebroucke, Vayssade, Veronesi, Viehoff, Vring von der, Walter, Wettig, Wieczorek-Zeul.

( O )

Michel.

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 1982

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente**(La seduta inizia alle 10.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

— interrogazione orale con discussione dell'on. Welsh, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, al Consiglio sul rinnovo dell'accordo multifibre (doc. 1-1038/81) ;

**2. Presentazione di documenti**

Il presidente comunica di aver ricevuto :

c) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento

a) dal Consiglio le seguenti richieste di consultazione :

— sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti

I. un regolamento che stabilisce le norme generali relative alla fornitura di latte scremato in polvere, nel quadro del programma di aiuto alimentare a taluni paesi in via di sviluppo e ad alcuni organismi specializzati

II. un regolamento che stabilisce le norme generali relative alla fornitura di grassi del latte nel quadro del programma di aiuto alimentare per il 1981 ad alcuni paesi in via di sviluppo e ad alcuni organismi specializzati (doc. 1-1045/81)

deferite alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere ;

— proposta di risoluzione degli on. Pannella, Poniatowski, Ferrero, Lezzi, von Wogau, Edward Kellett-Bowman, van Miert, Efremidis, Bettiza, Zagari, Maffre-Baugé, Beyer de Ryke, Pedini, Calvez, Cecovini, De Pasquale, Scrivener, Vandemeulebroucke, Modiano, Arfè, Macario, van Hemeldonck, Pruvot, Pininfarina, Gendebien, Gawronsky, Carettoni Romagnoli, Squarcialupi, Sablé, Vitale, Filippi, Sassano, Baduel Glorioso, van Minnen, Ripa di Meana, sul rifiuto della Commissione di dar seguito alle decisioni prese dal Parlamento europeo circa la fame nel mondo (doc. 1-1039/81)

deferita alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione ;

— proposta di risoluzione dell'on. Kyrkos, sull'aumento dei prezzi agricoli (doc. 1-1040/81)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, alla commissione per i bilanci nonché alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione ;

b) le seguenti interrogazioni orali :

— interrogazione orale con discussione degli on. Seibel-Emmerling, Collins, Weber, Krouwel Vlam, a nome del gruppo socialista, Muntingh, Clwyd, Adam, Arfè, Balfe, Pantazi, Fuillet, Gabert, Glinne, Petersen, Ripa di Meana, Schmid, Seefeld, Seeler e Wettig, alla Commissione sui residui di sostanze nocive nel latte materno (doc. 1-1037/81) ;

— proposta di risoluzione dell'on. Kyrkos, sulla ricostituzione delle zone boschive di Atene a seguito dell'incendio del 1981 (doc. 1-1041/81) deferita alla commissione per la politica regionale e l'assetto territoriale, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

Giovedì 18 febbraio 1982

- proposta di risoluzione degli on. Cottrell, Hord, Purvis, Newton Dunn, De Courcy Ling, Tuckman, Fergusson, Jackson, De Ferranti su una revisione del mercato di esportazione degli autoveicoli (doc. 1-1042/81)

deferita alla commissione economica e monetaria ;

- proposta di risoluzione dell'on. Cottrell, sulla commercializzazione del riso (doc. 1-1043/81)

deferita alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per le relazioni economiche esterne ;

- proposta di risoluzione degli on. Efremidis, Adamou, Alavanos sul rispetto dei diritti dell'uomo nella Repubblica federale di Germania (doc. 1-1044/81)

deferita alla commissione giuridica ;

- proposta di risoluzione degli on. von Wogau, Pöttering, Franz, Pflimlin, Malangré, Notenboom, van Aerssen, Pfennig, Bocklet, Konrad Schön, Giavazzi, Travaglini, Rabbethge, Herman, Diana, Adonnino, Gonella, sulla tutela del mercato interno europeo quale mercato di una Comunità di diritto (doc. 1-1046/81)

deferita alla commissione giuridica ;

- proposta di risoluzione degli on. von Wogau, Pöttering, Franz, Pflimlin, Malangré, Notenboom, van Aerssen, Pfennig, Bocklet, Konrad Schön, Travaglini, Rabbethge, Diana, Adonnino, Herman, Simonnet, Gonella sull'abolizione della responsabilità dell'importatore sostitutiva di quella del produttore nell'ambito della circolazione delle merci all'interno della Comunità (doc. 1-1047/81)

deferita alla commissione giuridica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione economica e monetaria.

Intervengono sull'ordine del giorno gli on. K. Fuchs, Boyes, Deleau, Seligman, Focke e Delorozoy.

### 3. Composizione del Parlamento

Il presidente comunica che l'on. Clément gli ha trasmesso una lettera con la quale conferma le sue dimis-

sioni da membro del Parlamento a decorrere dal 16 febbraio 1982 (*vedi processo verbale di detta seduta, punto 2*).

Il presidente legge la lettera all'Assemblea.

Il Parlamento prende atto di questa comunicazione.

### *Discussioni su problemi di attualità e urgenti* <sup>(1)</sup>

#### 4. Scambi tra gli Stati Uniti e la CEE

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su due proposte di risoluzione.

L'on. Wagner illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato, unitamente ad altri, sulle proteste dell'industria siderurgica americana contro le pratiche di dumping nelle esportazioni comunitarie (doc. 1-1002/81).

L'on. Deleau illustra la proposta di risoluzione che l'on. de la Malène ha presentato, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sugli ostacoli alle correnti tradizionali di scambio tra gli Stati Uniti e la CEE (doc. 1-1010/81).

Intervengono gli on. J. Moreau, a nome del gruppo socialista, van Aerssen, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Purvis, a nome del gruppo democratico europeo, Leonardi, gruppo comunista e apparentati, J. Nielsen, a nome del gruppo liberale e democratico, Wiczorek-Zeul, il sig. Davignon, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

#### *Votazione*

- Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1002/81

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

<sup>(1)</sup> Su richiesta degli autori, la proposta di risoluzione sulla politica della stampa del governo sudafricano (doc. 1-1020/81) è deferita alla commissione politica ; la proposta di risoluzione sulla crisi dell'agricoltura nelle Highlands e nelle isole della Scozia (doc. 1-1021/81) è deferita alla commissione per l'agricoltura.



Giovedì 18 febbraio 1982

### RISOLUZIONE

sulle proteste dell'industria siderurgica americana contro le pratiche di dumping nelle esportazioni comunitarie

*Il Parlamento europeo,*

1. esprime la propria inquietudine per le numerosissime proteste presentate dall'industria siderurgica americana contro le pratiche di dumping e di sovvenzionamento in quasi tutte le esportazioni comunitarie di acciaio comune ;
2. ritiene assolutamente impossibile che le difficoltà incontrate dalla siderurgia americana siano la conseguenza delle esportazioni europee che rappresentano appena il 5 % del consumo americano ;
3. deplora l'incapacità del governo americano di definire con la propria industria una posizione comune sulla base delle proposte avanzate dalla Comunità, di cui esso aveva comunque riconosciuto la fondatezza e la conformità ai principi dell'accordo concluso nel quadro dell'OCSE nel 1977 ;
4. chiede che, tramite la Commissione, la Comunità continui a difendere gli interessi dell'industria e dei lavoratori della siderurgia europea ;
5. è consapevole della particolare importanza che rivestono stretti rapporti tra gli Stati Uniti e la CEE e quindi, preoccupato delle crescenti tensioni politico-commerciali, invita la Commissione ad adoperarsi con ogni mezzo nei settori all'origine di problemi politico-commerciali per giungere a soluzioni che siano reciprocamente accettabili ; insiste sulla necessità che i principi e le regole fissati dal GATT siano lealmente rispettati da ambo le parti e respinge ogni indebita e inaccettabile pressione ;
6. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

---

Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1010/81

Insieme della proposta di risoluzione :

Emendamento n. 1 degli on. van Aerssen, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Welsh, a nome del gruppo democratico europeo, Gawronski, a nome del gruppo liberale e democratico : approvato

L'insieme della proposta di risoluzione è quindi sostituito dal seguente nuovo testo :

Giovedì 18 febbraio 1982

## RISOLUZIONE

sugli ostacoli alle correnti tradizionali di scambio tra gli Stati Uniti e la CEE

*Il Parlamento europeo,*

- preoccupato per l'aumentare delle tensioni nel quadro delle relazioni commerciali tra la Comunità e gli Stati Uniti,
- prendendo atto dei sempre più aggressivi attacchi contro il funzionamento della politica agricola comune da parte di istanze responsabili americane,
- prendendo atto che le esportazioni europee di acciaio rappresentano una percentuale decrescente del consumo americano,
- consapevole del fatto che gli Stati Uniti hanno nel 1981 realizzato un attivo di circa 14 miliardi di dollari,

1. ribadisce il suo appoggio alle conclusioni del vertice di Ottawa che ha posto in rilievo l'importanza di mantenere il sistema commerciale aperto e di resistere contro le pressioni protezionistiche ;
2. si duole per l'azione dei produttori di acciaio degli Stati Uniti che hanno presentato più di cento denunce di dumping senza dimostrare il danno materiale per il mercato interno ;
3. si duole che i ripetuti incontri tra la Commissione e il governo federale degli Stati Uniti non abbiano permesso di risolvere i problemi riguardanti il commercio dei prodotti agricoli ;
4. ritiene che il contesto del GATT fornisca l'ambiente ideale per la risoluzione di tali problemi e prende atto che è stato creato un gruppo di esperti ;
5. ritiene che il mancato rispetto dei principi del GATT sfocerebbe in una guerra commerciale che causerebbe danni incalcolabili al tenore di vita di milioni di lavoratori ;
6. chiede alla Commissione di fornirgli un quadro completo della situazione riguardante i commerci CEE-Stati Uniti, che possa servire di base alla fissazione di una impostazione europea originale in vista della prossima riunione ministeriale del GATT ;
7. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e all'ambasciatore degli Stati Uniti presso le Comunità europee.

#### 5. Esportazioni sovietiche di gas naturale verso la Comunità

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su due proposte di risoluzione.

L'on. Junot illustra la proposta di risoluzione presentata dall'on. de la Malène, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, sulla firma, da parte di taluni

Stati membri della Comunità, di importanti contratti con l'URSS per la fornitura di gas naturale (doc. 1-1009/81).

L'on. Berkhouwer illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato, a nome del gruppo liberale e democratico, sulle esportazioni sovietiche di gas naturale verso vari Stati membri della Comunità europea (doc. 1-1018/81).

Giovedì 18 febbraio 1982

Intervengono gli on. Linkohr, a nome del gruppo socialista, Müller-Hermann, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Lady Elles, a nome del gruppo democratico europeo, dapprima sullo svolgimento dei lavori e poi nella discussione, Leonardi, gruppo comunisti e apparentati, Skovmand, gruppo di coordinamento tecnico, G. Fuchs, Penders, Beazley, Damette, Israel, quest'ultimo per fatto personale, Alavanos, il sig. Davignon, *vicepresidente della Commissione*, l'on. Müller-Hermann e il sig. Davignon.

Il presidente dichiara chiusa la discussione.

#### Votazione

Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1009/81 :

Il Parlamento respinge, con votazione elettronica, questa proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1018/81 :

Preambolo : approvato con votazione elettronica.

Dopo il preambolo

— Emendamento n. 1 degli on. Müller-Hermann, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), e Seligman, a nome del gruppo democratico europeo : respinto con votazione elettronica.

Paragrafi da 1 a 3 : approvati con votazione elettronica.

Insieme della proposta di risoluzione :

Il gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC) e il gruppo democratico europeo hanno chiesto la votazione per appello nominale.

*Risultato della votazione :*

Votanti : 135 <sup>(1)</sup>

Favorevoli : 109

Contrari : 24

Astensioni : 2

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

(<sup>1</sup>) Vedi allegato.

## RISOLUZIONE

sulle esportazioni sovietiche di gas naturale verso vari Stati membri della Comunità europea

*Il Parlamento europeo,*

- considerando che i negoziati condotti finora separatamente dai vari Stati membri con l'Unione Sovietica riguardo alla fornitura, da parte di questo paese, di gas naturale sono una nuova illustrazione delle conseguenze dannose e deplorevoli della mancanza di una politica energetica comune,
- deplorando che non esista neppure un accordo tra gli Stati membri sul problema di stabilire in quale misura i paesi europei si possano permettere di approvvigionarsi di energia dall'Unione Sovietica senza pregiudicare la loro indipendenza e la loro sicurezza,

1. insiste vivamente ancora una volta presso il Consiglio e la Commissione affinché si adoperino con rapidità e decisione all'elaborazione e all'attuazione di una siffatta politica ;

2. ritiene estremamente auspicabile che tale politica venga messa in atto senza indugi mediante un atteggiamento comune relativamente alle forniture di gas naturale provenienti da paesi al di fuori della Comunità, e in particolare dall'Unione Sovietica, rispettando il principio secondo cui queste forniture non debbono in alcun caso assumere un'ampiezza tale da pregiudicare l'indipendenza e la sicurezza degli Stati membri ;

Giovedì 18 febbraio 1982

3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai ministri degli affari esteri riuniti nell'ambito della cooperazione politica nonché ai governi degli Stati membri.

## 6. Mercato del vino

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su tre proposte di risoluzione.

L'on. Ligios illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato, unitamente ad altri, sul blocco di vini italiani in Francia (doc. 1-1017/81).

L'on. d'Ormesson illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato, unitamente ad altri, sul mercato dei vini (doc. 1-1028/81).

L'on. De Pasquale illustra la proposta di risoluzione che egli ha presentato, unitamente ad altri, sugli ostacoli all'importazione di vino italiano in Francia (doc. 1-1029/81).

Intervengono gli on. Gatto, gruppo socialista, M. Martin, gruppo comunista e apparentati, Delatte, a nome

del gruppo liberale e democratico, Buttafuoco, non iscritto, Eyraud, il sig. Dalsager, *membro della Commissione*.

PRESIDENZA DELL'ON MARCEL VANDEWIELE

*Vicepresidente*

Il Presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

*Votazione*

Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1017/81 :

Il Parlamento approva, con votazione elettronica, la seguente risoluzione :

### RISOLUZIONE

#### sul blocco di vini italiani in Francia

*Il Parlamento europeo,*

- considerando che ancora una volta in Francia si è violato il principio della libera circolazione, decretando il blocco alla frontiera di un prodotto agricolo proveniente da altro Stato membro,
- considerando che il blocco del vino è inammissibile dal punto di vista giuridico, come è dimostrato anche dall'immediato ricorso della Commissione presso la Corte di giustizia,
- considerando che il blocco è inopportuno dal punto di vista politico in quanto
  - a) l'interscambio fra i due Stati interessati è di gran lunga a favore della Francia e sono quindi da temere spontanee ritorsioni da parte italiana se la Comunità non può assicurare la libera e duratura circolazione delle merci,
  - b) le discussioni sui prezzi agricoli saranno rese nettamente più difficili da questo contenzioso, che periodicamente sorge, creando uno stato di malessere a svantaggio di tutti gli Stati membri,
  - c) il tentativo di riequilibrio del settore agricolo mediterraneo sarà reso ancor più complicato sia nel contesto della revisione della politica agricola comune che della ravvicinata prospettiva dell'adesione di Spagna e Portogallo,

Giovedì 18 febbraio 1982

— avendo approvato — dopo aver approfondito il problema del settore vitivinicolo — a larga maggioranza, il 9 aprile 1981, la risoluzione sulla situazione della viticoltura nella Comunità <sup>(1)</sup> e, il 17 settembre 1981, la risoluzione sull'attuazione urgente della serie di misure già proposte per il riequilibrio del settore vitivinicolo <sup>(2)</sup>,

— considerando, infine, l'attuale situazione estremamente difficile,

1. sollecita la Commissione a proporre con carattere di urgenza, oltre alle procedure giudiziarie già avviate, una serie di provvedimenti volti a ristabilire in modo duraturo le condizioni di libera circolazione, conformi alla lettera e ai principi dei trattati ;

2. chiede l'avvio immediato di un dibattito di fondo, per evitare che si riapra un contenzioso inutile quanto dannoso per tutta la Comunità ;

3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

<sup>(1)</sup> GU n. C 101 del 4. 5. 1981, pag. 53.

<sup>(2)</sup> GU n. C 260 del 12. 10. 1981, pag. 85.

— Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1028/81

Il Parlamento respinge la proposta di risoluzione.

— Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1029/81

Il Parlamento respinge, con votazione elettronica, la proposta di risoluzione.

#### 7. Aiuti ai paesi vittime di calamità naturali

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su quattro proposte di risoluzione :

— Proposta di risoluzione dell'on. McCartin e altri, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC), sui danni provocati dalle tempeste in Irlanda (doc. 1-999/81)

— Proposta di risoluzione dell'on. Poirier e altri, a nome del gruppo comunisti e apparentati, sulle inondazioni in Francia (doc. 1-1001/81)

— Proposta di risoluzione dell'on. Duport, a nome del gruppo socialista, su un aiuto urgente alla regione di St. Marcellin nel sud-est della Francia colpita dal tornado del 28 dicembre 1981 (doc. 1-1024/81).

— Proposta di risoluzione dell'on. Focke e altri sull'aiuto della Comunità e degli Stati membri alla Repubblica democratica del Madagascar a seguito della catastrofe che ha colpito tale paese (doc. 1-1027/81).

L'on. Poirier illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1001/81.

l'on. Duport illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1024/81.

L'on. Focke illustra la proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1027/81.

Intervengono gli on. Irmer, a nome del gruppo liberale e democratico, Cassanmagnagno Cerretti, Vergès, il sig. Dalsager, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta.

#### Votazione

— Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-999/81:

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Giovedì 18 febbraio 1982

**RISOLUZIONE****sui danni provocati dalle tempeste in Irlanda**

*Il Parlamento europeo,*

- considerando le nevicate estremamente copiose verificatesi in Irlanda nel gennaio 1982 e considerando le perdite senza precedenti che probabilmente si constateranno tra gli animali da allevamento, particolarmente nelle zone di montagna e collinose,
  - considerando che oltre a queste nuove perdite gli agricoltori hanno già sofferto di una diminuzione di più del 50 % dei loro redditi nel corso dell'ultimo triennio,
  - considerando, quindi, che gli agricoltori non sono in grado di sopportare, senza gravi difficoltà, alcuna ulteriore diminuzione di redditi,
1. chiede alla Commissione di adottare misure, con procedura d'urgenza, onde compensare gli agricoltori per le perdite causate dalle tempeste ;
  2. chiede che si tenga in particolare considerazione le perdite di bestiame nelle zone di montagna e collinose ;
  3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.

— Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1001/81

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

**RISOLUZIONE****sulle inondazioni in Francia**

*Il Parlamento europeo,*

- considerando le inondazioni di catastrofica ampiezza che hanno colpito in Francia la regione del Sud-ovest, alcuni dipartimenti della Borgogna (Saona e Loira), la Champagne e specialmente la Senna e Marna,
- considerando che i danni causati ammontano già a miliardi di franchi e che decine di migliaia di ettari di terreni agricoli si trovano sott'acqua, e che in particolare i conduttori di aziende agricole a livello familiare del Sud-ovest, dopo la siccità del 1976 e la grandine e il gelo del 1977, sono così ancora una volta gravemente colpiti proprio quando parecchi di essi versano già in una situazione finanziaria alquanto critica,
- considerando che i danni non riguardano soltanto il settore agricolo ma investono anche i beni privati e pubblici e le imprese artigianali e industriali, il che comporta specialmente la temporanea disoccupazione di numerosi lavoratori e salariati,

Giovedì 18 febbraio 1982

- considerando i mezzi mobilitati dal governo francese e le misure eccezionali già adottate per far fronte a tali sinistri,
- 1. chiede alla Commissione di mettere a disposizione, in concertazione con il governo francese, un aiuto finanziario di urgenza sulla linea di bilancio prevista a tal fine ;
- 2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e al governo francese.

---

— Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1024/81

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

#### RISOLUZIONE

su un aiuto urgente alla regione di St. Marcellin nel sud-est della Francia colpita dal tornado del 28 dicembre 1981

*Il Parlamento europeo,*

- visti i gravi danni subiti dagli agricoltori della regione di St. Marcellin nel sud-est della Francia a causa del tornado del 28 dicembre 1981 che ha provocato lo sradicamento di oltre 2 500 alberi di noce,
- vista la predominanza nella regione in questione di tale coltura e il fatto che un noce è produttivo solo dopo 15 anni e che i danni subiti non sono coperti da alcuna assicurazione,
- 1. invita la Commissione a concedere un aiuto complementare rispetto agli aiuti nazionali e locali agli agricoltori colpiti, alcuni dei quali hanno perso ogni fonte di reddito ;
- 2. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

Giovedì 18 febbraio 1982

— Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-1027/81

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

#### RISOLUZIONE

sull'aiuto della Comunità e degli Stati membri alla Repubblica democratica del Madagascar a seguito della catastrofe che ha colpito tale paese

*Il Parlamento europeo,*

- constatando le conseguenze catastrofiche per il Madagascar delle piogge torrenziali e del passaggio di vari cicloni,
- preso atto delle notizie riferite dalla delegazione di ritorno dal Madagascar,
- considerando che, nell'attuale situazione economica di tale paese, eventi del genere assumono le proporzioni di una vera e propria catastrofe :
  - decine di migliaia di sinistrati che hanno avuto le abitazioni distrutte o inondate e di cui, solo nella città di Antananarivo, 64 036 sono ospitati, in condizioni precarie, in 198 centri di raccolta,
  - rischi di epidemie dalle conseguenze incalcolabili nonostante tutti gli sforzi e le precauzioni delle autorità pubbliche,
  - 16 000 ettari di risaie inondate e insabbiati, soltanto nella pianura di Antananarivo, e danni altrettanto gravi nella regione del Lago, Alaotra, tradizionale zona di elevata produzione di riso del Madagascar,
  - oltre la metà del raccolto di riso precoce perduta,
  - gran parte dell'infrastruttura stradale, del sistema di dighe, di ferrovie e di impianti portuali danneggiata,

1. chiede al Consiglio e alla Commissione di :

- a) concedere e inoltrare immediatamente un aiuto urgente comprendente una dotazione finanziaria, medicinali e generi alimentari,
- b) inviare un aiuto alimentare eccezionale,
- c) inviare quanto prima materiale necessario per riparare le dighe e ripristinare le risaie, nonché sementi e concimi, onde evitare che alla perdita della maggior parte del raccolto di febbraio si aggiunga anche la perdita del raccolto successivo, la cui semina va effettuata già nel mese di luglio,
- d) considerare favorevolmente ogni richiesta del governo malgascio volta a ottenere prima del previsto gli aiuti finanziari programmati nel quadro del quinto FES in modo da poter far fronte alle nuove priorità di finanziamento derivanti dalla catastrofe ;

2. rivolge un appello agli Stati membri perché, nel quadro della cooperazione bilaterale con il Madagascar, concedano un aiuto straordinario immediato tenendo conto della gravità della situazione ;

3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.



Giovedì 18 febbraio 1982

(La seduta è sospesa alle 12.35 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente*

Interviene l'on. Boyes sullo svolgimento dei lavori.

### 8. Applicazione del regolamento

L'ordine del giorno reca la dichiarazione dell'on. Nyborg, *presidente della commissione per il regolamento e le petizioni*, sulle conclusioni cui questa commissione è addivenuta in merito all'applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 7 del regolamento (dimissioni dei deputati).

Interviene l'on. Sieglerschmidt che, conformemente al paragrafo 1 dell'articolo 85 del regolamento, chiede il rinvio in commissione dell'argomento stesso.

Intervengono su questa richiesta gli on. Pannella e Johnson.

Il Parlamento accoglie la richiesta dell'on. Sieglerschmidt.

Intervengono gli on. Patterson, Fergusson, Pannella, Nyborg, *presidente della commissione per il regolamento e le petizioni*, De Pasquale e Lord Hanmar-Nicholls.

Intervengono sullo svolgimento dei lavori gli on. Boyes, Rogers e R. Jackson.

Intervengono sull'applicazione del regolamento gli on. Fergusson e Pannella, il quale chiede che figurino al processo verbale che egli si oppone alla procedura seguita nel caso di specie.

Interviene l'on. Lizin sull'ordine dei lavori.

### 9. Problemi degli anziani nella Comunità (discussione)

L'on. Squarcialupi illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per gli affari sociali e

l'occupazione, sulla condizione e i problemi degli anziani nella Comunità europea (doc. 1-848/81).

PRESIDENZA DELL'ON. PIERRE PFLIMLIN

*Vicepresidente*

Interviene l'on. Vandemeulebroucke, *redattore del parere della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport*.

Intervengono gli on. Clwyd, a nome del gruppo socialista, Cassanmagnago Cerretti, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Patterson, a nome del gruppo democratico europeo, Carettoni Romagnoli, gruppo comunisti e apparentati, Vié, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Buttafuoco, non iscritto, Estgen, Spencer.

PRESIDENZA DELL'ON. KONSTANTINOS NIKOLAOU

*Vicepresidente*

Intervengono gli on. Efremidis, Eisma, Papaefstratiou, Pedini, il sig. Dalsager, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni (*per la votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 12*).

### 10. Direttiva concernente l'impatto ambientale di determinate opere (discussione)

L'on. Weber illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-293/80) relativa a una direttiva concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinate opere pubbliche e private (doc. 1-569/81/riv.).

Giovedì 18 febbraio 1982

Intervengono gli on. Collins, a nome del gruppo socialista, Schleicher, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Johnson, a nome del gruppo democratico europeo, Squarcialupi, gruppo comunista e apparentati, Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, Eisma, non iscritto, Bombard, Alber, Provan, Muntingh, il sig. Narjes, *membro della Commissione*.

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente*

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni

(Votazione vedi processo verbale della presente seduta, punto 13)

#### 11. Ruolo del Parlamento in materia di negoziazione e ratifica di trattati (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Blumenfeld (doc. 1-685/81) <sup>(1)</sup>.

Preambolo

Primo trattino

— Emendamento n. 23 degli on. Seeler, Sieglerschmidt e Hänsch, a nome del gruppo socialista : approvato

Il primo trattino, così modificato, è approvato.

Dal secondo al quinto : approvati

Dopo il quinto trattino :

— Emendamento n. 24 dell'on. Seeler e altri, a nome del gruppo socialista : approvato.

Ultimo trattino : approvato

Dopo il preambolo

— Emendamento n. 2 dell'on. Donnez, a nome della commissione giuridica : respinto con votazione elettronica

Paragrafo 1, lettera A)

— Emendamento n. 25 dell'on. Seeler e altri, a nome del gruppo socialista : respinto

— Emendamento n. 1 degli on. Jonker, van Aerssen, Seeler, Louwes, Welsh, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne : approvato.

L'approvazione di questo emendamento fa sì che tutti gli altri emendamenti alla parte A decadano <sup>(2)</sup>.

Intervengono l'on. Seeler e il relatore.

Paragrafo 1, lettera B) : frase introduttiva e punti I : approvati

Punto II

— Emendamento n. 18 dell'on. De Pasquale : approvato

Punto III

— Emendamento n. 19 dell'on. De Pasquale : respinto

Il punto III è approvato.

Punto IV

— Emendamento n. 20 dell'on. De Pasquale : respinto

Il punto IV è approvato.

Punto V

— Emendamento n. 6 dell'on. Donnez, a nome della commissione giuridica : respinto con votazione elettronica

— Emendamento n. 26 dell'on. Seeler e altri, a nome del gruppo socialista : respinto

<sup>(1)</sup> Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

<sup>(2)</sup> Trattasi nella fattispecie degli emendamenti nn. 12, 13, 3, 14, 4, 10, 15, 16, 28, 17, 11, 5.

Giovedì 18 febbraio 1982

— Emendamento n. 21 dell'on. De Pasquale : approvato.

La lettera c) è approvata

Il punto V così modificato è approvato.

Paragrafo 2 e 3 : approvati

Dopo il punto V

Intervengono, per dichiarazioni, di voto gli on. Petersen, a nome dei membri danesi del gruppo socialista, Efre-midis.

— Emendamento n. 9 dell'on. Fergusson : approvato

Punto VI

Il gruppo comunista e apparentati ha chiesto una votazione per appello nominale sull'insieme della proposta di risoluzione.

— Emendamento n. 29 dell'on. Israel, a nome del gruppo DEP : respinto

Risultato della votazione :

— Emendamento n. 7 dell'on. Donnez, a nome della commissione giuridica : respinto dopo una controprova mediante votazione elettronica, chiesta dall'on. Von der Vring

Votanti : 165 <sup>(1)</sup>

Favorevoli : 136

— Emendamento n. 27 dell'on. Seeler e altri : approvato con votazione elettronica

Contrari : 17

Astensioni : 12

— Emendamento n. 22 dell'on. De Pasquale : decade

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

Paragrafo 1, lettera c)

— Emendamento n. 30 dell'on. Moreland : respinto

<sup>(1)</sup> Vedi allegato.

## RISOLUZIONE

sul ruolo del Parlamento europeo in materia di negoziato e ratifica dei trattati di adesione e di altri trattati e accordi tra la Comunità e i paesi terzi

*Il Parlamento europeo,*

— richiamandosi alla sua risoluzione del 17 aprile 1980 sugli aspetti istituzionali dell'adesione della Grecia alla Comunità europea <sup>(1)</sup> e alla sua risoluzione del 9 luglio 1981 sulle relazioni tra il Parlamento europeo e il Consiglio <sup>(2)</sup>,

— considerando che il Parlamento europeo deve svolgere il proprio ruolo istituzionale e parlamentare in materia di negoziato e ratifica di tutti i principali accordi tra la Comunità europea e altri Stati e organizzazioni internazionali, compresi i trattati di adesione o di associazione e gli accordi commerciali o di cooperazione,

<sup>(1)</sup> GU n. C 117 del 12. 5. 1980, pag. 55.

<sup>(2)</sup> GU n. C 234 del 14. 9. 1981, pag. 52.

Giovedì 18 febbraio 1982

- considerando il mutamento fondamentale nella posizione istituzionale del Parlamento europeo a seguito delle elezioni dirette, mutamento che deve scaturire in una accresciuta partecipazione dei rappresentanti eletti dei popoli dell'Europa al processo di conclusione di accordi internazionali da parte della Comunità europea,
- considerando la dichiarazione del 9 dicembre 1974 dei capi di Stato o di governo dei nove Stati membri in tema di rafforzamento dei poteri di controllo e legislativi del Parlamento europeo,
- considerando la necessità di una più stretta cooperazione tra le istituzioni onde realizzare una Comunità più giusta e trasparente,
- considerando che nelle costituzioni degli Stati membri è di norma fatto obbligo di procedere alla ratifica di trattati e accordi che abbiano una certa importanza o incidenza finanziaria sul bilancio, mediante una legge emanata dal parlamento,
- rilevando che gli accordi conclusi dalla Comunità hanno spesso incidenze finanziarie sul suo bilancio,
- considerando che, in virtù dei poteri di bilancio attribuiti al Parlamento europeo, quest'ultimo è tenuto a esercitare un controllo sulle incidenze finanziarie degli accordi conclusi dalla Comunità,
- visti la relazione della commissione politica (doc. 1-685/81) e il parere della commissione giuridica,

1. presenta al Consiglio e alla Commissione le seguenti proposte che chiede loro di far diventare operative mediante :

A) accordi interistituzionali in base ai quali

- I. la Commissione e il Consiglio dichiarano di voler associare il Parlamento europeo alla conclusione di tutti gli accordi conclusi sulla base dei trattati istitutivi della Comunità ;
- II. la Commissione, il Consiglio e il Parlamento stabiliscono di comune accordo una procedura in vista di una semplificazione delle modalità di partecipazione del Parlamento ad accordi di natura tecnica e amministrativa ; tale procedura potrebbe per esempio consistere in una dichiarazione del Parlamento con cui esso chiede, per determinati tipi di accordi, di essere informato solo a posteriori (qualora i trattati non prescrivano una consultazione) ;
- III. per tutti gli altri accordi internazionali, il Consiglio informa il Parlamento e/o le sue commissioni competenti circa lo scopo della negoziazione e il contenuto del mandato a negoziare impartito alla Commissione ; qualora il Parlamento desideri esprimere un parere, ne dà comunicazione al Consiglio o alla Commissione ; queste due istituzioni si impegnano a concedere al Parlamento un congruo lasso di tempo per la preparazione del parere, durante il quale la posizione del Parlamento non può essere pregiudicata dal proseguimento della negoziazione ; qualora il Consiglio non sia disposto a conformarsi alle decisioni del Parlamento nella definizione del mandato a negoziare della Commissione o degli obiettivi dell'accordo proposto, ne dà immediatamente comunicazione al Parlamento specificando i motivi della sua posizione ; il Parlamento e il Consiglio hanno allora il diritto di avviare una procedura di concertazione,
- IV. obiettivo cui si deve tendere con l'ulteriore sviluppo della procedura per la conclusione di trattati è la loro ratifica da parte del Parlamento ; in altre parole il Consiglio

Giovedì 18 febbraio 1982

ha bisogno del consenso del Parlamento per la conclusione di trattati ed è tenuto a non concludere trattati che non abbiano ottenuto il consenso del Parlamento ;

- V. finché il Parlamento non ha il diritto di ratificare accordi o di pronunciarsi in modo vincolante contro una ratifica da parte del Consiglio, il testo dell'accordo, una volta conclusa la negoziazione, ma prima della firma, è sottoposto al Parlamento perché esprima il proprio parere ; qualora il Parlamento respinga, a maggioranza dei membri che lo compongono, un accordo, il Consiglio e la Commissione sono tenuti a non farlo entrare in vigore prima che sia stata portata a termine una procedura di concertazione ; a tal fine, essi inseriscono nel testo oggetto della negoziazione una riserva in tal senso ;
- B) un accordo interistituzionale sulla negoziazione e la ratifica dei trattati di adesione, in base a cui
- I. il Consiglio, quando applica l'articolo 237, del trattato CEE, debba ottenere il parere del Parlamento europeo e quello della Commissione prima di decidere in merito alla domanda di uno Stato europeo di diventare membro della Comunità europea ;
  - II. il Parlamento europeo, tenuto conto dei riflessi derivanti dall'adesione di uno Stato sulla sua composizione e sul funzionamento, svolga un dibattito orientativo prima che sia conferito alla Commissione il mandato di negoziato con lo Stato richiedente ;
  - III. il parere del Parlamento, tra l'altro, debba esprimere il suo pensiero sulle ripercussioni che l'adesione dello Stato postulante avranno sulla composizione e il funzionamento del Parlamento stesso ;
  - IV. il Consiglio si impegni a tenere pieno conto del parere del Parlamento quando assegnerà le direttive di negoziato alla Commissione ;
  - V. durante la fase dei negoziati con lo Stato richiedente, il commissario responsabile fornisca alle commissioni parlamentari competenti, in maniera ufficiale e confidenziale, elementi relativi all'evoluzione dei negoziati stessi ;
  - VI. il Consiglio si impegni a tenere il Parlamento informato di tutte le modifiche che si intendano apportare al trattato CEE, in particolare di quelle relative all'articolo 148 e motivate dall'adesione di un nuovo Stato membro, e consulti il Parlamento su ciascuna di esse separatamente ;
  - VII. dopo la sottoscrizione del trattato di adesione, il Parlamento tenga, alla presenza del Consiglio, un dibattito al riguardo ; il Consiglio si impegna a fare in modo che i governi degli Stati membri non facciano entrare in vigore un trattato di adesione respinto dal Parlamento a maggioranza dei 3/5 dei suoi membri ; una clausola in tal senso dovrà essere inserita nei trattati di adesione ;
- C) un accordo interistituzionale sul trasferimento di tecnologia nucleare, a mente dell'articolo 29, paragrafo 1, del trattato CECA, e sul trasferimento di materiali fissili, a mente del capitolo II del titolo 2 del trattato CECA, in base a cui il Parlamento venga consultato dalla Commissione su tutti gli accordi o contratti relativi al trasferimento di tecnologia nucleare e di materiali fissili, e ciò prima della loro conclusione ; la Commissione si impegnerà, nel caso che il Parlamento esprima parere contrario a tali accordi o contratti, a non concludere tali accordi o contratti o ad avviare nuovi negoziati, a seconda dei casi ;
2. chiede al Consiglio e alla Commissione di informarlo sulle misure pratiche adottate per attuare le proposte di cui sopra entro, al più tardi, la fine della tornata parlamentare del giugno 1982 ;
  3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

Giovedì 18 febbraio 1982

12. **Problemi degli anziani nella Comunità** (votazione)

— Emendamento n. 2 dell'on. Ghergo : approvato

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Squarcialupi (doc. 1-848/81) <sup>(1)</sup>.

Paragrafo 15 : approvato

Preambolo e paragrafi da 1 a 12 : approvati

Paragrafo 16

Dopo il paragrafo 12

— Emendamento n. 3 degli on. Patterson e Tuckman, a nome del gruppo democratico europeo : approvato con votazione elettronica.

— Emendamento n. 1 dell'on. Ghergo : approvato con votazione elettronica

Il paragrafo 16, così modificato, è approvato.

Paragrafi 13 e 14 : approvati

Paragrafi da 17 a 22 : approvati

Dopo il paragrafo 14

Interviene l'on. van Hemeldonck per dichiarazione di voto.

(1) La relatrice è intervenuta su tutti gli emendamenti.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

**RISOLUZIONE****sulla condizione e i problemi degli anziani nella Comunità europea***Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta di risoluzione dell'on. Caretoni Romagnoli e altri sulla politica della terza età (doc. 1-325/80),
- vista la proposta di risoluzione dell'on. Clwyd e altri su un programma comunitario a favore degli anziani (doc. 1-394/80),
- vista la propria risoluzione dell'11 febbraio 1981 sulla condizione della donna nella Comunità europea <sup>(1)</sup>,
- vista la propria risoluzione del 17 settembre 1981 sull'occupazione e la ristrutturazione del tempo di lavoro <sup>(2)</sup>,
- preso atto della nuova situazione demografica dei paesi della Comunità europea, dove si registra un aumento della popolazione anziana — anche in percentuale — grazie all'allungamento della vita e a causa della contemporanea diminuzione della natalità,
- visti la relazione della commissione per gli affari sociali e l'occupazione e i pareri della commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport (doc. 1-848/81) e della commissione per i bilanci,

1. constata che gli interventi comunitari a favore delle persone anziane sono stati, finora, scarsi e sporadici ;

2. constata con preoccupazione che gli Stati membri assegnano priorità diverse al problema dei servizi destinati agli anziani e alla questione delle pensioni ; deplora l'inefficienza di

(1) GU n. C 50 del 9. 3. 1981, pag. 35.

(2) GU n. C 260 del 12. 10. 1981, pag. 54.

Giovedì 18 febbraio 1982

alcuni Stati membri nell'affrontare questo problema, i ritardi nell'approntare i servizi che per gli anziani hanno carattere vitale, l'incapacità di rispondere adeguatamente ai loro bisogni, per esempio in materia di pensioni ;

3. considera sia compito anche della Comunità europea intervenire con iniziative e stanziamenti a favore di questi cittadini anche in applicazione dello spirito e dell'enunciato del trattato di Roma, che auspica un miglioramento sempre più rapido del tenore di vita delle popolazioni europee ;

4. ribadisce che l'anziano è un cittadino con eguali e pieni diritti ; bisogna impedire che con la vecchiaia egli gradualmente perda quanto acquisito nel corso dell'attività lavorativa ; in particolare, disposizioni adeguate debbono essere prese in tutti gli Stati membri per assicurare che gli anziani siano pienamente informati dei loro diritti in materia di prestazioni, servizi e agevolazioni e che essi siano assistiti, se necessario, nell'ottennerli ;

5. ritiene indispensabile rivedere il concetto dei ruoli rigidamente assegnati dalla attuale società alle diverse età : età dello studio per i giovani, età del lavoro per gli adulti, età del riposo per gli anziani ; vanno infatti ricomposti in modo unitario, in tutto l'arco della vita umana, lo studio, il lavoro e il riposo ;

6. è convinto che in una società democratica e progressista tutti i cittadini — e quindi anche gli anziani — abbiano una funzione specifica da svolgere nell'organizzazione sociale e possano essere apportatori di nuove forme di cultura, indipendenti e complementari a quelle delle altre età ; è convinto inoltre che per far valere quest'idea sia necessaria un'azione sull'opinione pubblica ;

ritiene pertanto urgente che i mezzi di comunicazione e i sistemi educativi sensibilizzino la popolazione e in particolare i giovani sui problemi particolari degli anziani in modo da favorire il dialogo e la comprensione tra le generazioni ;

7. deplora che la nostra società, in cui gli aspetti economici sono predominanti, tenda a emarginare gli anziani, in quanto non consente più in generale la coesione sociale della grande famiglia e considera gli anziani soltanto sotto la visuale della loro attività economica ;

8. ritiene che la fissazione dell'età di pensionamento non debba significare l'automatico allontanamento di uomini e donne dal mercato del lavoro ; ciò non può essere accettato in una società democratica dove ogni cittadino deve poter scegliere le soluzioni a lui più convenienti ; ritiene, invece, che l'eventuale inattività vada scelta come diritto legittimo e non come un dovere imposto dalle condizioni del mercato del lavoro ; ritiene inoltre che si debba istituire un meccanismo flessibile che permetta a coloro che hanno superato l'età del pensionamento di continuare a lavorare qualora lo desiderino, senza per questo perdere i diritti alla pensione di stato ;

9. ribadisce che la società deve far fronte in modo soddisfacente al problema degli anziani, anche se ciò può costare oneri rilevanti date le complesse necessità fisiche, psichiche e sociali della terza età ;

10. è conscio che la vecchiaia non è una malattia, ma una fase della vita fisiologica, che non logora tutti gli individui e tutti gli organi nello stesso modo e nello stesso momento e che la prevenzione può frenare la velocità e la qualità dell'invecchiamento ; riconosce allo stesso tempo che vi è un considerevole e sempre più nutrito gruppo di persone di età superiore ai 75 anni che soffre di disturbi specifici dovuti alla vecchiaia che richiedono particolare assistenza ;

Giovedì 18 febbraio 1982

11. ritiene indispensabile, soprattutto, assicurare agli anziani una vita dignitosa, indipendente, con redditi che consentano l'autosufficienza, mentre gran parte degli anziani vive oggi ai margini della povertà e talvolta al di sotto del minimo vitale ; il sistema pensionistico deve inoltre tener conto dell'effetto logorante del potere d'acquisto portato dall'inflazione ;

12. ribadisce che i pensionati non devono essere emarginati dalla vita sociale e che come gli altri cittadini devono partecipare ai problemi della comunità secondo le loro effettive capacità, acquisendo nuove responsabilità, con un passaggio quindi da una produttività economica a una produttività sociale, e conoscendo quali sono i loro diritti ;

13. giudica che un'indicazione nel senso di cui sopra può essere quella di utilizzare gli anziani quali membri di consigli di amministrazione e collegi sindacali di enti pubblici e privati, di società, organismi e associazioni varie nei quali possano apportare il contributo delle proprie esperienze e capacità professionali, senza le limitazioni di tempo connesse al periodo della piena attività lavorativa ;

14. giudica quindi indispensabile, per assicurare l'evoluzione del gruppo sociale degli anziani e della società tutta, un processo completo di educazione permanente, come processo volontario di apprendimento, per far fronte in modo efficace alle nuove situazioni con le quali devono misurarsi gli individui e la società ;

15. ritiene inoltre necessario che il tempo libero dei pensionati non li isoli dalla società ma abbia un contenuto culturale valorizzante, offrendo loro occasioni di scelta nuove, mentre è da evitare che la preparazione alla pensione possa avere, come risultato, la rassegnazione al declassamento ;

16. ritiene che debba essere favorito e sostenuto lo sviluppo di associazioni di anziani che svolgano un ruolo consultivo e di proposta e alle quali sia assicurata la partecipazione diretta nelle sedi decisionali dove vengono trattati i problemi degli anziani ;

17. da quanto sopra esposto trae le seguenti conclusioni :

- a) nel 1982, anno in cui avrà luogo a Vienna l'assemblea mondiale sulla terza età, organizzata dalle Nazioni Unite, la Commissione e il Consiglio debbono concentrare la loro attenzione sui problemi degli anziani e adottare le decisioni necessarie per risolverli ;
- b) il problema degli anziani va infatti considerato come uno dei problemi primari dell'uomo e della società, del quale la Commissione e il Consiglio devono tener conto avanzando proposte adeguate ;
- c) i tagli delle spese sociali nei bilanci di alcuni Stati membri colpiscono soprattutto le categorie più deboli, e fra queste gli anziani, sui quali quindi si scaricano le conseguenze della crisi economica ;
- d) i servizi sociali per la terza età sono condizione indispensabile per non affidare solo alla famiglia, cioè di fatto alla donna, compiti cui, per svariati motivi — ivi compresa l'incapacità fisica o mentale della persona anziana interessata — la famiglia non può essere in grado di far fronte ;

18. giudica inoltre che fra i numerosi problemi degli anziani vadano risolti con priorità i seguenti :

- a) la generale e diffusa precarietà economica, anche fissando un livello minimo di pensione basato sulla media dei salari ;



Giovedì 18 febbraio 1982

- b) un sistema di pensionamento flessibile da attuare su scala comunitaria, in modo che ogni lavoratore possa scegliere tra :
- età pensionabile,
  - una regolazione delle sue condizioni di lavoro (riduzione degli orari, maggiore flessibilità, ecc.) che permetta una preparazione progressiva alla pensione,
  - pensione anticipata non solo come rimedio a settori in crisi, ma come soluzione a malattie croniche e infortuni non sul lavoro, a fatti invalidanti non per cause professionali, ma che determinano una minore capacità lavorativa ;
- c) il finanziamento delle pensioni per il futuro, dato che l'attuale stato dell'occupazione può avere effetti perversi sui regimi di sicurezza sociale che attingono ai versamenti dei salariati ;
- d) la possibilità di inglobare alla pensione tutti i versamenti fatti nel corso delle varie prestazioni lavorative, dato che in alcuni paesi e in alcune situazioni di mobilità del lavoro tali versamenti vengono perduti ;
- e) le disparità fra uomo e donna che si accentuano nelle donne anziane e per superare le quali occorre almeno :
- integrare la direttiva sulla parità nella sicurezza sociale fra uomini e donne in modo che sia compresa anche la pensione di reversibilità,
  - esigere l'estensione del concetto di parità offrendo l'alternativa di equiparare le pensioni di uomini e donne, basandosi sulla parità attuariale dei contributi,
  - migliorare la posizione giuridica, finanziaria e sociale delle donne che collaborano alla gestione di imprese a carattere familiare, comprese quelle agricole, e che sono penalizzate ulteriormente in caso di vedovanza e comunque in tarda età ;
- f) la casa, per la quale dovrebbero essere assicurati :
- sovvenzioni per il pagamento degli affitti degli anziani più poveri,
  - quote di appartamenti riservati agli anziani nell'edilizia sovvenzionata,
  - adattamento delle nuove case alle esigenze degli anziani e dei minorati eliminando le barriere architettoniche,
  - ristrutturazione delle vecchie case per non sradicare gli anziani dal loro ambiente di vita,
  - integrazione degli alloggi degli anziani con le altre componenti della società per evitare la ghettizzazione,
  - prestiti per finanziare progetti edilizi a favore degli anziani ;

pertanto la Commissione viene invitata a esaminare la possibilità di varare un programma edilizio pilota a favore degli anziani ;

- g) un'assistenza dignitosa e completa che consenta all'anziano di restare il più a lungo possibile nel suo ambiente, fornendogli tutti i possibili accorgimenti (dal telefono all'assistenza domiciliare, dalle sovvenzioni per l'affitto a quelle per il riscaldamento) perché gli sia evitata, fin quando possibile, l'ospedalizzazione e il ricovero in istituti specializzati ;
- h) la formazione professionale delle persone chiamate a esercitare la propria attività negli istituti destinati alle persone anziane ;

Giovedì 18 febbraio 1982

- i) le necessarie iniziative, soprattutto nel settore della casa e dei servizi nel sistema fiscale, in modo che l'anziano non sia obbligato a lasciare il nucleo familiare, dove convivono più generazioni verso le quali può continuare ad avere funzione affettiva, educativa e culturale ;
- j) il coordinamento e l'informazione sulle ricerche gerontologiche da ottenere attraverso :
  - una maggiore cooperazione degli Stati membri nel settore sanitario, sia per quanto riguarda la ricerca, sia per le misure di prevenzione già sperimentate,
  - un miglior utilizzo dei principi della libera circolazione del personale medico e paramedico anche come veicolo di conoscenza sull'argomento ;
- k) l'emarginazione degli emigrati anziani, che aumenta quando lasciano il posto di lavoro sia per la precarietà economica aumentata da difficoltà burocratiche, sia per la difficoltà a inserirsi nel nuovo ambiente degli anziani ;

19. chiede inoltre alla Commissione :

- a) di riferire sull'applicazione dei regolamenti comunitari per quanto riguarda le liquidazioni delle pensioni degli emigrati alle quali contribuiscono due o più paesi della Comunità europea e che spesso registrano umilianti ritardi nell'assegnazione, particolarmente gravi trattandosi di persone molto provate da lavori faticosi e poco remunerati e sradicate dal loro ambiente di vita ;
- b) fare proposte per una politica dei trasporti che tenga conto anche delle esigenze degli anziani e dei minorati in specie ;
- c) fornire entro il termine di un anno uno studio comparativo sulla condizione degli anziani nei paesi della Comunità europea ;
- d) partecipare quanto più attivamente possibile all'assemblea mondiale organizzata a Vienna dalle Nazioni Unite, dedicata al problema degli anziani nel mondo e in cui si tratterà in particolare il problema degli anziani nei paesi in via di sviluppo ;
- e) sviluppare le iniziative comunitarie sulla salute pubblica, in particolare rivolte alla prevenzione negli ambienti di lavoro ;
- f) assicurare a medio termine proposte sui temi indicati come prioritari ;
- g) preparare a lungo termine proposte complete per una politica globale degli anziani con un programma d'azione quinquennale ;

20. decide di trasmettere la relazione che è alla base della presente risoluzione alle commissioni competenti del Parlamento europeo per l'approfondimento dei vari problemi che interessano gli anziani e che possono avere attinenza con un miglioramento della loro vita : problemi sociali, giuridici, culturali, dei trasporti, dei consumi, edilizi, sanitari ;

21. è convinto, tuttavia, che con l'attuale struttura di bilancio non sia possibile una seria politica comunitaria a favore degli anziani — come d'altronde di nessun'altra politica sociale — e invita pertanto la Commissione a proporre nel progetto preliminare di bilancio per l'esercizio 1983 stanziamenti adeguati per le politiche menzionate nella presente risoluzione e inoltre a far sì che gli stanziamenti siano resi disponibili in futuro quale parte della ristrutturazione del bilancio ;

Giovedì 18 febbraio 1982

22. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione ai parlamenti degli Stati membri per un esame approfondito e di chiederne loro comunicazioni sui risultati ;

23. incarica inoltre il suo presidente di chiedere alla Commissione l'impegno di prendere in esame, in riunione collegiale, la presente risoluzione e la motivazione a essa attinente e di decidere con atto pubblico sul seguito legislativo da dare ;

24. chiede infine che, in caso di rifiuto, la Commissione ne comunichi la motivazione al Parlamento europeo e che il testo sia pubblicato sulla Gazzetta ufficiale.

**13. Direttiva concernente l'impatto ambientale di determinate opere (votazione)**

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Weber (doc. 1-569/81/riv.) <sup>(1)</sup>.

Proposta di direttiva (doc. 1-293/80)

Il presidente comunica che gli emendamenti dal n. 41 al n. 63 sono stati ritirati.

**Articolo 1, paragrafo 1**

— Emendamento n. 8 dell'on. Seibel-Emmerling : approvato

**Paragrafo 2**

— Emendamento n. 1 dell'on. Tyrrell, a nome della commissione giuridica : approvato

— Emendamento n. 2 dell'on. Tyrrell, a nome della commissione giuridica :

la relatrice chiede una votazione per parti distinte :

primo capoverso : approvato

secondo capoverso : approvato con votazione elettronica

terzo capoverso : approvato

— Emendamento n. 64 della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori : approvato

**Articolo 2**

— Emendamento n. 65 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

**Articolo 3, paragrafo 2**

— Emendamento n. 66 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

**Articolo 4, paragrafo 1**

— Emendamento n. 67 della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato con votazione elettronica

**Articolo 4, paragrafo 3**

— Emendamento n. 28 dell'on. Muntingh : respinto

**Dopo l'articolo 4, paragrafo 3**

— Emendamento n. 9 dell'on. Seibel-Emmerling : respinto

— Emendamento n. 29 dell'on. Muntingh : ritirato

**Articolo 5**

— Emendamento n. 30 dell'on. Muntingh (questo emendamento decade in seguito al ritiro dell'emendamento n. 29)

— Emendamento n. 3 dell'on. Tyrrell, a nome della commissione giuridica : approvato

— Emendamento n. 68 a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

**Articolo 6, paragrafo 1**

— Emendamento n. 69 a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

— Emendamento n. 32 dell'on. Muntingh : respinto

— Emendamento n. 31 dell'on. Muntingh : respinto

<sup>(1)</sup> La relatrice è intervenuta su tutti gli emendamenti.

Giovedì 18 febbraio 1982

## Articolo 6, paragrafo 2

- Emendamento n. 70, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

## Articolo 6, paragrafo 3

- Emendamento n. 71 a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

## Dopo l'articolo 6, paragrafo 3

- Emendamento n. 72 a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

## Articolo 7, paragrafo 1

- Emendamento n. 4 dell'on. Tyrrell, a nome della commissione giuridica : approvato

## Articolo 7, paragrafo 2

- Emendamento n. 73 a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

## Articolo 8, paragrafo 1

- Emendamento n. 74 a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : respinto
- Emendamento n. 5 dell'on. Tyrrell, a nome della commissione giuridica : approvato

## Dopo l'articolo 8, paragrafo 1

- Emendamento n. 10 dell'on. Seibel-Emmerling : respinto
- Emendamento n. 75 a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato
- Emendamento n. 38 dell'on. Schleicher, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) : approvato
- Emendamento n. 11 dell'on. Seibel-Emmerling : decade

## Articolo 9

- Emendamento n. 33 dell'on. Squarcialupi : respinto
- Emendamento n. 6 dell'on. Tyrrell, a nome della commissione giuridica : approvato

Intervengono l'on. Sherlock, sugli interventi della relatrice, e la relatrice.

## Articolo 10, paragrafo 2

- Emendamento n. 12 dell'on. Seibel-Emmerling : approvato con votazione elettronica

## Articolo 11

- Emendamento n. 7 dell'on. Tyrrell, a nome della commissione giuridica
- Emendamento n. 39 dell'on. Schleicher, a nome del proprio gruppo

I due emendamenti, identici, sono approvati con votazione elettronica

## Articolo 12, paragrafo 2

- Emendamento n. 13 dell'on. Seibel-Emmerling : approvato

## Prima degli allegati :

- Emendamento n. 76 a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

## Allegato I, punto 1

- Emendamento n. 14 degli on. Combe, Scrivener e Pruvot : respinto

## Allegato I, punto 2

- Emendamento n. 15 dell'on. Combe e altri : respinto
- Emendamento n. 34 dell'on. Squarcialupi : approvato
- Emendamenti n. 77 a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

## Allegato I, dopo il punto 6

- Emendamento n. 78 a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : respinto

## Allegato I, punto 8

- Emendamento n. 79 a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

## Allegato I, dopo il punto 9

- Emendamento n. 35 dell'on. Squarcialupi : respinto

## Allegato II, punto 1

- Emendamento n. 80/riv. a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : ritirato dalla relatrice a nome della commissione

## Allegato II, punto 3

- Emendamento n. 16 dell'on. Combe e altri : ritirato
- Emendamento n. 36 dell'on. Squarcialupi : approvato

Giovedì 18 febbraio 1982

Allegato II, punto 9

— Emendamento n. 81 a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

Allegato II, dopo il punto 9

— Emendamento n. 82 a nome della commissione per la protezione dell'ambiente : approvato

Allegato III, punto 3

— Emendamento n. 37 dell'on. Squarcialupi : approvato

Il Parlamento approva la direttiva, così modificata :

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE  
DELLE COMUNITÀ EUROPEE (1)

TESTO MODIFICATO  
DAL PARLAMENTO EUROPEO

### Direttiva del Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinate opere pubbliche e private

Preambolo e considerando immutati

#### Articolo 1

1. La presente direttiva si applica alla valutazione dell'impatto ambientale di quelle opere pubbliche e private che possono avere un impatto ambientale importante.

2. Agli effetti della presente direttiva si intende per :

*progetto*, un'opera :

- a) riguardante la costruzione di edifici, di impianti o di servizi ;
- b) riguardante l'estrazione di minerali ;
- c) avente per oggetto notevoli modifiche del paesaggio ;

*modifica*, un'opera :

- a) riguardante la costruzione di un ampliamento o di una modifica di edifici, impianti o servizi ;
- b) riguardante notevoli modifiche dell'utilizzazione di edifici, impianti o servizi ;
- c) avente per oggetto l'estensione o la modifica di attività minerarie ;

*opera*, un progetto o una modifica ;

*autorità competente*, l'autorità o le autorità responsabili in ciascuno Stato membro dello svolgimento dei compiti stabiliti nella presente direttiva per una determinata opera ;

*committente*, il richiedente dell'autorizzazione di un'opera privata o la pubblica autorità che propone un'opera ;

#### Articolo 1

1. La presente direttiva si applica alla valutazione dell'impatto ambientale di quelle opere pubbliche e private, **anche della Comunità**, che possono avere un impatto ambientale importante.

2. Agli effetti della presente direttiva si intende per :

*progetto*, un'opera :

- a) immutato
- b) immutato
- c) immutato

*modifica*, un'opera :

- a) immutato
- b) immutato
- c) immutato

*opera*, un progetto o una modifica ;

*autorità competente*, l'autorità o le autorità **designate** quali responsabili in ciascuno Stato membro dello svolgimento dei compiti stabiliti nella presente direttiva per una determinata opera ;

*committente*, (immutato)

(1) Per il testo completo vedi GU n. C 169 del 9.7.1980, pag. 14.

Giovedì 18 febbraio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE  
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

*autorizzazione*, la decisione dell'autorità competente di autorizzare un'opera nel settore privato o la corrispondente decisione di procedere nel caso di un'opera nel settore pubblico.

TESTO MODIFICATO  
DAL PARLAMENTO EUROPEO

*autorizzazione*, (immutato)

progetto che può incidere notevolmente sull'ambiente, di norma un progetto che per sua natura, dimensione e/o localizzazione renda necessario che il committente e/o l'autorità competente prendano misure concrete per tenere conto delle alterazioni che esso apporterebbe all'ambiente circostante,

scadenza adeguata, tranne il caso di accordo intervenuto tra il committente e l'autorità competente, qualsiasi scadenza fissata nel contesto dell'attuazione della presente direttiva non impedisce che l'autorità competente prenda una decisione entro una scadenza fissata dalle autorità nazionali,

ambiente, l'ambiente dal punto di vista della natura e delle persone,

piano, il piano regolatore emanato da un organismo pubblico nell'ambito del quale si propone, prevede o autorizza un progetto oppure una serie di progetti.

### Articolo 2

Gli Stati membri adottano tutte le disposizioni necessarie per garantire che, prima del rilascio di un'autorizzazione, le opere che possono avere un impatto ambientale importante, per la loro natura, dimensioni e/o localizzazione, formino oggetto di un'adeguata valutazione dell'impatto stesso, conformemente ai seguenti articoli.

### Articolo 2

Gli Stati membri adottano tutte le disposizioni necessarie per garantire che, prima che venga rilasciata un'autorizzazione o che venga proposto un piano, le opere che possono avere un impatto ambientale importante, per la loro natura, dimensioni e/o localizzazione, formino oggetto di un'adeguata valutazione dell'impatto stesso, conformemente ai seguenti articoli.

### Articolo 3

paragrafo 1 immutato

2. L'impatto su tali risorse è valutato con riferimento alla necessità di proteggere e migliorare la salute umana e le condizioni di vita nonché di salvaguardare le capacità produttive a lungo termine delle risorse.

### Articolo 3

2. L'impatto su tali risorse è valutato con riferimento alla necessità di proteggere e migliorare la salute umana e le condizioni di vita, **di mantenere gli ecosistemi e la molteplicità delle loro forme**, nonché di salvaguardare le capacità produttive a lungo termine delle risorse.

Giovedì 18 febbraio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE  
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO  
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 4*

1. I progetti appartenenti alle classi elencate nell'allegato 1 formano oggetto d'una valutazione d'impatto ai sensi degli articoli da 6 a 11.

Allo scopo di escludere i casi eccezionali per i quali non si prevede un impatto ambientale importante l'autorità competente può esentare un progetto particolare al di sotto di determinate soglie-limite, da una valutazione d'impatto ai sensi degli articoli da 6 a 11 o sottoporlo a una valutazione d'impatto in forma semplificata.

*Articolo 4*

1. I progetti appartenenti alle classi elencate nell'allegato 1 formano oggetto d'una valutazione d'impatto ai sensi degli articoli da 6 a 10.

Allo scopo di escludere i casi eccezionali per i quali non si prevede un impatto ambientale importante l'autorità competente può, *previo accordo della Commissione*, esentare un progetto particolare al di sotto di determinate soglie-limite, da una valutazione d'impatto ai sensi degli articoli da 6 a 11 o sottoporlo a una valutazione d'impatto in forma semplificata.

paragrafi 2 e 3 immutati

*Articolo 5*

Gli Stati membri informano la Commissione sui criteri e le soglie limite adottati per la selezione delle opere di cui all'articolo 4, paragrafi 2 e 3. La Commissione esamina regolarmente con gli Stati membri questi criteri e soglie limite adottati, allo scopo di garantire un'applicazione coerente della direttiva.

*Articolo 5*

Gli Stati membri informano la Commissione sui criteri adottati per la selezione delle opere di cui all'articolo 4, paragrafi 1 e 2. La Commissione esamina regolarmente con gli Stati membri questi criteri adottati, allo scopo di garantire un'applicazione coerente della direttiva, e riferisce al Parlamento sui criteri approvati dagli Stati membri.

*Articolo 6*

1. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire che il committente prepari, eventualmente assistito dall'autorità competente, e presenti nella forma opportuna insieme alla propria domanda di autorizzazione, le seguenti informazioni :

- la descrizione dell'opera proposta e, *se del caso*, delle possibili alternative di ubicazione e di struttura dell'opera ;

*Articolo 6*

1. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per garantire che il committente prepari, eventualmente assistito dall'autorità competente, e presenti nella forma opportuna insieme alla propria domanda di autorizzazione, le seguenti informazioni :

- la descrizione dell'opera proposta e delle alternative ammissibili ;

Giovedì 18 febbraio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE  
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO  
DAL PARLAMENTO EUROPEO

## restanti trattini immutati

2. Le informazioni da fornire ai sensi del paragrafo 2 dovranno altresì contenere i dati di cui all'allegato 3, nella misura in cui essi appaiono pertinenti nella fase della procedura di autorizzazione e alle caratteristiche specifiche dell'opera e dell'ambiente che può subire un pregiudizio; e qualora si possa ragionevolmente ritenere che il committente sia in grado di ottenerli tenendo conto delle conoscenze e dei metodi di valutazione esistenti.

3. Nelle fasi opportune della procedura di autorizzazione, l'autorità competente richiede il completamento delle informazioni fornite dal committente o, se necessario, dà la sua assistenza per tale completamento.

2. Le informazioni da fornire ai sensi del paragrafo 2 dovranno altresì contenere i dati di cui all'allegato 3, nella misura in cui essi appaiono pertinenti nella fase della procedura decisionale e le caratteristiche specifiche dell'opera e dell'ambiente che può subire un pregiudizio; e qualora si possa ragionevolmente ritenere che il committente sia in grado di ottenerli tenendo conto delle conoscenze e dei metodi di valutazione esistenti.

3. Nelle fasi opportune della procedura decisionale, l'autorità competente richiede il completamento delle informazioni fornite dal committente o, se necessario, dà la sua assistenza per tale completamento.

4. Si può ricorrere a perizie di esperti, nel caso in cui ciò sia necessario per la valutazione dell'opera e dei suoi effetti.

## Articolo 7

1. L'autorità competente invia, per parere, la domanda d'autorizzazione e le informazioni raccolte ai sensi dell'articolo 6 a tutte le autorità amministrative e alle altre autorità o organismi che a norma di legge hanno competenze specifiche in materia di ambiente.

L'autorità competente stabilisce quali sono le autorità e gli organismi da consultare e fissa, se necessario, gli opportuni termini ultimi entro i quali deve pervenire il predetto parere.

2. Qualora appaia probabile che l'opera possa avere un impatto importante sull'ambiente in un altro Stato membro, l'autorità competente provvede a che le informazioni raccolte ai sensi dell'articolo 6 siano inviate

## Articolo 7

1. L'autorità competente invia, per eventuali commenti, la domanda d'autorizzazione e le informazioni raccolte ai sensi dell'articolo 6 a tutte le autorità amministrative e alle altre autorità o organismi che a norma di legge hanno competenze specifiche in materia di ambiente.

Lo Stato membro stabilisce quali sono le autorità e gli organismi da consultare e fissa, se necessario, gli opportuni termini ultimi entro i quali deve pervenire il predetto parere.

2. Qualora appaia probabile che l'opera o il piano possano avere un impatto importante sull'ambiente in un altro Stato membro, l'autorità competente provvede a che le informazioni raccolte ai sensi dell'arti-



Giovedì 18 febbraio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE  
DELLE COMUNITÀ EUROPEE

all'autorità competente di questo Stato membro, affinché formuli il suo parere, e stabilisca un opportuno termine ultimo entro il quale tale parere deve essere comunicato.

*Articolo 8*

L'autorità competente porta a conoscenza del pubblico l'introduzione di una domanda di autorizzazione e mette a disposizione del pubblico la domanda di autorizzazione, nonché le informazioni raccolte ai sensi dell'articolo 6 e predispone un'adeguata consultazione *del pubblico interessato*. In funzione dell'importanza del probabile impatto ambientale e del numero delle persone che potrebbero esserne interessate, l'autorità competente decide i mezzi più opportuni per fornire al pubblico l'informazione entro congrui termini e per raccoglierne le osservazioni.

*Articolo 9*

Le disposizioni di cui agli articoli 7 e 8 fanno salvo l'obbligo dell'autorità competente di rispettare le restrizioni imposte dalle leggi, regolamenti e prassi nazionali in materia di segreto industriale e commerciale nonché in materia d'interesse pubblico.

TESTO MODIFICATO  
DAL PARLAMENTO EUROPEO

colo 6 siano inviate all'autorità competente di questo Stato membro, affinché formuli il suo parere, e stabilisca un opportuno termine ultimo entro il quale tale parere deve essere comunicato.

*Articolo 8*

1. L'autorità competente porta a conoscenza del pubblico l'introduzione di una domanda di autorizzazione e mette a disposizione del pubblico la domanda di autorizzazione, nonché le informazioni raccolte ai sensi dell'articolo 6 e predispone un'adeguata consultazione **di tutti coloro che fondatamente sostengono di avere un interesse diretto e dei loro genuini rappresentanti**. In funzione dell'importanza del probabile impatto ambientale e del numero delle persone che potrebbero esserne interessate, l'autorità competente decide i mezzi più opportuni per fornire al pubblico l'informazione entro congrui termini e per raccoglierne le osservazioni.

2. Nel caso l'opera comporti effetti per un altro Stato membro, la popolazione di tale Stato membro ha anch'essa la possibilità di partecipare alle procedure di consultazione e di contestazione nello Stato membro in cui l'opera deve essere realizzata.

3. Sulla natura della partecipazione del pubblico e sulla sua attuazione gli Stati membri presentano alla Commissione, dopo un termine di 5 anni, una relazione. Questa è allegata alla relazione prevista all'articolo 12, paragrafo 2, e riguarda l'applicazione e l'efficacia della direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale.

*Articolo 9*

Le disposizioni di cui agli articoli 7 e 8 fanno salvo l'obbligo dell'autorità competente di rispettare le restrizioni imposte dalle leggi, regolamenti e prassi nazionali in materia di segreto industriale e commerciale nonché in materia di interesse pubblico. Per i casi disciplinati dall'articolo 7 si applicano le disposizioni vigenti nello Stato membro nel quale il progetto è proposto.

Giovedì 18 febbraio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE  
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO  
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 10**Articolo 10*

## paragrafo 1 immutato

2. L'autorità competente, tranne in caso di rifiuto d'autorizzazione per considerazioni diverse da quelle ambientali, mette a disposizione del pubblico, sia separatamente sia in quanto parte della decisione in merito alla domanda di autorizzazione, i seguenti elementi :

- la propria valutazione del probabile impatto ambientale importante dell'opera proposta ;
- una sintesi delle principali osservazioni e pareri ricevuti in conformità degli articoli 7 e 8 ;
- i motivi del rilascio o del rifiuto dell'autorizzazione ;
- se del caso, le condizioni di cui corredare la decisione di autorizzazione.

2. L'autorità competente, tranne in caso di rifiuto d'autorizzazione per considerazioni diverse da quelle ambientali, mette a disposizione del pubblico, sia separatamente sia in quanto parte della decisione in merito alla domanda di autorizzazione, i seguenti elementi :

- immutato
- immutato
- la valutazione delle alternative comprese quelle di non dar seguito al progetto
- immutato
- immutato

*Articolo 11*

*L'autorità competente verifica periodicamente se le condizioni apposte a un'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 10, sono soddisfatte, se continuano a essere sufficienti, se vengono osservate altre disposizioni in materia di protezione ambientale e se occorre prendere nuove misure per salvaguardare l'ambiente dall'impatto dell'opera.*

*Articolo 11*

Soppresso

*Articolo 12*

## paragrafo 1 immutato

2. Cinque anni dopo l'adozione della presente direttiva la Commissione invia al Consiglio e al Parlamento europeo una relazione riguardante l'applicazione e l'efficacia della direttiva, basata su tale scambio di informazioni.

*Articolo 12*

2. Cinque anni dopo l'adozione della presente direttiva la Commissione invia al Consiglio e al Parlamento europeo una relazione riguardante l'applicazione e l'efficacia della direttiva, basata su tale scambio di informazioni, **in particolare sulle questioni della partecipazione del pubblico ai sensi dell'articolo 8.**

Articoli 13 e 14 immutati

Giovedì 18 febbraio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE  
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO  
DAL PARLAMENTO EUROPEO

## ALLEGATI

- a) La classificazione dei progetti ai sensi dell'articolo 4, paragrafi 1 e 2, è effettuata per un periodo di prova, durante il quale verrà riesaminata, in ordine alla sua utilità pratica, la distinzione fra allegato 1 e allegato 2.
- b) In tale periodo si esaminerà altresì l'opportunità di enumerare negli allegati impianti e processi di fabbricazione, anziché settori industriali.

## ALLEGATO I

## Punto 1 immutato

2. *Industria energetica*

Cokerie (12)

Raffinerie di petrolio (140.1)

Produzione e trasformazione di materie fissili e fertili (152)

Produzione di energia elettrica nucleare (161.3)

Impianti di gassificazione del carbone

Impianti di smaltimento di rifiuti radioattivi

2. *Industria energetica*

Cokerie (12)

Raffinerie di petrolio (140.1)

Produzione e trasformazione di materie fissili e fertili (152)

Produzione di energia elettrica nucleare (161.3)

Impianti di gassificazione del carbone

**Terminali carboniferi**

Impianti di smaltimento di rifiuti radioattivi

**Deposito temporaneo e definitivo di residui radioattivi**

## Punti da 3 a 7 immutati

8. *Industria della gomma* (48)

Fabbricazione per la produzione primaria di gomma

Fabbricazione dei pneumatici (481.1)

8. *Industria della gomma* (48)

Fabbricazione per la produzione primaria di gomma

Fabbricazione dei pneumatici (481.1)

**Fabbricazione di prodotti di trasformazione e rigenerazione della gomma**

## Punto 9 immutato

## ALLEGATO II

## Punti 1 e 2 immutati

3. *Industria energetica*

Impianti di ricerca per la produzione e la trasformazione di materie fissili e fertili

3. *Industria energetica*

Impianti di ricerca per la produzione e la trasformazione di materie fissili e fertili

Giovedì 18 febbraio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE  
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO  
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Produzione e distribuzione di elettricità, gas, vapore e acqua calda (esclusa la produzione di energia elettrica mediante energia nucleare (16))

Produzione e distribuzione di elettricità, gas, vapore e acqua calda (esclusa la produzione di energia elettrica mediante energia nucleare (16))

Stoccaggio di gas naturale

Stoccaggio di gas naturale e di **combustibili solidi fossili**

Punti da 4 a 8 immutati

9. *Industria tessile, delle pelli, del legno, della carta*

9. *Industria tessile, delle pelli, del legno, della carta*

Lavaggio e sgrassatura della lana Concerie (441.1)

Lavaggio e sgrassatura della lana Concerie (441.1)

Fabbricazione di impiallacciatore e compensati (462.1)

Fabbricazione di impiallacciatore e compensati (462.1)

Fabbricazione di pannelli fibro-legnosi (462.2)

Fabbricazione di pannelli fibro-legnosi (462.2)

Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone (471)

Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone (471)

Impianti di produzione di cellulosa

Impianti di produzione di cellulosa

**Tintorie per prodotti tessili**

9. bis. **Industria dei prodotti minerali non metallici**

— **Fabbricazione di cemento** <sup>(1)</sup>

Punti 10 e 11 immutati

*ALLEGATO III*

Punti 1 e 2 immutati

3. La valutazione dei probabili effetti importanti dell'opera proposta sull'ambiente (diretti e indiretti, cumulativi, a breve, a medio e a lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi) :

3. La valutazione dei probabili effetti importanti dell'opera proposta sull'ambiente (diretti e indiretti, cumulativi, a breve, a medio e a lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi) :

— dovuti alla presenza fisica dell'opera principale e di quelle accessorie ;

— immutato

— dovuti all'utilizzazione delle risorse dell'ambiente ;

— immutato

— dovuti all'emissione di inquinanti, di sostanze nocive e di rifiuti, nonché effetti secondari collegati con il loro smaltimento ;

— immutato

— dovuti al pericolo di incidenti.

— immutato

— **dovuti all'accumulo con l'impatto ambientale già presente nel territorio, a causa di altre opere già eseguite.**

Punti da 4 a 7 immutati

<sup>(1)</sup> All'allegato I, punto 4, sopprimere : « Fabbricazione di cemento (242.1) ».

Giovedì 18 febbraio 1982

Interviene la relatrice.

— Proposta di risoluzione

Preambolo e paragrafo 1 : approvati

Paragrafo 2

— Emendamento n. 17 dell'on. Combe e altri : respinto

Il paragrafo 2 è approvato

Paragrafo 3

— Emendamento n. 18 dell'on. Combe e altri : respinto

Il paragrafo 3 è approvato

Paragrafi 4, 5 e 6 : approvati

Paragrafo 7

— Emendamento n. 40 dell'on. Schleicher, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) : respinto

Il paragrafo 7 è approvato

Paragrafo 8

— Emendamento n. 19 dell'on. Combe e altri : respinto

Il paragrafo 8 è approvato

Paragrafo 9 : approvato

Paragrafo 10

— Emendamento n. 20 dell'on. Combe e altri : approvato con votazione elettronica

Il paragrafo 10, così modificato, è approvato

Paragrafo 11

— Emendamento n. 83 dell'on. Schleicher, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) : respinto

— Emendamento n. 21 dell'on. Combe e altri : respinto

Il paragrafo 11 è approvato

Paragrafo 12

— Emendamento n. 22 dell'on. Combe e altri : respinto

Il paragrafo 12 è approvato

Dopo il paragrafo 12

— Emendamento n. 84 dell'on. Schleicher, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) : approvato

Paragrafo 13

— Emendamento n. 23 degli on. Scrivener, Combe e Pruvot : respinto

— Emendamento n. 85 dell'on. Schleicher, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) : approvato con votazione elettronica

— Emendamento n. 87 degli on. Eisma e de Goede : respinto

— Emendamento n. 88 degli on. Eisma e de Goede : respinto

Il paragrafo 13, così modificato, è approvato

Paragrafo 14 : approvato

Paragrafo 15

— Emendamento n. 24 dell'on. Combe e altri : respinto

— Emendamento n. 86 dell'on. Schleicher, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC) : respinto

Il paragrafo 15 è approvato

Paragrafo 16

— Emendamento n. 25 dell'on. Scrivener e altri : respinto

— Emendamento n. 89 degli onn. Eisma e de Goede : respinto

Il paragrafo 16 è approvato

Dopo il paragrafo 16

— Emendamento n. 41 dell'on. Schleicher, a nome del gruppo del PPE (gruppo DC)

Intervengono la relatrice e l'on. Schleicher.

L'emendamento n. 41 è respinto.

Paragrafo 17 : approvato

Paragrafo 18

— Emendamento n. 26 dell'on. Combe e altri : respinto

Il paragrafo 18 è approvato

Giovedì 18 febbraio 1982

Paragrafo 19

Il paragrafo 19 è approvato

— Emendamento n. 27 dell'on. Scrivener e altri : respinto

Paragrafo 20 : approvato

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

## RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di direttiva della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinate opere pubbliche e private

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Consiglio <sup>(1)</sup>,
  - consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 100 del trattato CEE (doc. 1-293/80),
  - visto che il trattato CEE si prefigge nel suo preambolo come scopo essenziale il miglioramento costante delle condizioni di vita e di lavoro dei popoli europei,
  - visti i programmi delle Comunità europee in materia di protezione dell'ambiente (1973—1977),
  - vista la seconda relazione della Commissione sullo stato dell'ambiente (1979),
  - visto che in vari Stati membri è stato introdotto l'obbligo della valutazione dell'impatto ambientale,
  - visti i numerosi studi preparatori della Commissione,
  - visti la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e il parere della commissione giuridica (doc. 1-569/81/riv.),
1. è consapevole dell'obbligo spettantegli di garantire alle future generazioni buone condizioni di vita e di lavoro negli Stati membri ;
  2. si rende conto del pericolo che l'attuale sviluppo economico porti a una crescente perturbazione ambientale e al tempo stesso a uno sfruttamento considerato delle materie prime ;
  3. appoggia la richiesta di molti responsabili politici e numerose organizzazioni per la protezione ambientale di tenere maggiormente conto degli aspetti ambientali di ogni attività industriale e di sviluppare e promuovere nuove tecnologie che garantiscano un'utilizzazione quanto più parsimoniosa possibile delle materie prime disponibili ;
  4. si compiace dell'introduzione della valutazione dell'impatto ambientale, ritenendola un presupposto essenziale di una politica intesa a realizzare un progresso economico che non comporti alcun danno all'uomo e alla natura ;
  5. constata che le omissioni sul piano ecologico hanno, a medio e lungo termine, anche conseguenze economiche negative ;
  6. sottolinea quindi la necessità di valutare, all'atto della progettazione di opere pubbliche e private, non solo i fattori economici e sociali ma anche le loro ripercussioni ambientali ;

(1) GU n. C 169 del 9. 7. 1980, pag. 14.

Giovedì 18 febbraio 1982

7. ribadisce che una migliore politica ecologica consiste « nell'evitare sin dall'inizio inquinamenti e altri inconvenienti anziché combatterne successivamente gli effetti » <sup>(1)</sup> e considera la valutazione dell'impatto ambientale uno strumento efficace per il conseguimento di tale obiettivo ;
8. fa presente la necessità di porre in essere un'azione comunitaria, data l'introduzione da parte di taluni Stati membri della valutazione dell'impatto ambientale, per rendere equiparabili le condizioni di concorrenza e di investimento ;
9. ritiene che la presente direttiva si iscriva tra le azioni comunitarie volte a sviluppare norme e criteri concreti ;
10. auspica quindi che gli Stati uniformino le procedure e le metodologie di valutazione in base alle proposte contenute negli studi fatti eseguire dalla Commissione, che offrono agli Stati membri la possibilità di fissare più esattamente i livelli delle soglie limite ;
11. sollecita la Commissione a elaborare la già prevista cartografia ecologica in cui si tenga conto :
  - a) delle caratteristiche dell'ambiente e delle sue capacità di ricezione di eventuali inquinanti ;
  - b) della presenza di risorse naturali nell'ottica di un loro sviluppo e sfruttamento a lungo termine ;
  - c) degli effettivi impatti già presenti sul territorio ;
  - d) delle attività che potrebbero subire danni da eventuali impatti ;
12. invita la Commissione a presentare al più presto una proposta sulla valutazione dell'impatto ambientale per piani e programmi pubblici poiché da essi dipende la scelta e l'ubicazione delle opere pubbliche e private e ne possono quindi derivare notevoli ripercussioni sull'ambiente ;
13. ritiene che l'istruzione più tempestiva, più obiettiva e più ampia possibile della popolazione in merito ad una azione di pianificazione sia una parte essenziale della valutazione dell'impatto ambientale normale e semplificata ;
14. ritiene che la partecipazione costruttiva della popolazione al procedimento di autorizzazione costituisca un elemento imprescindibile della valutazione normale dell'impatto ambientale ;
15. spera che una maggiore trasparenza nella fase della preparazione e dell'autorizzazione di piani e programmi possa migliorare il rapporto tra la popolazione, i committenti e le autorità ;
16. constata che una partecipazione tempestiva del pubblico può condurre di regola a una riduzione delle spese in quanto si presume che in tal caso raramente si avranno ricorsi a procedimenti giudiziari che provocano sempre notevoli ritardi, e invita la Commissione a presentare, trascorso il periodo transitorio o comunque prima della presentazione di una nuova proposta, una relazione che illustri i risultati raggiunti in questo settore ;
17. spera che l'adozione della direttiva permetterà di disporre di una regolamentazione efficace e soddisfacente che tenga conto delle ripercussioni ambientali transfrontaliere ;
18. si attende dall'autorità competente che, al momento della valutazione definitiva dell'opera, esamini le informazioni e i dati ottenuti nel corso della consultazione e li valuti opportunamente all'atto della decisione ;

---

<sup>(1)</sup> Programma di azione delle Comunità europee in materia ambientale (GU n. C 112 del 20. 12. 1973).

Giovedì 18 febbraio 1982

19. chiede che venga ulteriormente assicurata la partecipazione del Parlamento europeo alla procedura decisionale della Commissione e del Consiglio in ordine alla direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale anche nell'eventualità che tale procedura si protragga per qualche tempo ; si attende dalla Commissione, qualora essa apporti importanti modifiche al contenuto della presente proposta, che le sottoponga al Parlamento nonché alla sua commissione competente per parere ;

20. invita il Consiglio, dopo che avrà approvato questa direttiva, a estenderne l'applicazione ai progetti che concernono la Comunità ;

21. invita la Commissione a modificare la sua proposta conformemente al presente parere.

**14. Situazione delle piccole e medie imprese nella Comunità** (seguito della discussione — vedi processo verbale della seduta del 16 febbraio, punto 10)

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sulla relazione Deleau (doc. 1-854/81).

Interviene l'on. Calvez, a nome del gruppo liberale e democratico.

PRESIDENZA DELL'ON. NICOLAS ESTGEN

*Vicepresidente*

Intervengono gli on. de Goede, non iscritto, C. Nikolaou, Cassanmagnago Cerretti, che parla a nome dell'on. Modiano, Sir John Stewart-Clark, Leonardi, van den Heuvel e Newton Dunn.

**15. Composizione del Parlamento**

Il presidente comunica che le competenti autorità francesi lo hanno informato che l'on. Jean Mouchel è stato designato membro del Parlamento in sostituzione dell'on. Clément, che ha rassegnato le dimissioni.

Il presidente ricorda le disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 3, del regolamento.

*(La seduta è sospesa alle 20.00 e ripresa alle 21.00)*

PRESIDENZA DELL'ON. POUL MØLLER

*Vicepresidente*

**16. Situazione delle piccole e medie imprese nella Comunità** (seguito della discussione)

Intervengono gli on. Kaloyannis, Brookes, Bournias, Notenboom, i sigg. Andriessen, e Narjes, *membri della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione e comunica che la proposta di risoluzione sarà posta in votazione nel prossimo turno di votazioni.

*(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 19 febbraio, punto 7).*

**17. Finanziamento delle centrali nucleari — Politica di sicurezza nucleare europea** (discussione — vedi processo verbale della seduta precedente, punto 13)

Intervengono sulla procedura di esame dell'interrogazione orale di cui al doc. 1-966/81, inclusa nella discussione, gli on. Linkohr, von der Vring, Forth.

L'on. Walz illustra la relazione che ella ha presentato (doc. 1-709/81).

L'on. Lizin illustra la relazione che ella ha presentato (doc. 1-852/81).

Intervengono sul tempo di parola gli on. Roberts, von der Vring, Linkohr e Pannella.

Intervengono nella discussione gli on. Viehoff, K. Fuchs, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Seligman, a nome del gruppo democratico europeo, Veronesi, gruppo comunista e apparentati, Calvez, a nome del gruppo liberale e democratico, Meo, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Vandemeulebroucke, gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti, Eisma, non iscritto, Linkohr, a nome del gruppo socialista,



Giovedì 18 febbraio 1982

Turner, Markopoulos, i sigg. Davignon, *vicepresidente della Commissione*, e Narjes, *membro della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta e comunica che le proposte di risoluzione saranno poste in votazione nel prossimo turno di votazioni.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 19 febbraio, punto 8)

#### 18. Decisione relativa ai carboni da coke — Approvvigionamento in carbone della Comunità (discussione)

L'ordine del giorno reca la discussione congiunta su due relazioni.

L'on. Rogalla illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sul progetto di decisione della Commissione delle Comunità europee che modifica la decisione n. 73/287/CECA relativa ai carboni da coke e al coke destinati all'industria siderurgica della Comunità (doc. 1-654/81) — (doc. 1-985/81).

Interviene l'on. Rinsche, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), che illustra poi la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per l'energia e la ricerca, sugli aspetti e le condizioni dell'approvvigionamento del carbone della Comunità europea (doc. 1-662/81).

Intervengono gli on. Gallagher, a nome del gruppo socialista, Croux, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Moreland, a nome del gruppo democratico europeo, Veronesi, gruppo comunista e

apparentati, Calvez, a nome del gruppo liberale e democratico, il sig. Davignon, *vicepresidente della Commissione*.

Il presidente dichiara chiusa la discussione congiunta e comunica che le proposte di risoluzione saranno poste in votazione nel prossimo turno di votazioni.

(Per la votazione vedi processo verbale della seduta del 19 febbraio, punto 9).

#### 19. Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, venerdì 19 febbraio, è così fissato :

Alle 9.00

- Procedura senza relazione
- Votazione sulle proposte di risoluzione di cui è stata chiusa la discussione
- Relazione Aigner sulle esportazioni di prodotti agricoli della Comunità verso l'URSS <sup>(1)</sup>
- Relazione Woltjer sui mercati dello zucchero <sup>(1)</sup>
- Relazione Ceravolo sul DNA <sup>(1)</sup>
- Relazione Ghergo sugli aromatizzanti a uso alimentare <sup>(1)</sup>
- Relazione Lentz-Cornette sugli alimenti per animali <sup>(1)</sup>
- Relazione Muntingh sulla lotta contro l'inquinamento fotochimico <sup>(1)</sup>
- Relazione Scrivener sui clorofluorocarburi nell'ambiente <sup>(1)</sup>
- Relazione Baudis sull'ora legale <sup>(1)</sup>

(La seduta termina alle 24.00)

H.-J. OPITZ

*Segretario generale*

P. DANKERT

*Presidente*

<sup>(1)</sup> Ciascun testo sarà posto in votazione al termine della relativa discussione.

Giovedì 18 febbraio 1982

## ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 18 febbraio 1982

Abens, Adam, Adamou, van Aerssen, Aigner, Alavanos, Alber, Albers, Ansquer, Antoniozzi, Arfé, Arndt, Baduel Glorioso, Baillot, Balfé, Balfour, Bangemann, Barbarella, Barbi, Battersby, Baudis, Beazley, Berkhouwer, Bersani, Bethell, Bettiza, Beumer, Beyer de Ryke, von Bismarck, Blumenfeld, Bocklet, Bøgh, Bombard, Bonaccini, Boot, Boserup, Bournias, Boyes, Brok, Brookes, Buchan, Buttafuoco, Caborn, Calvez, Caretoni Romagnoli, Cariglia, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castellina, Castle, Catherwood, Cecovini, Ceravolo, Chambeiron, Chanterie, Charzat, Cinciari Rodano, Clinton, Clwyd, Cohen, Collins, Cottrell, de Courcy Ling, Cousté, Croux, Curry, Dalsass, Dalziel, Damette, D'Angelosante, Delatte, Del Duca, Deleau, Delorozoy, De Pasquale, Desouches, Diligent, Donnez, Douro, Efremidis, Eisma, Elles, Enright, Estgen, Ewing, Eyraud, Fanti, Fanton, Fellermaier, Fergusson, Fernandez, Ferrero, Fich, Focke, Forth, Franz, Friedrich B., Friedrich I., Frischmann, Früh, Fuchs G., Fuchs K., Fullet, Gabert, Gaiotti de Biase, Gallagher, Gatto, Gendebien, Georgiadis, Gerokostopoulos, Geronimi, Geurtsen, Ghergo, Giavazzi, Glinne, de Goede, Goerens, Goppel, Gouthier, Gredal, Griffiths, Habsburg, Hänsch, Hahn, Hammerich, Harmar-Nicholls, Harris, von Hassel, Helms, Herklotz, Herman, van den Heuvel, Hoff, Hoffmann K.-H., Hooper, Hopper, Hord, Howell, Hume, Hutton, Ippolito, Imer, Israel, Jackson Ch., Jackson R., Janssen van Raay, Jaquet, Johnson, Jonker, Junot, Kallias, Kaloyannis, Katzer, Kazakis, Kellett-Bowman Edward, Kellett-Bowman Elaine, Key, Kirk, Klepsch, Klinkenborg, Krouwel-Vlam, Lagakos, Lalumière, Lange, Langes, Lemmer, Lentz-Cornette, Lenz, Leonardi, Le Roux, Ligios, Linkohr, Lizin, Lomas, Loo, Lücker, Luster, Macciocchi, Maher, Maij-Weggen, Majonica, de la Malène, Marck, Markopoulos, Marshall, Mart, Martin M., Martin S., Megahy, Meo, Mertens, Michel, van Minnen, Modiano, Møller, Mommersteeg, Moorhouse, Moreau J., Moreau L., Mouchel, Moreland, Müller-Hermann, Muntingh, Narducci, Newton Dunn, Nicolson, Nielsen J. B., Nielsen T., Nikolaou K., Nord, Normanton, Notenboom, Nyborg, Orlandi, d'Ormesson, Pannella, Pantazi, Papaefstratiou, Papageorgiou, Papantoniou, Papapietro, Patterson, Paulhan, Pauwelyn-Decaestecker, Pearce, Pedini, Pelikan, Penders, Percheron, Pery, Psmazoglou, Peters, Petersen, Pfennig, Pflimlin, Phlix, Pintat, Piquet, Plaskovitis, Plumb, Pöttering, Poirier, Poniatowski, Poniridis, Prag, Price, Protopapadakis, Prout, Provan, Pruvot, Purvis, Quin, Rabbethge, Radoux, Rhys Williams, Rieger, Rinsche, Ripa di Meana, Roberts, Rogalla, Rogers, Romualdi, Sablé, Saby, Sälzer, Salisch, Sayn-Wittgenstein-Berleburg, Schall, Schieler, Schinzel, Schleicher, Schön Karl, Schön Konrad, Schwencke, Scott-Hopkins, Scrivener, Seal, Seefeld, Seeler, Seibel-Emmerling, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simmonds, Simpson, Skovmand, Spaak, Spencer, Spinelli, Squarzialupi, Stella, Stewart-Clark, Taylor J. D., Taylor J. M., Tolman, Turner, Tyrrell, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Van Hemeldonck, Van Miert, Vanneck, Vayssade, Veil, Vergeer, Vergès, Veronesi, Verroken, Vgenopoulos, Vié, Viehoff, Visentini, Vitale, von der Vring, Wagner, Walter, Walz, Wawrzik, Weber, Wedekind, Weiss, Welsh, Wettig, Wieczorek-Zeul, von Wogau, Woltjer, Wurtz, Zagari.

Giovedì 18 febbraio 1982

## ALLEGATO

## Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(O) = Astensioni

*Risoluzione di cui al doc. 1-1018/81*

( + )

Abens, Alber, Albers, Arndt, Beazley, Berkhouwer, Bettiza, Blumenfeld, Bombard, Boot, Cassanmagnago, Cottrell, Courcy Ling de, Croux, Curry, Dalsass, Delatte, Deleau, Delorozoy, Diligent, Donnez, Douro, Elles, Ewing, Eyraud, Fanton, Fergusson, Focke, Fuchs G., Gabert, Gallagher, Gatto, Gerokostopoulos, Geurtsen, Ghergo, Goede de, Habsburg, Hänsch, Harmar-Nicholls, Harris, Herman, Heuvel van den, Howell, Israel, Jackson C., Janssen van Raay, Jonker, Junot, Kallias, Kellett-Bowman Ed., Kellett-Bowman El., Kirk, Klinkenborg, Langes, Ligios, Linkohr, Lizin, Loo, Macciocchi, Maij-Weggen, Meo, Mertens, Møller, Moorhouse, Moreau J., Moreland, Müller-Hermann, Nord, Ormesson d', Papaefstratiou, Papageorgiou, Patterson, Paulhan, Pedini, Pelikan, Penders, Pery, Pesmatzoglou, Peters, Pfennig, Poniatowski, Price, Provan, Pruvot, Purvis, Quin, Rhys Williams, Rieger, Rinsche, Rogalla, Sablé, Salisch, Schinzel, Schön Konrad, Scott-Hopkins, Scrivener, Seefeld, Seibel-Emmerling, Seligman, Sieglerschmidt, Spaak, Taylor J. D., Van Hemeldonck, Van Miert, Vayssade, Vié, Vring von der, Wagner, Walter.

( - )

Alavanos, Baduel Glorioso, Baillot, Bonaccini, Caretoni Romagnoli, Carossino, Chambeiron, De Pasquale, Duport, Ephremidis, Fernandez, Georgiadis, Gouthier, Lagakos, Le Roux, Martin M., Nikolaou K., Papapietro, Plaskovitis, Poirier, Poniridis, Squarzialupi, Vergès, Veronesi.

( O )

Caborn, Wiczorek-Zeul.

*Entschließung (Dok. 1-658/81)*

( + )

Abens, Adam, Alber, Albers, Antoniozzi, Arndt, Barbi, Baudis, Beumer, Bismarck von, Blumenfeld, Bocklet, Boot, Bournias, Brok, Brookes, Calvez, Cariglia, Carossino, Cassanmagnago, Catherwood, Ceravolo, Chanterie, Courcy Ling de, Croux, De Pasquale, Delatte, Desouches, Eisma, Elles, Enright, Fanti, Fergusson, Früh, Fuchs K., Fullet, Gabert, Gaiotti de Biase, Gatto, Gerokostopoulos, Ghergo, Goede de, Gouthier, Habsburg, Harris, Helms, Herklotz, Herman, Heuvel van den, Hoff, Hooper, Hord, Howell, Hutton, Jackson R., Johnson, Jonker, Kallias, Kaloyannis, Kazazis, Kellett-Bowman Ed., Kellett-Bowman El., Klinkenborg, Krouwel-Vlam, Lange, Lentz-Cornette, Lenz, Leonardi, Ligios, Linkohr, Lizin, Lückner, Majonica, Marck, Møller, Moreau J., Moreland, Muntingh, Newton Dunn, Nielsen T., Nord, Normanton, Notenboom, Nyborg, Orlandi, Patterson, Pearce, Pelikan, Pery, Pesmatzoglou, Peters, Pfennig, Phlix, Plumb, Pöttering, Price, Protopapadakis, Purvis, Radoux, Rieger, Roberts, Rogalla, Saby, Sayn-Wittgenstein, Schall, Schinzel, Schleicher, Schwencke, Seefeld, Seeler, Seibel-Emmerling, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Spinelli, Squarzialupi, Stewart-Clark, Taylor J. M., Tolman, Turner, Tyrrell, Van Hemeldonck, Vandemeulebroucke, Vayssade, Veronesi, Viehoff, Vitale, Vring von der, Wagner, Walter, Walz, Wawrzik, Weber, Wedekind, Wiczorek-Zeul, Wogau von.

Giovedì 18 febbraio 1982

(—)

Alavanos, Castle, Ephremidis, Lagakos, Markopoulos, Mart, Megahy, Nikolaou C., Nikolaou K.,  
Pantazi, Papantoniou, Petersen, Plaskovitis, Poniridis, Rogers, Vgenopoulos, Vié.

(O)

Bombard, Chambeiron, Deleau, Fernandez, Fuchs G., Griffiths, Israel, Key, Martin M., Meo,  
Minnen van, Paulhan.

---

## PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI VENERDÌ 19 FEBBRAIO 1982

PRESIDENZA DI LADY ELLES

*Vicepresidente**(La seduta inizia alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

Interviene l'on. Pannella sul punto 3 del processo verbale della seduta precedente.

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di rinviare l'approvazione del processo verbale al momento in cui sul seggio presidenziale siederà il presidente del Parlamento (*vedi processo verbale della presente seduta, punto 14*).

Interviene l'on. Squarcialupi sulla disponibilità di alcuni emendamenti.

**2. Presentazione di documenti**

Il presidente comunica di aver ricevuto :

a) dal Consiglio la seguente richiesta di consultazione :

— sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità economica europea e il governo della Repubblica del Senegal, che modifica l'accordo sulla pesca al largo della costa senegalese, firmato il 15 giugno, nonché il protocollo e lo scambio di lettere a esso allegati (doc. 1-1054/81)

deferita per l'esame di merito, per quanto riguarda gli aspetti « cooperazione » alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione e per quanto concerne gli aspetti « pesca » alla commissione per l'agricoltura, e, per parere, alla commissione per i bilanci ;

b) una relazione dell'on. Del Duca, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla lotta contro il tabagismo (doc. 1-1053/81) ;

c) le seguenti proposte di risoluzione, presentate ai sensi dell'articolo 47 del regolamento

— proposta di risoluzione dell'on. von Wogau e altri 72 firmatari sull'apertura delle frontiere interne della Comunità (doc. 1-1048/81)

(iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;

— proposta di risoluzione degli on. Langes, Klepsch, Pflimlin, von Alemann, Bangemann, Kühn e Schieler sulla nave salvataggio « Cap Anamur » e sull'accoglienza degli scampati nei paesi della Comunità europea (doc. 1-1049/81) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;

— proposta di risoluzione degli on. Radoux, Seeler, Seal, Rieger, K. Nikolaou, Wiczorek-Zeul, Pelikan su un piano delle risorse comunitarie riferite al commercio estero (doc. 1-1050/81)

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e per parere, alla commissione economica e monetaria ;

— proposta di risoluzione dell'on. Costanzo sulle vendite attraverso aste di prodotti agricoli detenuti dagli organismi di intervento degli Stati membri (doc. 1-1051/81) (iscritta nel registro di cui all'articolo 49 del regolamento) ;

— proposta di risoluzione dell'on. Combe sul diritto di stabilimento dei parrucchieri indipendenti in seno alla Comunità europea (doc. 1-1052/81)

deferita alla commissione giuridica, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per la gioventù, la cultura, l'istruzione, l'informazione e lo sport e alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori ;

— proposta di risoluzione degli on. Muntingh, Seibel-Emmerling, Bombard, Weber, Krouwel-Vlam, Collins, sulla Groenlandia (doc. 1-1055/81)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori ;

Venerdì 19 febbraio 1982

- proposta di risoluzione degli on. Muntingh, Collins, Seibel-Emmerling, Krouwel-Vlam, Weber, a nome del gruppo socialista, sui rifiuti (doc. 1-1056/81)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori ;

- proposta di risoluzione dell'on. Collins, sulla sorveglianza biologica della popolazione contro il rischio di saturnismo (doc. 1-1057/81)

deferita alla commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori ;

- proposta di risoluzione dell'on. Lizin, a nome del gruppo socialista, sulla situazione relativa all'industria dei minerali non ferrosi (doc. 1-1058/81)

deferita alla commissione economica e monetaria, per l'esame di merito, e, per parere, alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione.

### 3. Autorizzazione a elaborare relazioni

Il presidente comunica che l'ufficio di presidenza ampliato ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 102 del regolamento, la commissione politica a elaborare una relazione sugli aspetti politici delle relazioni tra la Comunità e gli Stati Uniti (competenti per parere: commissione per l'agricoltura, commissione economica e monetaria e commissione per le relazioni economiche esterne per gli aspetti del problema rientranti nelle loro rispettive competenze).

### 4. Deferimento in commissione (articolo 49, paragrafo 6, del regolamento)

La proposta di risoluzione dell'on. Moreland e altri sugli ebrei nell'Unione Sovietica (doc. 1-833/81) è deferita alla commissione politica.

La proposta di risoluzione dell'on. Balfe e altri sull'aiuto alimentare al Vietnam (doc. 1-890/81/riv.) è deferita alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione.

La proposta di risoluzione dell'on. Wieczorek-Zeul sul Nicaragua (doc. 1-905/81) è deferita alla commissione politica.

### 5. Applicazione del regolamento

Conformemente al paragrafo 3 dell'articolo 111 del regolamento, il presidente comunica che la commissione per il regolamento e le petizioni ha, nel corso della sua riunione del 27 gennaio 1982, precisato l'interpretazione che essa aveva già dato dell'espressione « la maggioranza dei membri che compongono il Parlamento » (vedi processo verbale della seduta del 20 novembre 1981, punto 6 (GU n. C 327 del 14. 12. 1981, pag. 78) :

« Questa interpretazione è da applicarsi a tutti gli articoli del regolamento in cui si trova l'espressione "la maggioranza (o altra percentuale) dei membri che compongono il Parlamento" ».

In ognuno di questi casi occorre tener conto dei membri effettivi del Parlamento ».

### 6. Procedura senza relazione (articolo 99 del regolamento) (votazione)

Proposta modificata della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva per la limitazione del rumore prodotto dagli escavatori idraulici o a funi, dagli apripista, dalle pale caricatrici e dai caricatori-escavatori (doc. 1-723/81)

Il Parlamento approva questa proposta.

Proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo al regime d'importazione applicabile nei confronti di taluni paesi terzi nel settore delle carni ovine e caprine per il 1982 (doc. 1-923/81)

Il Parlamento approva questa proposta.

Proposta della Commissione della Comunità europee al Consiglio relativa a una direttiva che modifica la direttiva 79/279/CEE concernente il coordinamento delle condizioni per l'ammissione di valori mobiliari alla quotazione ufficiale di una borsa valori e la direttiva 80/390/CEE per il coordinamento delle condizioni di redazione, controllo e diffusione del prospetto da pubblicare per l'ammissione di valori mobiliari alla quotazione ufficiale di una borsa valori (doc. 1-978/81)

Il Parlamento approva questa proposta.

Venerdì 19 febbraio 1982

7. Piccole e medie imprese (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Deleau (doc. 1-854/81) <sup>(1)</sup>.

Preambolo : approvato

Paragrafo 1

— Emendamento n. 11 degli on. Delorzoy, Combe e De Gucht, a nome del gruppo liberale e democratico : approvato

Il paragrafo 1, così modificato, è approvato.

Paragrafo 2

— Emendamento n. 1 dell'on. Calliopi Nikolaou : respinto

Il paragrafo 2 è approvato.

Paragrafo 3

— Emendamento n. 12, dell'on. Delorozoy e altri, a nome del gruppo liberale e democratico : approvato

— Emendamento n. 18 dell'on. Newton Dunn, a nome del gruppo democratico europeo : approvato

Il paragrafo 3, così modificato, è approvato.

Paragrafo 4

— Emendamento n. 9 dell'on. Calvez : approvato

— Emendamento n. 3 dell'on. C. Nikolaou : respinto

Il paragrafo 4, così modificato, è approvato.

Dopo il paragrafo 4

— Emendamento n. 2/riv. dell'on. C. Nikolaou : respinto

Paragrafo 5 : approvato

Dopo il paragrafo 5

— Emendamento n. 17 dell'on. Combe : ritirato

Paragrafo 6

— Emendamento n. 13 dell'on. Delorozoy e altri, a nome del gruppo liberale : approvato

Il paragrafo 6, così modificato, è approvato.

Paragrafo 7

— Emendamento n. 6 dell'on. Petronio : respinto

Il paragrafo 7 è approvato.

Paragrafo 8 : approvato

Dopo il paragrafo 8

— Emendamento n. 4 dell'on. C. Nikolaou

Il relatore fa rilevare che l'emendamento deve essere considerato come tendente a inserire un nuovo punto 15 bis. L'on. C. Nikolaou si dichiara d'accordo.

L'emendamento n. 4 è approvato con votazione elettronica.

Paragrafo 9 : approvato

Paragrafo 10

— Emendamento n. 14 dell'on. Delorozoy e altri, a nome del gruppo liberale : approvato

Il paragrafo 10, così modificato, è approvato.

Paragrafo 11

— Emendamento n. 19 dell'on. Tuckman, a nome del gruppo democratico europeo : approvato.

— Emendamento n. 15 dell'on. Delorozoy e altri, a nome del gruppo liberale : decade

<sup>(1)</sup> Il relatore è intervenuto su tutti gli emendamenti.

Venerdì 19 febbraio 1982

— Emendamento n. 7 dell'on. Petronio : decade

#### Paragrafo 12

— Emendamento n. 20 dell'on. Newton Dunn, a nome del gruppo democratico europeo : respinto con votazione elettronica

#### Paragrafo 13

L'on. de Goede chiede una votazione distinta sul terzo trattino di questo paragrafo.

— frase introduttiva e primo trattino : approvati

— secondo trattino : — emendamento n. 16 dell'on. Delorozoy e altri, a nome del gruppo liberale : approvato con votazione elettronica

— terzo trattino : approvato dopo un intervento dell'on. Elaine Kellett-Bowman

— quarto e quinto trattino : approvati

— fine del paragrafo : — emendamento n. 21 dell'on. Tuckman, a nome del gruppo democratico europeo : approvato

Il paragrafo 13, così modificato, è approvato.

Paragrafi 14 e 15 : approvati

#### Paragrafo 16

— Emendamento n. 8 degli on. Notenboom e von Wogau : il relatore chiede una votazione distinta sull'ultimo trattino.

Primo capoverso e primi sette trattini : approvati

Ultimo trattino : approvato

#### Paragrafo 17

— Emendamento n. 22 dell'on. Tuckman, a nome del gruppo democratico europeo : respinto

— Emendamento n. 10 dell'on. Calvez : approvato

— Emendamento n. 5 dell'on. C. Nikolaou : approvato con votazione elettronica

Il paragrafo 7 così modificato, è approvato.

Paragrafo 18 : approvato

Interviene l'on. M. Martin, a nome dei membri francesi del gruppo comunista e apparentati, per dichiarazione di voto.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

### RISOLUZIONE

#### sulla situazione delle piccole e medie imprese nella Comunità

*Il Parlamento europeo,*

— viste la propria risoluzione del 16 febbraio 1978 sui problemi della piccola e media impresa nella Comunità <sup>(1)</sup> e la comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM(80) 726 def.),

— viste le proposte di risoluzione di cui ai docc. 1-240/79, 1-780/80 e 1-20/81/riv.),

— vista la relazione della commissione economica e monetaria (doc. 1-854/81),

<sup>(1)</sup> GU n. C 63 del 13. 3. 1978, pag. 38.



Venerdì 19 febbraio 1982

1. è convinto che
  - la salvaguardia e la promozione della produttività delle piccole e medie imprese riveste la massima importanza non soltanto per l'economia e per la popolazione attiva, ma, in considerazione del ruolo particolare che compete loro quale struttura intermedia unificante, anche e soprattutto per l'instaurazione in Europa di una società democratica e libera ;
  - l'unione doganale operante prevalentemente nel settore agricolo, carbosiderurgico e dei beni di largo consumo debba essere trasformata in un dinamico mercato interno comune mediante la soppressione delle sovvenzioni e degli aiuti nazionali diretti o indiretti, che falsano la concorrenza, e l'eliminazione degli ostacoli amministrativi e tecnici che si frappongono agli scambi, di cui risentono in maniera particolarmente gravosa le piccole e medie imprese ;
  - debbano essere rafforzati o avviati su scala comunitaria i provvedimenti che si impongono ai fini dell'incentivazione delle piccole e medie imprese, provvedimenti che in un sistema di libero mercato debbono aiutare le imprese ad aiutarsi da sole, evitando qualsiasi sovvenzione unilaterale sul piano nazionale che non può far altro che falsare le condizioni di mercato ;
2. ricorda al Consiglio e alla Commissione che la Comunità può e deve contribuire allo sviluppo delle piccole e medie imprese, poiché è in questo settore che vengono create, più che in ogni altro, nuove possibilità occupazionali, e che a questo scopo deve essere predisposto un effettivo programma comunitario a favore delle PMI, principalmente nei seguenti settori :

*promozione finanziaria delle PMI*

3. considera che le difficoltà d'accesso delle PMI al mercato dei capitali, soprattutto in questo periodo di investimenti insufficienti e di tassi di interesse altissimi, richiedano una serie di misure finanziarie appropriate volte a facilitare loro l'accesso al mercato finanziario, onde perseguire le seguenti finalità :
  - il finanziamento destinato alla creazione e al mantenimento delle PMI, soprattutto mediante prestiti della BEI e l'assegnazione di una quota speciale del NSC, avendo cura che siano semplificate le procedure per la concessione dei finanziamenti e che le corrispondenze dei prestiti siano tempestive e capillari a tassi di interesse paragonabili ai tassi d'interesse disponibili sul mercato per le grosse imprese ;
  - il finanziamento dell'innovazione, al fine di stimolare il potenziale delle PMI in questo settore, mediante opportune azioni di sostegno coordinate in sede europea, cospicui stanziamenti alla ricerca e allo sviluppo nei settori industriali in cui le PMI predominano nettamente, così come la creazione di un Fondo per l'innovazione e lo sviluppo industriale ;
  - il finanziamento all'esportazione mediante la ricerca, a livello comunitario, di una soluzione adeguata al problema generale della copertura dei rischi di cambio, attualmente assicurata per vie diverse in alcuni Stati membri soltanto ;
4. approva l'evoluzione della politica seguita dalla BEI, che in questi ultimi anni ha aumentato sensibilmente la quota dei suoi prestiti alle PMI ;
  - a) chiede che, in generale, la quota del finanziamento comunitario alle PMI, proveniente sia dalla BEI, dalla CECA, dall'FESR, dal fondo sociale, oppure dal NCS, aumenti e sia strettamente coordinata tanto sul piano nazionale quanto su quello comunitario, mettendo a frutto l'esperienza e le attrezzature sia del centro di Torino (OIL) che del CEDEFOP di Berlino (CEE) ;

Venerdì 19 febbraio 1982

- b) ritiene indispensabile a questo proposito che le istituzioni comunitarie possano trovare gli interlocutori nazionali qualificati per procedere a una ripartizione ottimale dei fondi comunitari, per rispondere alle condizioni di prestito e assicurare il rimborso ; reputa di conseguenza necessario, onde assicurare una tempestiva e capillare diffusione dei fondi comunitari nelle varie regioni, favorire la creazione in ciascuno Stato membro di istituti finanziari che raggruppino organismi bancari ufficialmente riconosciuti e società specializzate nel finanziamento delle PMI quali società di mutua garanzia sull'esempio di quelle esistenti in Francia : in effetti, tenuto conto della dimensione delle imprese mutuarie, un sistema di mutualizzazione dei rischi è in grado di dare una garanzia totale agli eventuali mutuantanti ;
- c) chiede alla Commissione di ricercare insieme con le autorità bancarie degli Stati membri e i rappresentanti delle PMI della Comunità un miglioramento e un'armonizzazione delle condizioni di finanziamento delle PMI ;
- d) sottolinea infine la necessità, nel contesto dell'ammodernamento e della riattivazione di un sistema di mercato europeo dei valori mobiliari, di sviluppare la funzione delle borse regionali e di migliorare il funzionamento del mercato fuori quotazione, onde facilitare il collocamento dei titoli delle PMI ; in tale prospettiva chiede alla Commissione di favorire, negli Stati membri in cui ancora non esistono, la creazione di istituti finanziari incaricati di fornire alle PMI capitali di rischio, o capitali di partecipazione, su base temporanea ;

#### *gestione delle PMI*

5. sottolinea la necessità di promuovere la formazione dei dirigenti delle PMI affinché possano meglio adattarsi alle condizioni mutevoli della vita economica e alla competitività sotto tutti i suoi aspetti ; a tale scopo, chiede alla Commissione di stendere un bilancio delle possibilità di formazione e di tirocini esistenti e di suggerire le misure che si rendono necessarie in questo settore a livello sia nazionale che comunitario ; tra le misure da prevedere per la formazione dei dirigenti e del personale delle PMI è opportuno prendere in considerazione il finanziamento di eventuali consorzi fra piccole e medie imprese per la formazione professionale ;

6. sottolinea le particolari e crescenti difficoltà in cui si trovano le piccole imprese nella formazione professionale dei lavoratori e auspica a tale proposito un aumento e una ripartizione — in base alle effettive esigenze dell'economica — degli stanziamenti del Fondo sociale per favorire lo sviluppo di processi formativi, flessibili e innovativi a favore delle piccole e medie imprese, e per fare di questo Fondo uno strumento più incisivo e inteso a creare in seno alle PMI posti di lavoro per i giovani ;

7. constata che, in mancanza di un'informazione sufficiente sulla situazione economica generale e sullo stato dei mercati, le PMI perdono ogni anno occasioni preziose ; chiede alla Commissione, facendo seguito alla sua comunicazione sulle nuove tecnologie dell'informazione, di adottare ogni misura necessaria per facilitare l'accesso delle PMI alle banche di dati e alle nuove tecnologie dell'informazione creando, all'occorrenza, servizi di diffusione e di software adeguati ai bisogni specifici delle PMI ; ritiene altresì opportuno che la Comunità promuova l'organizzazione, nei diversi paesi membri, di corsi gratuiti o a condizioni di favore per consentire ai piccoli imprenditori e ai loro collaboratori di apprendere l'uso di tali apparecchiature ;

8. ritiene che la divisione della Commissione competente per le PMI dovrebbe essere dotata di mezzi più ampi, così da poter esercitare il ruolo di coordinamento e di impulso che le è proprio, e cioè favorire l'informazione delle PMI e la diffusione delle esperienze nazionali e delle statistiche relative alle PMI ;

Venerdì 19 febbraio 1982

*inserimento delle PMI*

9. considera indispensabile favorire a livello comunitario l'effettivo inserimento delle PMI nella vita economica e sociale migliorando e adeguando il loro contesto giuridico, fiscale e amministrativo, tenendo presente che tali condizioni presuppongono la soppressione degli ostacoli tecnici che si frappongono agli scambi, la semplificazione delle formalità di frontiera e un maggior slancio verso un'efficace unione doganale ;

*contesto giuridico*

10. deplora pertanto che il Consiglio non abbia ancora approvato il regolamento relativo alla creazione di un'unione europea di cooperazione e chiede alla Commissione di predisporre un regolamento sulla creazione di uno statuto giuridico europeo delle società a responsabilità limitata ;

11. sottolinea che le PMI hanno bisogno e meritano parità per quanto riguarda le condizioni di concorrenza ; per questo motivo è necessario vigilare contro gli abusi di posizioni sul mercato, che possono sorgere per qualsiasi motivo ;

12. chiede pertanto che i pubblici appalti nella Comunità vengano predisposti in modo da offrire anche alle piccole e medie imprese un'equa occasione di concorrervi, e invita la Commissione a elaborare una proposta di direttiva in tal senso ; chiede infine alla Commissione di tener conto della specificità e della tutela delle PMI in sede di preparazione delle sue proposte di regolamento relative agli accordi di distribuzione selettiva e di esenzione per categorie di accordi di licenza di brevetto ;

*contesto fiscale*

13. insiste perché nella Comunità sia attuata una politica fiscale adeguata che non sia penalizzante ma serva da incentivo ; a questo proposito, raccomanda tra l'altro :

- un alleggerimento sensibile degli oneri fiscali sugli utili reinvestiti nell'impresa ;
- misure di sgravio fiscale a favore delle PMI nascenti e premi di incentivazione alla creazione di piccole e medie imprese ;
- la possibilità di effettuare adeguati e congrui ammortamenti, calcolati sul valore di sostituzione ;
- sgravi fiscali sistematici e trasparenti a favore della ricerca ;
- un regime fiscale appropriato in caso di trasferimento di proprietà delle PMI agli eredi o ad altre persone che assicurino l'andamento dell'impresa ;

chiede alla Commissione di favorire, ogni qualvolta lo possa, un'evoluzione in questo senso del sistema fiscale riguardante le PMI, in particolare chiedendo agli Stati membri di introdurre misure per facilitare l'autofinanziamento delle PMI ;

*contesto amministrativo*

14. chiede alla Commissione di ricercare una politica generale di semplificazione degli oneri amministrativi cui le PMI devono sottostare, se si vuole incoraggiare il loro dinamismo e la loro elasticità d'adattamento ; ritiene a questo riguardo che l'ufficio di ravvicinamento delle imprese potrebbe in futuro, qualora fosse dotato di mezzi sufficienti, esercitare un ruolo attivo di informazione e di coordinamento degli sforzi di semplificazione amministrativa a vantaggio delle PMI, nei confronti delle quali potrebbe assolvere in qualche modo la funzione di « ombudsman » ;

Venerdì 19 febbraio 1982

15. chiede alla Commissione e al Consiglio che lo studio dei problemi delle PMI sia integrato nella politica economica e sociale globale della Comunità affinché sia tenuto conto della loro diversità e specificità in merito a questioni quali la disciplina dell'orario di lavoro, la cooperazione industriale, la politica di concorrenza o la politica fiscale o commerciale ;

*contesto istituzionale*

16. constata la necessità di creare strumenti per far fronte alle esigenze specifiche delle PMI come segue :

- a) istituzione di un meccanismo per aumentare sensibilmente il volume dei finanziamenti concessi alle PMI mediante crediti globali,
- b) estensione del sistema dei « progetti comuni di investimento » anche al settore delle PMI al fine di promuovere la collaborazione e il trasferimento di tecnologie tra loro,
- c) sviluppo e miglioramento della rete di approvvigionamento delle PMI in materie prime,
- d) apertura di possibilità per un'adeguata e giusta presentazione dei risultati conseguiti dalle PMI in tutti i campi (per esempio un'esposizione annuale riservata ai prodotti delle PMI nella Comunità) ;

17. ha esaminato il seguito dato dalla Commissione e dal Consiglio alla risoluzione del Parlamento del 16 febbraio 1978; accoglie con favore talune iniziative prese e proposte presentate; constata nondimeno che parecchie domande formulate dal Parlamento nella suddetta risoluzione non hanno trovato risposta; ricorda peraltro che la Commissione si era impegnata in tal senso; indica in appresso alcuni dei punti specifici già sollevati dal Parlamento, ma a cui non è stato ancora dato seguito; chiede che la Commissione informi il Parlamento quanto prima sulla situazione attuale e sulle iniziative che essa si propone di prendere per quanto concerne :

- l'incoraggiamento dell'innovazione, segnatamente tramite contratti di sviluppo comunitari ;
- il miglioramento delle statistiche (cifre relative alla creazione e alla chiusura) a partire da un materiale di base disponibile fin da ora ;
- l'esame della possibilità di garantire una ripartizione più equilibrata dell'onere della sicurezza sociale tra le imprese ;
- l'introduzione di un pacchetto di provvidenze sociali di base, che garantiscano la copertura dei rischi di malattia, vecchiaia e invalidità; nell'attesa dell'introduzione di tali misure, consentire la copertura dei principali rischi per il tramite di misure fiscali o di altro tipo ;
- la presentazione dei risultati dello studio della normativa canadese in base alla quale alle singole imprese può essere imposto solo un determinato massimo di oneri amministrativi ;
- la pubblicazione di un documento che illustri le difficoltà e le possibilità della cooperazione transfrontaliera ;
- la presentazione dei risultati dello studio preannunciato sull'apertura dei mercati dei paesi terzi e delle conclusioni tratte ;
- i progressi registrati per quanto concerne la società europea a responsabilità limitata.

18. chiede che il 1983 sia dichiarato « anno dell'artigianato e delle PMI » al fine di promuovere agli occhi dell'opinione pubblica la rinascita dello spirito imprenditoriale nella Comunità, in particolare mediante una vasta campagna d'informazione presso le PMI mirante, da un lato, a far loro conoscere i servizi proposti e la politica condotta dalla CEE e,

Venerdì 19 febbraio 1982

dall'altro, a fare il bilancio delle loro aspettative comunitarie ; invita a questo scopo la Commissione, in collaborazione con il Consiglio, il Parlamento europeo, il Comitato economico e sociale, a dare inizio ai preparativi per la celebrazione di tale anno che potrebbe consistere nell'organizzazione di fiere e di colloqui, in un Consiglio dei ministri incaricati delle PMI, nell'attuazione di proposte concrete nei settori precedentemente ricordati, nonché nella creazione di un centro europeo delle PMI ;

chiede che la proclamazione del 1983 come « anno dell'artigianato e delle PMI » sia associata a un impegno nell'attuazione delle proposte del Parlamento europeo per la concessione di aiuti alle PMI della Comunità ;

19. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri della Comunità.

#### 8. Finanziamento delle centrali nucleari — Politica di sicurezza nucleare europea (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulle proposte di risoluzione contenute nelle relazioni delle on. Walz (doc. 1-709/81) e Lizin (doc. 1-852/81).

*Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-709/81 :*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

#### RISOLUZIONE

sui prestiti CEEA per contribuire al finanziamento di centrali elettronucleari

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Colla e altri (doc. 1-920/80),
- vista la relazione della commissione per l'energia e la ricerca (doc. 1-709/81),
- considerando
  - a) che il 29 marzo 1977 il Consiglio ha preso la decisione <sup>(1)</sup> che abilita la Commissione a contrarre prestiti CEEA per contribuire al finanziamento delle centrali elettronucleari,
  - b) che nella comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento in merito a questi prestiti CEEA <sup>(2)</sup> si dichiara che la Commissione ha partecipato a numerosi progetti e ne sta esaminando attualmente altri,
  - c) che gli articoli 37 e 41 del trattato CEEA non vengono applicati in modo soddisfacente,
  - d) che la procedura di consultazione comunitaria non ha portato i risultati desiderati <sup>(3)</sup>,

<sup>(1)</sup> GU n. L 88 del 6. 4. 1977, pag. 9.

<sup>(2)</sup> COM(79) 26 def.

<sup>(3)</sup> COM(79) 269 def.

Venerdì 19 febbraio 1982

- e) che non dovrebbe essere ammissibile che, da un lato, la procedura prevista all'articolo 37 del trattato CEEA e relativa ai progetti per la costruzione di centrali elettro-nucleari nelle zone di frontiera non sia applicata o sia applicata troppo tardi e che, dall'altro, gli stessi progetti siano finanziati con la partecipazione della Commissione,

— viste le sue precedenti risoluzioni, in particolare

- a) la risoluzione del 13 gennaio 1976 sulle condizioni di una politica comunitaria in materia di ubicazione delle centrali nucleari, con particolare riguardo all'accettabilità di tale politica da parte della popolazione <sup>(1)</sup>,
- b) la risoluzione del 20 novembre 1980 sui problemi relativi alla costruzione di centrali nucleari nelle regioni di confine <sup>(2)</sup>,

1. invita la Commissione e il Consiglio a modificare senza indugi la decisione 77/270/CEEA del 29 marzo 1977 <sup>(3)</sup>, nel senso che la Commissione venga abilitata soltanto a contrarre prestiti il cui gettito viene impiegato sotto forma di mutui per il finanziamento di progetti d'investimento per la produzione industriale di elettricità di origine nucleare e per gli impianti industriali del ciclo del combustibile, e qualora questi progetti, nel caso in cui si tratti di impianti situati in zone vicine alla frontiera, siano stati sottoposti preventivamente alla procedura di consultazione comunitaria proposta dalla Commissione per le centrali <sup>(4)</sup>, conformemente a quanto chiesto dal Parlamento nella succitata risoluzione del 20 novembre 1980 <sup>(5)</sup> ;

2. invita la Commissione a esercitare la sua influenza in seno alla Banca europea per gli investimenti affinché la concessione dei relativi prestiti avvenga sulla base degli stessi criteri ;

3. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai governi degli Stati membri.

---

<sup>(1)</sup> GU n. C 28 del 9. 2. 1976, pag. 12.

<sup>(2)</sup> GU n. C 327 del 15. 12. 1980, pag. 34.

<sup>(3)</sup> GU n. L 88 del 6. 4. 1977, pag. 9.

<sup>(4)</sup> GU n. C 31 dell'8. 2. 1977 e COM(79) 269 def.

<sup>(5)</sup> GU n. C 327 del 15. 12. 1980, pag. 34.

---

*Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-852/81*

L'on. von der Vring, con l'appoggio di più di dieci deputati, conformemente all'articolo 71, paragrafo 3, del regolamento, chiede la constatazione del numero legale.

Facendo ricorso dapprima alla votazione elettronica e poi al computo dei deputati presenti in aula, il presidente constata la mancanza del numero legale.

Interviene l'on. Forth.

Ai sensi del suddetto paragrafo 3, la votazione sulla proposta di risoluzione in oggetto è iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta, vale a dire quella dell'8 marzo, come primo punto.

Intervengono, sulla procedura applicata per la constatazione del numero legale, gli on. von der Vring e Pearce.

Venerdì 19 febbraio 1982

9. **Decisione relativa ai carboni da coke — Approvvigionamento in carbone della Comunità** (votazione)

L'ordine del giorno reca la votazione sulla proposta di risoluzione contenuta nella relazione degli on. Rogalla (doc. 1-985/81) e Rinsche (doc. 1-662/81).

*Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-985/81*

— Progetto di decisione (doc. 1-654/81)

Il Parlamento approva il progetto della Commissione.

— Proposta di risoluzione

Preambolo e paragrafi da 1 a 6 : approvati

Dopo il paragrafo 6

— Emendamento n. 1 degli on. Moreland, Purvis, Spencer e Seligman, a nome del gruppo DE : approvato con votazione elettronica

— Emendamento n. 2 idem : approvato

Paragrafi 7 e 8 : approvati

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

#### RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sul progetto di decisione della Commissione delle Comunità europee che modifica la decisione 73/287/CECA relativa ai carboni da coke e al coke destinati all'industria siderurgica della Comunità

*Il Parlamento europeo,*

— visto il progetto di decisione della Commissione (COM(81) 424 def.),

— consultato dalla Commissione (doc. 1-654/81),

— richiamandosi alle sue altre risoluzioni concernenti il settore della politica energetica, in particolare le risoluzioni del

— 25 aprile 1979 sul precedente progetto della Commissione delle Comunità europee concernente una decisione relativa ai carboni e al coke destinati all'industria siderurgica della Comunità <sup>(1)</sup>,

— sugli aspetti e sulle esigenze di un approvvigionamento della Comunità europea in carbon fossile (relazione Rinsche, doc. 1-662/81),

— visti la relazione della commissione per l'energia e la ricerca e il parere della commissione per i bilanci (doc. 1-985/81),

1. sottolinea l'importanza che attribuisce alla procedura di consultazione da parte della Commissione in casi per cui il trattato non stabilisce norme imperative ;

2. si compiace che la Commissione si attenga all'impegno volontario assunto nel 1973 ;

---

(<sup>1</sup>) GU n. C 127 del 21. 5. 1979, pag. 39 (Relazione Ibrügger, doc. 69/79).

Venerdì 19 febbraio 1982

3. constata che per quanto concerne l'attuale consultazione, rientrando nell'ambito di detto impegno volontario, si sono effettivamente verificati ritardi i quali hanno avuto come conseguenza il fatto che la Commissione ha sottoposto il progetto di decisione al Consiglio prima che fosse presentato il parere del Parlamento ;
4. giudica che consultare il Parlamento così tardi, e precisamente allorché il Consiglio e la Commissione non possono più tener conto effettivo dei pareri da esso emessi, costituisca una grave infrazione al principio della sua reale partecipazione al processo legislativo della Comunità europea ;
5. chiede di essere consultato in futuro, nell'ambito degli impegni volontari assunti dalla Commissione e dal Consiglio, in tempo utile per consentirgli di emettere il suo parere prima che la Commissione — dopo la scadenza di un adeguato termine per il decorso del lavoro parlamentare e, se del caso, dopo aver tenuto conto delle eventuali modifiche proposte dal Parlamento stesso — chieda l'approvazione del Consiglio ;
6. constata con soddisfazione che ormai anche la Commissione sembra essere decisa a procedere alla revisione, già da tempo richiesta, dell'intera politica nel settore carbonifero quale parte integrante di una coerente politica energetica ; presuppone che detta revisione verrà decisa, previa consultazione del Parlamento, durante l'attuale periodo di proroga della decisione 73/287/CECA ;
7. rilevando che il progetto di decisione della Commissione che modifica la decisione 73/287/CECA prevede aiuti per meno di un quarto del carbone da coke e del coke consumati nella Comunità, invita la Commissione a presentare proposte per l'applicazione dell'articolo 95 del trattato CECA a tutto il carbone da coke e al coke consumato nella Commissione e ai loro prodotti ;
8. invita la Commissione a proporre nuove fonti di entrata per un bilancio CECA ristrutturato che prevede, tra l'altro, una sovvenzione per tutto il carbone da coke e il coke consumato nella Comunità e per i loro prodotti ;
9. approva pertanto la limitata proroga del regime di aiuti per i carboni da coke proposta dalla Commissione, affinché questo periodo di tempo possa essere utilizzato ai fini dell'annunciata revisione ;
10. si attende che nell'elaborazione di una vasta politica nel settore carbonifero la Commissione consideri gli interessi degli Stati membri produttori di carbone in rapporto a quelli degli Stati membri non produttori.

*Proposta di risoluzione di cui al doc. 1-662/81*

Preambolo e paragrafi da 1 a 4 : approvati

Paragrafo 5

— Emendamento n. 5 dell'on. Rogalla : approvato.

Il paragrafo 5, così modificato, è approvato

Paragrafi 6, 7 e 8 : approvati.

Dopo il paragrafo 8

— Emendamento n. 1 dell'on. Lizin

— Emendamento n. 2 idem

Intervengono gli on. Herman che chiede di poter supplire il relatore, richiesta che solleva delle obiezioni nell'Assemblea, Radoux sulla procedura, e Arndt che ritira gli emendamenti nn. 1, 2 e 3.

Paragrafi 9, 10 e 11 : approvati.

Paragrafo 12

— Emendamento n. 6 dell'on. Rogalla : respinto

Il paragrafo 12 è approvato.



Venerdì 19 febbraio 1982

Paragrafi da 13 a 16 : approvati

— Emendamento n. 9 dell'on. Rogalla : approvato

Paragrafo 17

Paragrafo 22 : approvato

— Emendamento n. 7 dell'on. Rogalla : approvato.

Il paragrafo 17 così modificato, è approvato.

Paragrafo 23

— Emendamento n. 10 dell'on. Rogalla : approvato.

Paragrafo 18

— Emendamento n. 12 degli onn. Moreland, Purvis, Spencer, Seligman, a nome del gruppo democratico europeo : approvato

Lettera a) : approvata

Lettera b) : — Emendamento n. 4 dell'on. Lizin : approvato

Il paragrafo 23, così modificato, è approvato.

Lettera c) : approvata

Paragrafo 24 : approvato

Il paragrafo 18, così modificato, è approvato

Paragrafi 19 e 20 : approvati

Paragrafo 25

Paragrafo 21

— Emendamento n. 11 dell'on. Rogalla : approvato.

— Emendamento n. 8 dell'on. Rogalla : respinto

Il paragrafo 25, così modificato, è approvato.

Il paragrafo 21 è approvato.

Paragrafo 26 : approvato

Dopo il paragrafo 21

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

#### RISOLUZIONE

sugli aspetti e sulle esigenze di un approvvigionamento della Comunità europea in carbon fossile

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta di risoluzione dell'on. Clwyd e altri sull'imminente minaccia di chiusura delle miniere di carbone britanniche (doc. 1-176/80),
- richiamandosi alle sue precedenti risoluzioni sulla politica energetica, in particolare
  - la risoluzione dell'8 luglio 1985 sulla proposta della Commissione delle Comunità europee sull' « Orientamento a medio termine per il carbone 1975—1985 » <sup>(1)</sup>,
  - la risoluzione del 17 giugno 1976 sui futuri orientamenti della politica carboniera della Comunità nel quadro della concezione generale di una politica energetica comunitaria <sup>(2)</sup>,
  - il parere del 10 maggio 1977 sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento sulle misure di carattere finanziario della Comunità volte a promuovere l'impiego del carbone per la produzione di energia elettrica <sup>(3)</sup>,

<sup>(1)</sup> GU n. C 179 del 6. 8. 1975, pag. 15.

<sup>(2)</sup> GU n. C 159 del 12. 7. 1976, pag. 33.

<sup>(3)</sup> GU n. C 133 del 6. 6. 1977, pag. 18.

Venerdì 19 febbraio 1982

- il parere del 13 settembre 1977 sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a un regolamento concernente un regime di aiuti comunitari per il finanziamento delle scorte congiunturali di carbon fossile, di coke e di agglomerati <sup>(1)</sup>,
- il parere del 25 aprile 1979 sul progetto della Commissione delle Comunità europee concernente una decisione relativa ai carboni e al coke destinati all'industria siderurgica della Comunità <sup>(2)</sup>,
- il parere del 14 febbraio 1980 sulla comunicazione della Commissione delle Comunità europee al Consiglio sugli obiettivi energetici della Comunità per il 1990 e sulla convergenza delle politiche degli Stati membri <sup>(3)</sup>,
- visti la relazione della commissione per l'energia e la ricerca nonché i pareri della commissione per i bilanci e della commissione per gli affari sociali e l'occupazione (doc. 1-662/81),

1. constata che, come sempre, il carbon fossile costituisce la più importante fonte energetica interna della Comunità ;
2. si compiace del fatto che i Consiglio europei abbiano a loro volta riaffermato a Strasburgo (1979) e a Lussemburgo (1980) la crescente importanza del carbon fossile nel futuro approvvigionamento energetico ;
3. ravvisa nell'aumentato impiego del carbone un'effettiva possibilità di sostituire il petrolio e pertanto un'occasione — nel quadro della diversificazione delle fonti d'energia — di ridurre la dipendenza della Comunità europea ;
4. ritiene che sia giunto il momento, a seguito dei rilevanti aumenti di prezzo sul mercato mondiale, di rilanciare una politica europea del carbone e si compiace che la Commissione condivida questo punto di vista ;
5. invita la Commissione a conciliare, in sede di elaborazione di una vasta politica carboniera, gli interessi degli Stati membri produttori di carbone con quelli degli Stati membri non produttori, ponendo quindi in primo piano la politica occupazionale comunitaria ;
6. ravvisa una possibilità in tal senso in un'integrazione di elementi della politica energetica, della politica regionale, della politica dei trasporti e della politica sociale, accordando alle zone produttrici di carbone aiuti per l'esplorazione e l'estrazione affinché, riguardo allo smercio, venga garantita la loro competitività di fronte alle importazioni da paesi terzi e vengano accordate garanzie minime per lo smercio, aiutando d'altro canto, le regioni prive di carbone ad attuare le notevoli conversioni infrastrutturali necessarie per il trasporto e l'utilizzazione del carbon fossile ;
7. ritiene di importanza essenziale il perseguimento di un rapporto stabile tra la produzione propria di carbone e il carbone d'importazione, al fine di fornire ai produttori e consumatori locali interessati dati attendibili riguardo all'evoluzione futura ;
8. si pronuncia a questo proposito a favore di una stabilizzazione e riespansione delle capacità interne di estrazione al fine di raggiungere, tenendo conto delle condizioni economiche, l'obiettivo d'estrazione di 270 milioni di tonnellate annue, perseguito dal 1973 da tutte le Istituzioni della CE ;

---

<sup>(1)</sup> GU n. C 241 del 10. 10. 1977, pag. 14.

<sup>(2)</sup> GU n. C 127 del 21. 5. 1979, pag. 39.

<sup>(3)</sup> GU n. C 59 del 10. 3. 1980, pag. 41.

Venerdì 19 febbraio 1982

9. si compiace del fatto che l'estrazione aumenti di nuovo per la prima volta a partire dal 1979 e risulti ora approssimativamente pari a 250 milioni di tonnellate annue ;
10. è dell'opinione che, a integrazione dell'estrazione interna, occorra sviluppare una strategia in materia di importazione che abbracci, senza trascurare l'ulteriore sviluppo degli elementi esistenti, sia la stipulazione di contratti possibilmente a lungo termine con esportatori stranieri che la partecipazione e l'acquisto di giacimenti e impianti di produzione in paesi terzi ;
11. si rende conto che occorrerà realizzare la copertura del carico massimo sul mercato mondiale ;
12. insiste in ogni caso, in linea di principio, sulla necessità di un coordinamento tra l'estrazione interna e le importazioni da paesi terzi, coordinamento atto a impedire, principalmente nei periodi congiunturalmente deboli, un abbandono del carbone interno a causa delle importazioni ;
13. parte dal presupposto — a seguito dei prezzi fortemente in aumento sul mercato mondiale — che il fabbisogno di sovvenzioni a favore della promozione del carbone comunitario subirà a medio termine una contrazione ;
14. ritiene che la possibilità di smercio del carbone interno a prezzi corrispondenti ai costi costituisca un obiettivo di politica economica da perseguire attivamente, tra l'altro per aumentare la capacità di assunzione di rischio e la propensione agli investimenti dei produttori di carbone europei ;
15. considera parimenti legittimo nonché necessario studiare sino a che punto risulterebbero economicamente e politicamente sostenibili disparità nell'ammontare delle sovvenzioni nonché nette differenze nell'atteggiamento dei governi nazionali di fronte all'appoggio a favore dell'estrazione del carbone ;
16. riterrebbe in questo contesto deleterio per l'intera politica energetica che la chiusura di miniere avesse unicamente luogo per motivi finanziari a breve termine, quantunque non esistesse una necessità impellente determinata dall'esaurimento del giacimento, da vistosi problemi geologici o da altre ragioni inderogabili ;
17. è in particolare dell'opinione che le proposte di chiusura di miniere in misura considerevole non siano conformi agli obiettivi di politica energetica comunitaria concordemente stabiliti e siano pertanto irresponsabili ;
18. ritiene indispensabile :
  - a) prendere ulteriori misure di stimolo e promozione per un maggior impiego del carbone e la rapida sostituzione del petrolio e del gas con il carbone nel settore della produzione di elettricità in particolare e nell'industria in generale ;
  - b) intensificare la promozione della ricerca e dello sviluppo, rivolgendo in particolare l'attenzione anche all'ulteriore sviluppo e alla più rapida utilizzazione possibile delle nuove tecnologie relative all'estrazione, all'impiego e alla trasformazione del carbone, comprese le nuove tecniche di gassificazione sotterranea ;
  - c) Offrire ai produttori di carbone della Comunità mercati garantiti per i livelli di estrazione da essi programmati mediante misure intese ad aumentare l'incidenza delle centrali e degli impianti industriali alimentati a carbone nonché mediante appropriate politiche comunitarie in materia di importazioni di carbone e di sostegno dei prezzi ;
19. attende dalle imprese minerarie, tenuto conto delle surriportate premesse :
  - un'esplorazione sistematica,
  - il mantenimento e l'ampliamento della capacità di estrazione, tenendo conto di sufficienti periodi d'avviamento e dell'insorgenza di problemi relativi all'ambiente,

Venerdì 19 febbraio 1982

- l'ottimizzazione delle dimensioni dell'azienda,
  - la razionalizzazione del lavoro dell'azienda e delle altre possibilità di ridurre i costi,
  - il miglioramento dell'ambiente di lavoro,
  - lo sviluppo di nuovi procedimenti in materia di tecnologia del carbone,
  - l'attuazione di una politica delle maestranze impostata a lungo termine che, grazie al miglioramento della formazione e all'umanizzazione delle condizioni di lavoro, renda o renda di nuovo interessante la professione del minatore ;
20. ricorda che la Commissione dispone, con le raccomandazioni contenute nel trattato CECA, di uno strumento importante per l'attuazione della politica carboniera ;
21. raccomanda alla Commissione di sviluppare ulteriormente l'aiuto a favore del carbone da coke e di inserire nella nuova politica carboniera globale le sue vecchie proposte relative al finanziamento delle scorte di natura congiunturale e alla promozione dell'impiego del carbone fossile nelle centrali, mediante programmi limitati nel tempo che consentano di superare le difficoltà a medio termine ;
22. deplora il fatto che la Commissione, nella sua nuova iniziativa nel settore del carbone, evidentemente non abbia ancora affrontato il problema dell'aiuto a favore del carbone da coke ;
23. raccomanda altresì alla Commissione di prendere in considerazione il finanziamento di studi di fattibilità relativi a progetti destinati a settori industriali a elevato fabbisogno di energia ;
24. attende che la Commissione, oltre all'impiego degli strumenti di finanziamento previsti dal trattato CECA,
- a) aumenti gli investimenti nel settore carbonifero della Comunità mediante prestiti della BEI e del NCS, finanziati con tassi di interesse agevolati attingendo al bilancio comunitario,
  - b) aumenti la portata dei prestiti d'investimento e di ristrutturazione, mediante tassi di interesse agevolati ed eventualmente sovvenzioni provenienti dal bilancio comunitario ;
  - c) presenti proposte relative a fonti ulteriori di reddito al fine di un potenziamento del bilancio CECA ;
25. attende inoltre che la Commissione prenda del pari le misure di ordine finanziario di cui al paragrafo 24 per la creazione di nuove infrastrutture e per effettuare tutti quegli adattamenti che risultino necessari, nei paesi che non dispongono di carbone, al fine di aumentare il consumo di tale fonte di energia ;
26. invita la Commissione a presentare programmi concreti, al fine di poter fare della politica carboniera un caposaldo della politica energetica europea, e ottenere un sostegno fondamentale dal bilancio comunitario ; chiede a tal fine di essere tempestivamente consultato ;
27. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relativa motivazione al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti e ai governi degli Stati membri.
-

Venerdì 19 febbraio 1982

Interviene l'on. Pearce sull'assenza dei relatori durante una votazione.

Il presidente comunica che deferirà la questione alla commissione per il regolamento e le petizioni.

Intervengono gli on. Fergusson sul momento in cui il processo verbale verrà approvato, Irmer, sull'assenza del relatore, e Fergusson.

#### 10. Esportazioni di prodotti agricoli della Comunità verso l'URSS

L'on. Aigner illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i bilanci sulle esportazioni di prodotti agricoli della Comunità verso l'Unione Sovietica e i paesi a commercio di Stato (doc. 1-846/81).

Intervengono gli on. Key, a nome del gruppo socialista e Marck, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC).

Il presidente propone di chiudere l'elenco degli oratori per tutti i punti all'ordine del giorno alle 11.00.

Il Parlamento si dichiara d'accordo su questa proposta.

Intervengono gli on. Hord, a nome del gruppo democratico europeo, M. Martin, gruppo comunisti e apparentati, Irmer, a nome del gruppo liberale e democratico Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Desouches, Habsburg, Tyrrell.

PRESIDENZA DELL'ON. PIETER DANKERT

*Presidente*

Intervengono gli on. Adamou, Delatte e Früh.

Intervengono gli on. Rinsche, per giustificare la sua assenza durante la votazione sulla sua relazione (doc. 1-662/81) e Pearce.

Intervengono nel seguito della discussione l'on. T. Nielsen, il sig. Dalsager, *membro della Commissione*, e il relatore.

*Votazione*

L'on. Desouches, con l'appoggio di dieci deputati, conformemente all'articolo 71, paragrafo 3, del regolamento, chiede la constatazione del numero legale.

Il presidente constata la mancanza del numero legale.

Ai sensi del suddetto paragrafo 3, la votazione sulla relazione in oggetto è iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta, vale a dire quella dell'8 marzo, dopo la votazione sulla relazione Lizin.

Intervengono sulla procedura gli on. Patterson, Lady Elles, Lord Harmar-Nicholls; e Elaine Kellett-Bowman, che chiede una votazione per appello nominale sul primo trattino del preambolo al fine di verificare la constatazione della mancanza del numero legale.

Risultato della votazione

Votanti : 86 <sup>(1)</sup>,

Favorevoli : 71,

Contrari : 12,

Astensioni : 3

La mancanza del numero legale è così confermata da detta votazione.

Intervengono gli on. Sieglerschmidt, Enright, Patterson, sulla procedura, Forth, sulla durata degli interventi della Commissione, Pannella, su alcune dichiarazioni del presidente, Lord Harmar-Nicholls sul numero legale, Collins, sul tempo di parola della Commissione, e il sig. Tugendhat, *membro della Commissione*.

#### 11. Regolamento sul mercato dello zucchero

L'on. Enright illustra la relazione dell'on. Woltjer, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-868/81) concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1785/81 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero (doc. 1-1034/81).

Intervengono l'on. M. Martin, gruppo comunisti e apparentati, e il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*.

*Votazione*

Proposta di regolamento (doc. 1-868/81)

Il Parlamento approva la proposta della Commissione.

*Proposta di risoluzione*

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

(<sup>1</sup>) Vedi allegato.

Venerdì 19 febbraio 1982

## RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 1785/81 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Consiglio <sup>(1)</sup>,
  - consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-868/81),
  - visto l'accordo di principio raggiunto dai ministri degli affari esteri nella loro riunione del 25 gennaio 1982,
  - vista la risoluzione sullo zucchero preferenziale approvata dal Comitato paritetico a Salisbury il 4 febbraio 1982,
  - vista la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 1-1034/81),
1. è d'accordo sull'opportunità di prevedere un aumento di prezzo dell'8,5 % per lo zucchero greggio preferenziale e respinge la procedura di negoziato seguita dal Consiglio e dalla Commissione ;
  2. è del parere che la trasformazione dei prodotti agricoli dei paesi in via di sviluppo debba avvenire, per quanto possibile, sul posto e che questo principio debba costituire un vero e proprio caposaldo della politica di sviluppo ;
  3. desidera impedire ogni ulteriore ritardo della fissazione di un aumento di prezzo per lo zucchero preferenziale e pertanto approva il compromesso predisposto dal Consiglio.

(1) GU n. C 346 del 31. 12. 1981, pag. 5.

## 12. Raccomandazione concernente i lavori sul DNA

L'on. Ceravolo illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-448/80) relativa a un progetto di raccomandazione concernente la registrazione dei lavori sull'accordo desossiribonucleico (DNA) ricombinante (doc. 1-810/81).

Intervengono gli on. Weber, a nome del gruppo socialista, Lentz-Cornette, a nome del gruppo del partito popolare europeo (gruppo DC), Sherlock, a nome del gruppo democratico europeo, Pruvot, a nome del gruppo liberale e democratico, il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione*, e l'on. Griffiths, quest'ultima sulla procedura.

### *Votazione*

Interviene l'on. Weber sulla procedura di votazione.

Venerdì 19 febbraio 1982

*Progetto di raccomandazione* (doc. 1-448/81)

Il Parlamento approva il progetto di raccomandazione.

*Proposta di risoluzione*

Preambolo : approvato

Paragrafo unico :

— Emendamento n. 2 dell'on. Viè, a nome del gruppo dei DEP

— Emendamento n. 1 dell'on. Weber

Il presidente fa rilevare che, in seguito all'approvazione del progetto di raccomandazione, questi due emendamenti decadono.

Intervengono il relatore e l'on. Spinelli.

Interviene l'on. Pannella sull'approvazione del processo verbale.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

#### RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa a una raccomandazione concernente la registrazione dei lavori sull'acido desossiribonucleico (DNA) ricombinante

*Il Parlamento europeo,*

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(80) 467 def.),

— consultato dal Consiglio (doc. 1-448/80),

— vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori (doc. 1-810/81),

approva la proposta della Commissione.

#### 13. Direttiva relativa agli aromatizzanti a uso alimentare

L'on. Ghergo illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 1-271/80) concernente una direttiva relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aromatizzanti a uso alimentare e alle materie prime per la loro produzione (doc. 1-643/81).

Intervengono gli on. van Hemeldonck, a nome del gruppo socialista, Schleicher, a nome del gruppo del

partito europeo (gruppo DC), Sherlock, a nome del gruppo democratico europeo, Scrivener, a nome del gruppo liberale e democratico, Buttafuoco, non iscritto, il relatore, il sig. Tugendhat, *vicepresidente della Commissione.*

*Votazione*

*Proposta di direttiva* (doc. 1-271/80)

Articolo 1, paragrafo 2, lettera b) :

Venerdì 19 febbraio 1982

— Emendamento n. 2 della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori : approvato

Articolo 5

— Emendamento n. 3 idem : approvato

Articolo 6

— Emendamento n. 4 idem : approvato

Articolo 8

— Emendamento n. 5 idem : approvato

Articolo 10

— Emendamento n. 6 idem : approvato

Articolo 13, paragrafo 2 :

— Emendamento n. 1 dell'on. Krouwel-Vlam : respinto dopo interventi del relatore e dell'on. Sherlock.

— Emendamento n. 10 dell'on. Maij-Weggen : respinto

— Emendamento n. 9 dell'on. Schleicher : ritirato

Il Parlamento approva la proposta di direttiva così modificata :

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE  
DELLE COMUNITÀ EUROPEE <sup>(1)</sup>

TESTO MODIFICATO  
DAL PARLAMENTO EUROPEO

**Direttiva del Consiglio relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aromatizzanti a uso alimentare e alle materie prime impiegate per la loro produzione**

Preambolo e considerando immutati

*Articolo 1*

*Articolo 1*

paragrafo 1 immutato

2. Ai fini della presente direttiva :

2. Ai fini della presente direttiva :

lettera a) immutata

b) per « sostanza aromatizzante » si intende una sostanza chimica definita *dotata* di proprietà aromatizzanti ; essa può essere :

b) per « sostanza aromatizzante » si intende una sostanza chimica definita o **miscuglio definito di sostanze** dotate di proprietà aromatizzanti : essa può essere :

— « naturale » quando è isolata da prodotti aromatizzanti naturali, *da preparazioni aromatiche naturali o da prodotti alimentari* mediante opportuni procedimenti fisici (comprese la distillazione e l'estrazione con solventi),

— « naturale » quando è isolata da prodotti aromatizzanti naturali, **preparati o sostanze alimentari aromatizzanti naturali** esclusivamente mediante opportuni procedimenti fisici (comprese la distillazione e l'estrazione con solventi),

— « identica a quella naturale » quando viene ottenuta per sintesi chimica o isolata a mezzo di procedimenti chimici e la cui costituzione chimica è identica a quella delle sostanze naturalmente presenti nei prodotti aromatizzanti naturali, nelle preparazioni aromatiche naturali o negli alimenti,

— immutato

— « artificiale » quando è chimicamente identica alle sostanze naturalmente presenti nei prodotti aromatizzanti naturali, nelle preparazioni aromatiche naturali o negli alimenti,

— immutato

lettere c) e d) immutate

Articoli 2, 3 e 4 immutati

<sup>(1)</sup> Per il testo completo (vedi COM(80) 286 def.



Venerdì 19 febbraio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE  
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO  
DAL PARLAMENTO EUROPEO*Articolo 5*

1. Conformemente alla procedura di cui all'articolo 100 del trattato, il Consiglio adotta per mezzo di direttive specifiche le disposizioni *specifiche* applicabili a gruppi di *aromatizzanti* (es. *le condizioni speciali eventualmente necessarie per il loro impiego e i metodi utilizzati per la loro produzione*).

Tali direttive specifiche comprendono elenchi di sostanze o di prodotti il cui uso è autorizzato a esclusione di tutte le altre :

- a) sostanze aromatizzanti artificiali
- b) sostanze aromatizzanti identiche a quelle naturali ;
- c) materie prime per la produzione di preparazioni aromatiche naturali e di sostanze aromatiche naturali ;
- d) materie prime per la produzione di preparazioni aromatiche artificiali.

2. Il Consiglio, conformemente alla procedura di cui all'articolo 100 del trattato CEE :

lettere a) e b) immutate

*Articolo 6*

Sono determinati secondo la procedura di cui all'articolo 11 :

*Articolo 5*

1. Conformemente alla procedura di cui all'articolo 100 del trattato, il Consiglio adotta, per mezzo di direttive specifiche, disposizioni **particolari** applicabili a **taluni** gruppi di sostanze aromatiche (per esempio, **tutte le disposizioni particolari utili in ordine al loro impiego e ai metodi utilizzati per la loro produzione**).

Le direttive specifiche comprendono elenchi **positivi** di sostanze il cui impiego è autorizzato a esclusione di quello di tutte le altre, **dei seguenti tipi** :

- a) sostanze aromatizzanti artificiali,
- b) materie prime per la produzione di preparazioni aromatizzanti artificiali.

**1 bis.** Altre direttive specifiche comportano elenchi **negativi** di sostanze o materie il cui impiego è vietato a esclusione di quello di tutte le altre, dei seguenti tipi :

- a) sostanze aromatizzanti identiche alle sostanze naturali,
- b) materie, prime per la produzione delle sostanze aromatizzanti naturali.

2. Il Consiglio conformemente alla procedura di cui all'articolo 100 del trattato CEE :

- c) **specifica i procedimenti fisici per la produzione delle preparazioni aromatiche naturali e delle sostanze aromatiche naturali di cui al paragrafo 1 bis, lettera b).**

**2 bis.** Le proposte di direttive specifiche di cui al paragrafo 1 e le altre norme di cui al paragrafo 1 bis devono essere sottoposte dalla Commissione al Consiglio entro 2 anni dall'approvazione della presente direttiva. Entro il medesimo termine di tempo la Commissione informa il Parlamento sullo stato di attuazione di questa parte della direttiva.

*Articolo 6*

Sono determinati secondo la procedura di cui all'articolo 11 entro due anni dall'approvazione della presente direttiva :

Venerdì 19 febbraio 1982

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE  
DELLE COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO  
DAL PARLAMENTO EUROPEO

resto dell'articolo immutato

Articolo 7 immutato

*Articolo 8**Articolo 8*

Fatte salve le disposizioni dell'articolo 7, paragrafo 3, le modifiche da apportare agli allegati tecnici delle direttive specifiche di cui all'articolo 5, paragrafo 1, agli elenchi di cui all'articolo 5, paragrafo 2 e agli allegati della presente direttiva in funzione dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e tecniche devono essere decise in conformità con la procedura di cui all'articolo 11.

immutato

Nel caso in cui tali modifiche consistano nell'inclusione di nuove sostanze negli elenchi, le relative decisioni devono essere adottate dal Consiglio su proposta della Commissione, sentito il parere del Parlamento.

Articolo 9 immutato

*Articolo 10**Articolo 10*

paragrafi da 1 a 6 immutati

7. Entro 2 anni dall'approvazione della presente direttiva, la Commissione dovrà presentare norme analoghe a quelle di cui ai paragrafi precedenti per quanto riguarda l'etichettatura di prodotti contenenti aromatizzanti e destinati all'alimentazione umana.

Articoli da 11 a 15 immutati

Allegati immutati

*Proposta di risoluzione*

Preambolo e paragrafi da 1 a 3 : approvati

Paragrafo 4

— Emendamento n. 7 dell'on. Scrivener : approvato dopo un intervento del relatore

Venerdì 19 febbraio 1982

Paragrafo 5

— Emendamento n. 8 dell'on. Scrivener : approvato

Il paragrafo 5, così modificato, è approvato.

Paragrafi da 6 a 8 : approvati

Il Parlamento approva la seguente risoluzione :

#### RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aromatizzanti per uso alimentare e alle materie prime per la loro produzione

*Il Parlamento europeo,*

— vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(80) 286 def.),

— consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 1-271/80),

— visto il parere formulato dal Comitato economico e sociale (CES 15/81),

— visti la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e il parere della commissione economica e monetaria (doc. 1-643/81),

1. condivide e sostiene in via di principio ogni iniziativa tendente a tutelare la salute pubblica ed è, perciò, favorevole all'adozione di una normativa comunitaria nella specifica materia ;

2. osserva che, per quanto attiene agli aromatizzanti, negli ultimi anni, in conseguenza della sempre crescente diffusione di prodotti alimentari industriali, il problema di un uso corretto degli stessi ha assunto importanza per la tutela della salute pubblica e per i riflessi economico-sociali ;

3. rileva, pertanto, la necessità, in relazione ai sempre più intensi scambi commerciali, che si assumano iniziative tendenti ad armonizzare le legislazioni nazionali onde pervenire a una migliore tutela della salute pubblica, non disgiunta da una contemporanea tutela dei legittimi interessi industriali e commerciali, rientrando tra le finalità del trattato di Roma, insieme alla tutela della sanità pubblica, anche la rimozione di qualsiasi ostacolo, diretto o indiretto, alla libera circolazione dei prodotti industriali ;

4. propone che sia introdotto un sistema di elenchi misti positivi e negativi secondo l'origine degli aromatizzanti ;

5. rileva la necessità che alla definizione degli indirizzi generali seguano, entro due anni dall'approvazione della presente direttiva, direttive specifiche come previsto all'articolo 5 modificato della presente direttiva in cui è previsto un sistema di elenchi misti positivi e negativi secondo l'origine degli aromatizzanti ;

6. auspica che la Commissione promuova e/o sostenga ogni iniziativa che tenda, attraverso studi e ricerche, a realizzare il più alto grado possibile di sicurezza per il consumatore e ciò sotto il duplice profilo della innocuità degli additivi aromatizzanti usati nei prodotti alimen-

Venerdì 19 febbraio 1982

tari e della corretta informazione nei confronti del consumatore stesso, al quale deve essere garantita, attraverso una sufficiente conoscenza degli elementi presenti nel prodotto, la più ampia libertà di scelta ;

7. invita la Commissione ad adottare provvedimenti atti a circoscrivere nella misura strettamente necessaria il ricorso ad animali-cavia per accertare l'innocuità delle sostanze aromatizzanti ;

8. approva la proposta della Commissione, modificata conformemente al presente parere.

---

#### 14. Approvazione del processo verbale della seduta precedente (vedi precedente punto 1)

Interviene l'on. Pannella sul punto 3 del processo verbale della seduta precedente.

Intervengono sull'applicazione degli articoli 7, paragrafo 3, e 111, paragrafo 3, del regolamento, gli on. Pannella, Patterson, Fergusson, Prout, Lord Harmar-Nicholls, Pannella, Patterson e Fergusson.

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di rinviare l'approvazione del processo verbale della seduta del 18 febbraio alla prossima seduta, vale a dire a lunedì 8 marzo 1982.

#### 15. Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo democratico europeo, il Parlamento ratifica la nomina dell'on. Forth a membro della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, in sostituzione dell'on. Brookes.

Il presidente comunica che l'on. Forth lo ha informato di non essere più membro della commissione per gli affari istituzionali.

#### 16. Proposte di risoluzione iscritte nel registro (articolo 49 del regolamento)

Il presidente comunica, ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 4, del regolamento, che

Venerdì 19 febbraio 1982

- la proposta di risoluzione dell'on. Beyer de Ryke (doc. 1-912/81) ha ottenuto 82 firme
- la proposta di risoluzione dell'on. Lomas e altri (doc. 1-926/81) ha ottenuto 18 firme
- la proposta di risoluzione di Sir Henry Plumb e altri (doc. 1-960/81) ha ottenuto 44 firme
- la proposta di risoluzione dell'on. Aigner (doc. 1-962/81) ha ottenuto 31 firme
- la proposta di risoluzione dell'on. Quin e altri (doc. 1-963/81) ha ottenuto 108 firme
- la proposta di risoluzione dell'on. Habsburg e altri (doc. 1-1032/81) ha ottenuto 60 firme
- la proposta di risoluzione dell'on. von Wogau e altri (doc. 1-1048/81) ha ottenuto 93 firme
- la proposta di risoluzione dell'on. Langes e altri (doc. 1-1049/81) ha ottenuto 156 firme
- la proposta di risoluzione dell'on. Costanzo (doc. 1-1051/81) ha ottenuto 2 firme
- la proposta di risoluzione dell'on. Moreland (doc. 1-833/81) ha ottenuto 166 firme (decaduta, 5. 2. 1982)
- la proposta di risoluzione dell'on. Glinne (doc. 1-879/81) ha ottenuto 13 firme (decaduta, 15. 2. 1982)
- la proposta di risoluzione dell'on. Balfe (doc. 1-890/81) ha ottenuto 16 firme (decaduta, 16. 2. 1982)
- la proposta di risoluzione dell'on. Boot (doc. 1-899/81) ha ottenuto 174 firme (decaduta, 17. 2. 1982)
- la proposta di risoluzione dell'on. Wiczorek-Zeul (doc. 1-905/81) ha ottenuto 42 firme (decadute, 18. 2. 1982).

#### 17. Termine per la presentazione di emendamenti

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di fissare il termine per la presentazione di emendamenti ai punti iscritti al progetto di ordine del giorno della prossima tornata, qualora siano state distribuite entro i termini regolamentari, a venerdì 5 marzo 1982, alle 12.00, fermo restando che, per le relazioni rinviate nel corso della presente tornata, restano in vigore i termini precedentemente fissati.

#### 18. Trasmissione delle risoluzioni approvate nel corso della presente seduta

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 2, del regolamento, il processo verbale della presente seduta sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento all'inizio della prossima seduta.

Venerdì 19 febbraio 1982

Comunica che trasmetterà sin d'ora ai destinatari, con l'accordo del Parlamento, le risoluzioni testé approvate.

#### 19. Ordine del giorno

Le relazioni Lentz-Cornette (doc. 1-977/81), Muntingh (doc. 1-636/81), Scrivener (doc. 1-976/81) e Baudis (doc. 1-975/81) sono rinviate a una delle prossime sedute.

#### 20. Calendario delle prossime sedute

Il presidente ricorda che le prossime sedute del Parlamento si terranno dall'8 al 12 marzo 1982.

#### 21. Interruzione della sessione

Il presidente dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

*(La seduta termina alle 14.00)*

H.-J. OPITZ  
*Segretario generale*

P. DANKERT  
*Presidente*

Venerdì 19 febbraio 1982

## ELENCO DEI PRESENTI

Seduta del 19 febbraio 1982

Abens, Adam, Adamou, van Aerssen, Aigner, Alavanos, Alber, Albers, Antoniozzi, Arndt, Balfour, Barbi, Battersby, Baudis, Berkhouwer, Bersani, Bettiza, Beyer de Ryke, von Bismarck, Blumenfeld, Bøgh, Bombard, Bonaccini, Boot, Boserup, Bournias, Boyes, Brok, Brookes, Buttafuoco, Calvez, Caretoni Romagnoli, Cariglia, Carossino, Cassanmagnago Cerretti, Castle, Catherwood, Ceravolo, Chambeiron, Chanterie, Clwyd, Collins, Cottrell, de Courcy Ling, Croux, Curry, Dalsass, Delatte, Del Duca, Deleau, De Pasquale, Desouches, Eisma, Elles, Enright, Efremidis, Estgen, Ewing, Fanti, Fergusson, Fernandez, Forth, Früh, G. Fuchs, K. Fuchs, Fullet, Gabert, Gaiotti de Biase, Gallagher, Gatto, Gendebien, Gerokostopoulos, Geurtsen, Ghergo, Glinne, de Goede, Goerens, Gouthier, Gredal, Griffiths, Habsburg, Hänsch, Hahn, Harmar-Nichols, Harris, von Hassel, Helms, Herklotz, Herman, van den Heuvel, Hoff, K.-H. Hoffmann, Hooper, Hord, Howell, Hutton, Irmer, Israel, C. Jackson, R. Jackson, Janssen van Raay, Johnson, Jonker, Kallias, Kaloyannis, Kazazis, Ed. Kellett-Bowman, El. Kellett-Bouwman, Key, Klepsch, Klinkenborg, Krouwel-Vlam, Lagakos, Lange, Lentz-Cornette, Lenz, Leonardi, Ligios, Linkohr, Lizin, Lomas, Lucker, Luster, Maij-Weggen, Majonica, Marck, Markopoulos, Mart, M. Martin, S. Martin, Megahy, Meo, Mertens, Michel, van Minnen, Møller, Mommesteeg, J. Moreau, Mouchel, Moreland, Muntingh, Newton Dunn, B. Nielsen, T. Nielsen, C. Nikolaou, K. Nikolaou, Nord, Normanton, Notenboom, Nyborg, Orlandi, Pannella, Pantazi, Papaefstratiou, Papageorgiou, Papantoniou, Papapietro, Patterson, Paulhan, Pearce, Pelikan, Penders, Pery, Pasmazoglou, Peters, Petersen, Pfennig, Pflimlin, Phlix, Plaskovitis, Pöttering, Poirier, Poniridis, Price, Protopapadakis, Prout, Provan, Pruvot, Purvis, Radoux, Rieger, Rinsche, Roberts, Rogalla, Rogers, Sablé, Saby, Sälzer, Salisch, Schall, Schieler, Schinzel, Schleicher, K. Schön, Schwencke, Scrivener, Seal, Seefeld, Seeler, Seibel-Emmerling, Seitlinger, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simmonds, Skovmand, Spencer, Spinelli, Squarcialupi, Stewart-Clark, J. D. Taylor, J. M. Taylor, Tolman, Turner, Tyrrell, Vandemeulebroucke, Vandewiele, Van Hemeldonck, Vayssade, Weil, Vergeer, Vergès, Vernimmen, Veronesi, Verroken, Vgenopoulos, Viehoff, Vitale, von der Vring, Wagner, Walter, Walz, Wawrzik, Weber, Wedekind, Wettig, Wiczorek-Zeul, von Wogau.

## ALLEGATO

## Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Sì

(-) = No

(0) = Astensioni

*Risoluzione di cui al doc. 1-846/81 — primo trattino del presentato  
(Constatazione del numero legale)*

(+)

Aigner, Alber, Arndt, Balfour, Battersby, Bismarck von, Bombard, Brookes, Calvez, Catherwood, Collins, Cottrell, Courcy Ling de, Croux, Curry, Eisma, Elles, Enright, Estgen, Fergusson, Forth, Fuchs K., Gaiotti de Biase, Gerokostopoulos, Ghergo, Habsburg, Harmar-Nicholls, Harris, Hooper, Hord, Hutton, Irmer, Jackson C., Jackson R., Janssen van Raay, Johnson, Kellett-Bowman Ed., Kellett-Bowman El., Key, Lentz-Cornette, Møller, Moreland, Newton Dunn, Nielsen T., Normanton, Papaefstratiou, Patterson, Pearce, Pelikan, Phlix, Price, Protopapadakis, Prout, Purvis, Ripa di Meana, Roberts, Schall, Schleicher, Seefeld, Seibel-Emmerling, Seligman, Sherlock, Sieglerschmidt, Simmonds, Tyrrell, Van Hemeldonck, Walter, Wawrzik, Weber, Wiczorek-Zeul, Wogau von.

(-)

Alavanos, Boserup, Delatte, Desouches, Ephremidis, Marck, Markopoulos, Nielsen J., Pantazi, Plaskovitis, Poniridis, Vgenopoulos.

(0)

Fullet, Pannella, Scrivener.